

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 38

DEL 23 SETTEMBRE 2015



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2015, n. 0184/Pres.

Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006.

pag. **5**

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2015, n. 0185/Pres.

Decreto del Presidente della Regione n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015: "LR 21/2014 art. 6. Costituzione Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori". Rettifica di errore materiale ed integrazione.

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2015, n. 0186/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 14 settembre 2015, n. 0187/Pres.

Comitato di coordinamento pedagogico di cui all'articolo 14 della LR 20/2005 istituito con DPR n. 0148/Pres./2012. Sostituzione componente.

pag. **31**

Decreto del Presidente della Regione 14 settembre 2015, n. 0188/Pres.

L. 388/2000, art. 148, comma 1. Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori. Costituzione Commissione di verifica dello stato di avanzamento del Programma generale d'intervento "Consumatori: diritti e responsabilità" ex art. 12 del decreto del 2 luglio 2013.

pag. **32**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 settembre 2015, n. 1652

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'estrazione di materiale litoido dal fiume Tagliamento a valle del ponte di Dignano nei Comuni di Spilimbergo (PN) e Dignano (UD) progettato secondo i criteri generali della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1bis dell'art. 37 della LR 16/2002, anche al fine di consentire un miglioramento della sicurezza idraulica in località Gradisca in Comune di Spilimbergo (SCR/1420). Proponente: Ceist - Consorzio estrattori inerti sul Tagliamento - Trieste.

pag. **34**

Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia 14 settembre 2015, n. 2598

LR 5/2012. Interventi a sostegno dei centri di aggregazione giovanile (CAG) - Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile - Appro-

vazione e prenotazione risorse.

pag. 36

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 15 luglio 2015, n. 2934

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della Provincia di Pordenone.

pag. 45

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 16 luglio 2015, n. 2966

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della Provincia di Gorizia.

pag. 50

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 23 luglio 2015, n. 3030

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili, della Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive del lavoro e della Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della Provincia di Udine.

pag. 53

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 10 settembre 2015, n. 4015

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per la mobilità, della Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili, e del Comitato tecnico per il diritto al lavoro dei disabili della Provincia di Trieste.

pag. 56

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca 31 luglio 2015, n. 3144

Azione "Progetti sulla pianificazione dello spazio marittimo nel Mediterraneo e Mar Nero" DG Mare della UE - Progetto: "Adriplan - ADRIatic ionian maritime Spatial PLANning". Avviso emanato con decreto n. 802/LAVFOR/2015. Decreto approvazione graduatoria per l'affidamento di un incarico di esperto nelle attività di certificazione dei costi del progetto.

pag. 60

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 8 settembre 2015, n. 2841

Regg. (CE) n. 555/2008 e (UE) n. 1308/2013. DM 22 luglio 2010, n. 4123. DM 14 maggio 2015, n. 35124. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Campagna 2015/2016 - Approvazione definitiva progetti multiregionali nei quali il Friuli Venezia Giulia è capofila e finanziamento dei progetti multiregionali nei quali il Friuli Venezia Giulia non è capofila.

pag. 63

Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili 11 settembre 2015, n. 4067

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2014 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) 2014-2016. ITS "Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste. Approvazione delle operazioni "Azioni di sistema" a.s. 2015-2016.

pag. 67

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 settembre 2015, n. 4064

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro l'11 settembre 2015 e presa d'atto delle rinunce.

pag. 72

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1709
(Estratto)

L 1766/1927. Comune di Sutrio (GO). Autorizzazione alla vendita di terreno soggetto ad uso civico.
Revoca DGR 1989/2010.

pag. **80**

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1710
(Estratto)

L 1766/1927. Comune di Sutrio (UD). Autorizzazione alla vendita di terreni soggetti ad uso civico.
Revoca DGR 1371/2014.

pag. **80**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio
idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento
- Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5 della LR 3.7.2002, n. 16. Concessione di concessione di
derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Botto Giuseppe & Figli Spa.

pag. **81**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio ta-
volare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

pag. **81**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio ta-
volare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

pag. **82**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio ta-
volare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

pag. **82**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio ta-
volare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

pag. **82**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio e asservimento su terreni privati per i lavori di sistemazione della rete acquedottistica a servizio di Monte Prat in comune di Forgaria nel Friuli.

pag. **84**

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico

Bilancio d'esercizio 2014.

pag. **93**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 36 al PRGC.

pag. **94**

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 107 al PRGC, relativa all'accoglimento richieste cittadini e modifiche normative.

pag. **94**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Dispositivi di pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio in relazione ai lavori di variante alla SP n. 15 "del Livenza" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone (prog. 434). Dispositivi di pagamento prot. n. 844, 845, 846 dd. 10.09.2015.

pag. **94**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_38_1_DPR_184_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2015, n. 0184/Pres.

Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), con particolare riferimento all'articolo 10, comma 2, il quale prevede che spettano alla Regione funzioni di regolamentazione, anche con riferimento alla determinazione delle condizioni per l'applicazione degli interventi contributivi di incentivazione a favore delle cooperative sociali di cui all'articolo 14 della legge medesima, al fine di garantirne l'armonia con la normativa comunitaria concernente gli aiuti di Stato;

VISTO altresì il comma 3 dell'articolo 10 della stessa legge regionale 20/2006, il quale dispone che la Regione, nell'esercizio delle funzioni di regolamentazione di cui al comma 2, si attiene ai più avanzati livelli di intervento consentiti dalla normativa europea nei confronti delle imprese sociali;

VISTO il proprio decreto 24 marzo 2009, n. 077/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006";

RILEVATO che il suddetto regolamento richiama la disciplina degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), nonché la disciplina degli aiuti esentati dall'obbligo di notificazione di cui al regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

ATTESO che i suddetti regolamenti non sono più applicabili in quanto è terminato il periodo di rispettiva vigenza come dai medesimi previsto;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione dall'obbligo di notifica preventiva);

RITENUTO, pertanto, di abrogare il regolamento emanato con il proprio decreto del n. 077/Pres./2009 e di sostituirlo con un nuovo testo regolamentare con cui si stabiliscono regimi di aiuto in conformità ai summenzionati regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 651/2014;

VISTA la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), con particolare riferimento all'articolo 8, comma 3, lettera d);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2015, n. 1580, con cui è stato approvato in via preliminare il "Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006";

VISTO l'estratto del processo verbale n. 39/2015 della seduta del Consiglio delle autonomie locali del

25 agosto 2015, che ha espresso, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge regionale n. 12/2015, parere unanime favorevole sul regolamento approvato in via preliminare con la deliberazione della Giunta regionale n. 1580/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2015, n. 1648, con cui è stato approvato in via definitiva il "Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006";

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006", nel testo allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.

2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_38_1_DPR_184_2_ALL1

Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Riparto dei fondi tra le Province
- Art. 3 Criteri generali per la promozione della cooperazione sociale
- Art. 4 Domande di accesso agli incentivi
- Art. 5 Obblighi dei beneficiari
- Art. 6 Cumulo dei contributi "de minimis"
- Art. 7 Cumulo dei contributi in esenzione
- Art. 8 Soggetti esclusi
- Art. 9 Flussi informativi

CAPO II CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI PER INVESTIMENTI E CONSULENZE AZIENDALI, PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO E PER SPESE DI COSTITUZIONE E PRIMO IMPIANTO

- Art. 10 Beneficiari e regimi d'aiuto
- Art. 11 Iniziative e spese finanziabili
- Art. 12 Contributi concessi in base all'art. 14 del regolamento (UE) n. 651/2014
- Art. 13 Contributi concessi in base agli artt. 17 e 18 del regolamento (UE) n. 651/2014

CAPO III CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 381/1991, PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE

- Art. 14 Beneficiari e regimi d'aiuto
- Art. 15 Contributi per l'assunzione di persone svantaggiate
- Art. 16 Contributi "de minimis" per l'occupazione di persone svantaggiate
- Art. 17 Contributi a copertura dei costi relativi al personale addetto all'assistenza ed alla formazione delle persone svantaggiate
- Art. 18 Contributi per l'occupazione di lavoratori con disabilità

CAPO IV CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 381/1991, CONCERNENTI IL LAVORO PROTETTO

- Art. 19 Beneficiari e regime d'aiuto
- Art. 20 Contributi per la costruzione, l'installazione o l'ampliamento di stabilimenti
- Art. 21 Contributi a copertura di costi di trasporto

CAPO V INCENTIVI A FAVORE DEI CONSORZI TRA COOPERATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 381/1991, PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IMPRENDITORIALE ALLE COOPERATIVE SOCIALI CONSORZiate

- Art. 22 Beneficiari e regime d'aiuto

Art. 23 Spese finanziabili

CAPO VI

PROGETTI PROVINCIALI DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE, CONTRIBUTI PER L'INCENTIVAZIONE DEI RAPPORTI CONVENZIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 381/1991, E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 24 Progetti provinciali di promozione della cooperazione sociale

Art. 25 Contributi per l'incentivazione dei rapporti convenzionali di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991

Art. 26 Rinvio dinamico

Art. 27 Abrogazione e norme transitorie

Art. 28 Entrata in vigore

Allegato A - Regime di aiuto "de minimis". Settori di attività e tipologie di aiuto ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013

Allegato B - Regime di aiuto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Finalità)

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), il presente regolamento:

- a) definisce i criteri e le modalità per il riparto tra le Province delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di cooperazione sociale di cui all'articolo 11 della legge regionale 20/2006;
- b) determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere b) e c) e all'articolo 14 della legge regionale 20/2006

Art. 2

(Riparto dei fondi tra le Province)

1. Le risorse finanziarie per l'esercizio da parte delle Province delle funzioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 20/2006 sono ripartite annualmente in base ai seguenti parametri:

- a) importo complessivo dei contributi di cui agli articoli 11, comma 1, lettera c), e 14 della legge regionale 20/2006 concessi dalle Province nel corso dell'anno precedente, nonché ammontare dei pagamenti effettuati in tale periodo ai fini della realizzazione e del sostegno dei progetti di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006;
- b) numero di cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 20/2006, di seguito denominato "l'albo", alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, aventi sede nel territorio di ciascuna Provincia;
- c) numero di soci, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, delle cooperative sociali aventi sede nel territorio di ciascuna Provincia, come risultanti dalle note informative di cui all'articolo 5, comma 5, della legge regionale 20/2006.

2. Il peso di ciascuno dei parametri elencati al comma 1 e le modalità con cui è effettuato il trasferimento delle risorse finanziarie sono determinati annualmente con il programma operativo di gestione di cui all'articolo 28 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale).

Art. 3

(Criteri generali per la promozione della cooperazione sociale)

1. In conformità agli articoli 1, comma 4, e 14, comma 1, della legge regionale 20/2006, le Province, nella programmazione ed attuazione degli interventi contributivi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), promuovono, in particolare, la valorizzazione delle cooperative sociali che hanno acquisito la qualifica di impresa sociale ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118), nonché delle cooperative sociali in possesso di almeno uno degli elementi qualificativi di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 20/2006.

Art. 4

(Domande di accesso agli incentivi)

1. Le domande di accesso agli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate alla Provincia nel cui territorio è stabilita la sede sociale del richiedente.

Art. 5

(Obblighi dei beneficiari)

1. La concessione dei contributi di cui al presente regolamento, nonché il successivo mantenimento degli stessi, sono subordinati:

- a) al rispetto degli obblighi stabiliti all'articolo 15 della legge regionale 20/2006;
- b) al rispetto dell'obbligo di redigere annualmente il bilancio sociale stabilito all'articolo 27 della legge regionale 20/2006, comprovato mediante una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante l'avvenuta pubblicazione, in conformità agli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992, del bilancio sociale relativo all'ultimo esercizio per il quale alla data di liquidazione del contributo è scaduto il termine di approvazione.

2. In conformità all'articolo 6, comma 11, della legge 25 febbraio 2008, n. 34 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. <<Legge comunitaria 2007>>), i destinatari dei contributi di cui al presente regolamento concessi in base al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), possono beneficiare di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e secondo le modalità stabilite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Art. 6

(Cumulo dei contributi "de minimis")

1. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", i contributi di cui al presente regolamento concessi in base alla regola "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 114 del 26 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi

possono essere cumulati con aiuti concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

2. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, anche ai sensi del presente regolamento, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Art. 7

(Cumulo dei contributi in esenzione)

1. Ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, gli aiuti con costi ammissibili individuabili concessi in esenzione ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:

a) con altri aiuti, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti, in relazione agli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

2. Ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti concessi in "de minimis", anche ai sensi del presente regolamento, relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

3. Ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 6 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, in deroga a quanto previsto dal comma 1, lettera b), gli aiuti concessi in esenzione a favore dei lavoratori disabili di cui al capo III del presente regolamento possono essere cumulati, relativamente agli stessi costi ammissibili, anche oltre la soglia massima applicabile in virtù del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, con altri aiuti concessi in esenzione, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti in qualsiasi periodo durante il quale i lavoratori disabili siano stati impiegati.

Art. 8

(Soggetti esclusi)

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati all'articolo 1, paragrafo 1, di tale regolamento dell'Unione europea, elencati nell'allegato A.

2. Ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 (3) sono esclusi dall'applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 le attività e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato B.

3. In conformità a quanto stabilito all'articolo 1, paragrafo 4, lettera c) del regolamento (UE) n. 651/2014, sono escluse dall'applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 le imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

4. Gli allegati A e B, sono aggiornati per consentire l'adeguamento alla normativa unionale in materia con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività produttive, da pubblicarsi sul sito istituzionale della Regione.

Art. 9

(Flussi informativi)

1. Al fine di consentire alla Regione l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, della legge regionale 20/2006, le Province forniscono periodicamente all'ufficio regionale competente in materia di incentivazione alla cooperazione, anche tramite procedure automatizzate, dati ed informazioni concernenti l'applicazione del presente regolamento, con particolare riferimento alle disposizioni attuative emanate, agli interventi realizzati, ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse.

CAPO II
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI PER INVESTIMENTI E CONSULENZE AZIENDALI,
PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO E PER SPESE DI COSTITUZIONE E PRIMO IMPIANTO

Art. 10

(Beneficiari e regimi d'aiuto)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo le cooperative sociali iscritte nelle sezioni A e B, nonché i consorzi iscritti alla sezione C dell'albo.
2. I contributi di cui al presente capo sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione.
3. I contributi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), possono essere concessi altresì in osservanza del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Art. 11

(Iniziative e spese finanziabili)

1. Le Province concedono contributi per le seguenti iniziative:
 - a) realizzazione di investimenti aziendali;
 - b) acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'innovazione, la promozione commerciale, la qualità e la certificazione dei prodotti e dei servizi, l'organizzazione aziendale, l'introduzione del bilancio sociale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
 - c) costituzione e primo impianto di nuove cooperative sociali;
 - d) modificazione dello statuto per l'adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006.
2. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera a), sono ammissibili le spese riguardanti:
 - a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di immobili aziendali;
 - b) l'acquisto di impianti, macchinari, arredi e attrezzature;
 - c) l'acquisizione dei beni di cui alle lettere a) e b) tramite contratti di locazione finanziaria, esclusa la locazione finanziaria di ritorno, che prevedono l'opzione di acquisto della proprietà, nel limite massimo del valore di mercato dei beni;
 - d) l'acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento e diritti d'uso.
3. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili le spese concernenti i servizi forniti da consulenti esterni a favore dei beneficiari del contributo. Tali servizi non devono avere natura continuativa o periodica ed esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.
4. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera c), sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) spese notarili ed amministrative;
 - b) studi di consulenza e fattibilità tecnico-economica;
 - c) spese per la locazione di immobili aziendali, sostenute nei primi sei mesi di attività della cooperativa sociale;
 - d) spese per l'allacciamento alle reti idrica, energetica e telefonica.
5. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, lettera d), sono ammissibili le spese notarili ed amministrative sostenute per l'effettuazione delle modifiche statutarie.
6. Le domande di contributo concernenti le iniziative di cui al comma 1, lettera c), sono presentate alla Provincia entro l'anno successivo alla data di costituzione della cooperativa sociale.
7. I contributi previsti al comma 1, lettera d), sono concessi a valere sulle spese ammissibili di cui al comma 5, sostenute nel corso dell'esercizio precedente alla presentazione della domanda.
8. Nel caso in cui le iniziative di cui al comma 1, lettera a), riguardino l'attivazione di nuovi servizi e strutture nei settori socio-assistenziale, socio-educativo, nonché socio-sanitario per anziani, disabili e minori, la concessione dei contributi è subordinata all'acquisizione del parere vincolante della Direzione centrale

competente in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale in ordine alla compatibilità di tali servizi e strutture con la pianificazione e la programmazione regionale in materia.

Art. 12

(Contributi concessi in base all'art. 14 del regolamento (UE) n. 651/2014)

1. Quando l'investimento è effettuato in una zona ed in un settore ammessi al beneficio degli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, i contributi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), possono essere concessi in base all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
2. Ai sensi della carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia per il periodo dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2020, approvata con decisione C(2014) 6424 del 16 settembre 2014 della Commissione, l'intensità lorda dell'aiuto non deve superare il massimale del 10 per cento della spesa ammissibile, maggiorabile del 10 per cento ESL per le medie imprese e del 20 per cento ESL per le piccole imprese.
3. Le spese di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c), diverse da quelle connesse all'acquisizione di immobili, possono essere considerate ammissibili solo se è previsto l'obbligo di acquisto alla scadenza del contratto di locazione finanziaria.
4. Il beneficiario al quale sono concessi i contributi di cui al comma 1 è obbligato ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 per cento dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico, nonché a mantenere l'investimento, una volta completato per intero, per almeno tre anni nella regione ammissibile agli aiuti a finalità regionale.
5. Giusta l'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 651/2014, previa istanza del beneficiario, l'organo concedente ha facoltà di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della legge regionale 20/2006, la sostituzione di beni mobili oggetto di incentivo limitatamente al caso di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico ed a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il periodo minimo previsto di cui al comma 4.

Art. 13

(Contributi concessi in base agli artt. 17 e 18 del regolamento (UE) n. 651/2014)

1. Quando i beneficiari rientrano nella categoria delle piccole e medie imprese ai sensi del decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 0123/Pres., che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, i contributi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a) e lettera b), possono essere concessi in base, rispettivamente, all'articolo 17 e all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
2. Nel caso di concessione dei contributi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), l'intensità dell'aiuto non deve superare il 20 per cento delle spese ammissibili per le piccole imprese e il 10 per cento per le medie imprese.
3. Nel caso di concessione dei contributi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), l'intensità dell'aiuto non deve superare il 50 per cento del costo delle consulenze.

CAPO III

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 381/1991, PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE

Art. 14

(Beneficiari e regimi d'aiuto)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo le cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo.

2. I contributi di cui agli articoli 15, 17, commi 3 e 4, e 18 sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
3. I contributi di cui agli articoli 16 e 17, comma 1, sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione.

Art. 15

(Contributi per l'assunzione di persone svantaggiate)

1. In base agli articoli 32 e 33 del regolamento (UE) n. 651/2014, le Province concedono contributi per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, anche in qualità di soci lavoratori:
 - a) di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori molto svantaggiati di cui all'articolo 2, comma 1, punti 4) e 99) del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;
 - b) di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 2, comma 1, punto 3) del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
2. L'intensità dell'aiuto per l'assunzione delle persone di cui al comma 1, lettera a), non deve superare il 50 per cento dei costi salariali che la cooperativa sostiene su un periodo di dodici mesi successivi all'assunzione, nel caso dei lavoratori svantaggiati, e di ventiquattro mesi successivi all'assunzione, nel caso dei lavoratori molto svantaggiati.
3. L'intensità dell'aiuto per l'assunzione delle persone di cui al comma 1, lettera b), non deve superare il 75 per cento dei costi salariali che la cooperativa sostiene per l'impiego dei lavoratori disabili, anche già assunti in esercizi precedenti e occupati senza soluzione di continuità, nel periodo corrispondente all'annualità di riferimento per l'aiuto richiesto.
4. A seguito dell'assunzione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati di cui al comma 1, lettera a), ovvero dell'assunzione dei lavoratori disabili di cui al comma 1, lettera b), deve determinarsi un aumento netto del numero complessivo di dipendenti della cooperativa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, salvo che il posto o i posti occupati siano resi vacanti a seguito di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamenti per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale.
5. Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, alla persona svantaggiata assunta è garantita la continuità dell'impiego per almeno dodici mesi, pena la revoca del contributo.

Art. 16

(Contributi "de minimis" per l'occupazione di persone svantaggiate)

1. Le Province possono concedere contributi a copertura dei costi salariali sostenuti per l'occupazione delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006.
2. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con quelli previsti all'articolo 15 a valere sulle stesse spese ammissibili.

Art. 17

(Contributi a copertura dei costi relativi al personale addetto all'assistenza ed alla formazione delle persone svantaggiate)

1. Le Province concedono contributi a copertura dei costi salariali sostenuti per l'occupazione di personale addetto all'assistenza ed alla formazione di persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006, limitatamente al tempo di lavoro da tale personale dedicato esclusivamente a siffatta attività.
2. Il personale di cui al comma 1 deve essere in possesso di adeguato titolo di studio o comprovata esperienza nel campo dell'assistenza e della formazione di persone svantaggiate.
3. Nel caso in cui il personale di cui al comma 1 sia addetto per tutto il suo tempo di lavoro all'assistenza esclusivamente di persone svantaggiate rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 2, comma 1, punto 3), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, i contributi di cui al

presente articolo possono essere concessi ai sensi dell'articolo 34 di tale regolamento, nella misura massima del 100 per cento delle spese ammissibili.

4. Nel caso in cui il personale di cui al comma 1 sia addetto per tutto il suo tempo di lavoro all'assistenza esclusivamente di persone svantaggiate rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori svantaggiati di cui all'articolo 2, comma 1, punto 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, i contributi di cui al presente articolo possono essere concessi ai sensi dell'articolo 35 di tale regolamento, nella misura massima del 50 per cento delle spese ammissibili.

Art. 18

(Contributi per l'occupazione di lavoratori con disabilità)

1. In base all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 651/2014, le Province concedono contributi, nella misura massima del 100 per cento delle spese ammissibili, per le seguenti iniziative:

- a) adattamento degli ambienti di lavoro alle esigenze dei lavoratori disabili;
- b) adattamento e acquisto di attrezzature, ausili tecnologici e programmi informatici specificamente destinati all'utilizzo da parte dei lavoratori disabili;
- c) trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro, limitatamente ai costi direttamente connessi.

2. Le spese di cui al comma 1, lettera b), rappresentano costi eccedenti rispetto a quelli che la cooperativa sociale avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori non disabili, durante il periodo in cui i lavoratori disabili sono occupati.

3. I contributi di cui al presente articolo sono cumulabili a valere sulle stesse spese ammissibili con le sovvenzioni contemplate dalla deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2006, n. 2850, nei limiti dell'importo della spesa eccedente le sovvenzioni medesime e ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 7.

CAPO IV

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 381/1991, CONCERNENTI IL LAVORO PROTETTO

Art. 19

(Beneficiari e regime d'aiuto)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo le cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo.

2. I contributi di cui al presente capo sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Art. 20

(Contributi per la costruzione, l'installazione o l'ampliamento di stabilimenti)

1. In base all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, le Province concedono contributi, nella misura massima del 100 per cento delle spese ammissibili, a copertura dei costi relativi ad iniziative concernenti la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento degli ambienti di lavoro nei quali il datore di lavoro che beneficia dell'aiuto offre lavoro protetto ai sensi dell'articolo 2, comma 1, punto 100) del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

2. La percentuale minima di lavoratori disabili occupati dall'impresa interessata, di cui all'articolo 2, comma 1, punti 3) e 100) del regolamento (UE) n. 651/2014, è mantenuta per almeno 5 anni a partire dalla data di approvazione del rendiconto riguardante la realizzazione dell'iniziativa.

Art. 21

(Contributi a copertura di costi di trasporto)

1. Le Province concedono contributi, nella misura massima del 100 per cento delle spese ammissibili, a copertura dei costi relativi ad iniziative riguardanti il trasporto delle persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori disabili di cui all'articolo 2, comma 1, punto 3) del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, occupate in cooperative che offrono lavoro protetto ai sensi dell'articolo 2, comma 1, punto 100) del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
2. Ai fini del finanziamento delle iniziative di cui al comma 1, sono ammissibili i costi riguardanti il personale addetto al trasporto delle persone svantaggiate, limitatamente al tempo di lavoro dedicato da tale personale esclusivamente a siffatta attività, nonché le spese per l'acquisizione di specifici servizi di trasporto.
3. La percentuale minima di lavoratori disabili occupati dall'impresa interessata, di cui all'articolo 2, comma 1, punti 3) e 100) del regolamento (UE) n. 651/2014, è mantenuta per il periodo di durata dell'iniziativa di cui al comma 1.

CAPO V

INCENTIVI A FAVORE DEI CONSORZI TRA COOPERATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 381/1991, PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IMPRENDITORIALE ALLE COOPERATIVE SOCIALI CONSORZiate

Art. 22

(Beneficiari e regime d'aiuto)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo i consorzi di cui all'articolo 8 della legge 381/1991, iscritti nella sezione C dell'albo.
2. I contributi di cui al presente capo sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione.

Art. 23

(Spese finanziabili)

1. Le Province concedono contributi a copertura dei costi esterni sostenuti dai consorzi in relazione alla fornitura di servizi di consulenza e di assistenza imprenditoriale a favore di cooperative sociali consorziate, per la parte non coperta dal corrispettivo prestato dalle cooperative sociali consorziate destinatarie dei servizi.

CAPO VI

PROGETTI PROVINCIALI DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE, CONTRIBUTI PER L'INCENTIVAZIONE DEI RAPPORTI CONVENZIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 381/1991, E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 24

(Progetti provinciali di promozione della cooperazione sociale)

1. Giusta l'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, le Province realizzano e sostengono progetti volti alla promozione della cooperazione sociale, allo sviluppo dell'occupazione nel settore e alla promozione e diffusione dell'utilizzo degli strumenti di relazione di cui al capo IV della legge regionale 20/2006, anche concernenti la creazione di reti informatiche, l'individuazione di fabbisogni formativi del settore e l'istituzione di osservatori intesi alla raccolta e all'elaborazione di dati relativi alle attività svolte e ai risultati ottenuti dalle cooperative sociali.
2. I progetti di cui al comma 1 non devono avere ad oggetto attività aventi natura economica.
3. In conformità a quanto previsto al comma 2, non costituiscono spese ammissibili a contributo quelle sostenute dalle cooperative sociali, nonché dai relativi consorzi, per lo svolgimento delle loro ordinarie attività d'impresa.

Art. 25

(Contributi per l'incentivazione dei rapporti convenzionali di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991)

1. In conformità all'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006, le Province concedono agli enti pubblici, compresi quelli economici, nonché alle società di capitali a partecipazione pubblica, finanziamenti volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni previste all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991, mediante la copertura di una quota non superiore al 20 per cento del valore delle stesse, da determinarsi proporzionalmente al numero degli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate effettuati, purché nelle convenzioni sia specificato l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa, nonché la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. Nei casi in cui i beneficiari siano costituiti da enti pubblici economici e da società di capitali a partecipazione pubblica, i contributi di cui al comma 1 sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art.26

(rinvio dinamico)

1. Il rinvio a leggi e regolamenti regionali statali e comunitari contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi.

Art. 27

(Abrogazione e norme transitorie)

1. È abrogato il Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006, emanato con il decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2009, n. 077/Pres.
2. Il presente regolamento si applica alle domande presentate alle Province competenti, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/2006, a far data dal 1 gennaio 2015 e per le quali non sia stato comunicato l'avvio del procedimento, anche a valere sulle risorse finanziarie già nella disponibilità delle medesime in tale data.
3. Fermi restando i limiti stabiliti dalla pertinente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, la disciplina regolamentare previgente continua a trovare applicazione sino alla data di entrata in vigore dei regolamenti provinciali attuativi del presente regolamento, ai procedimenti in corso a tale data.

Art. 28

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(Riferito all'articolo 8)

REGIME DI AIUTO DE MINIMIS. SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013

Settori di attività economiche e tipologie di aiuto esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

1) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

2) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:

a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;

b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3., lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 3 e 6, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis" sotto forma di prestiti o di garanzie se il beneficiario è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 3 e 6, del regolamento (UE) 1407/2013, inoltre, non possono essere concessi aiuti "de minimis" sotto forma di prestiti o di garanzie nel caso in cui il beneficiario è una grande impresa che si trova in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B-.

Allegato B
(Riferito all'articolo 8)

REGIME DI AIUTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014

Settori di attività e tipologie di aiuto esclusi dall'applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3 e 4 del regolamento (UE) n. 651/2014, tale regolamento non si applica:

a) agli aiuti concessi al settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 651/2012, degli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, degli aiuti al finanziamento del rischio, degli aiuti alla ricerca e sviluppo, degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

c) agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari oppure quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

d) agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;

e) agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

2. Ai sensi dell'articolo 2, numeri 8 e 10 del regolamento (UE) n. 651/2014, si intende per:

a) «commercializzazione di prodotti agricoli»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;

b) «trasformazione di prodotti agricoli»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

3. Ai sensi dell'articolo 2, numero 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

4. Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del precedente paragrafo 3. opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che sia garantito, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma di tale regolamento (UE).

15_38_1_DPR_185_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2015, n. 0185/Pres.

Decreto del Presidente della Regione n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015: "LR 21/2014 art. 6. Costituzione Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori". Rettifica di errore materiale ed integrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015, con il quale è stata costituita la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori;

ATTESO che, per mero errore materiale, il nome del Direttore del Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste, prof. Massimo Parovel, è stato indicato quale "Guido" anziché "Massimo";

RITENUTO di specificare ad integrazione del decreto n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015 il riferimento al capitolo di bilancio su cui devono gravare gli oneri di spesa relativi al funzionamento della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla rettifica dell'errore materiale contenuto nel sopra citato proprio decreto, nonché alle integrazioni indicate in premessa;

DECRETA

1. Di rettificare l'errore materiale contenuto nel proprio decreto n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015 indicando correttamente il nome del Direttore del Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste in "Massimo Parovel" anziché "Guido Parovel".

2. Di specificare, ad integrazione del decreto n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015, che gli oneri derivanti dal funzionamento della Conferenza fanno carico al capitolo 5796 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_38_1_DPR_186_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2015, n. 0186/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), che ha ridefinito e innovato il sistema generale delle azioni e degli interventi regionali nel settore delle politiche giovanili;

VISTE in particolare le disposizioni di cui agli articoli:

- 24, che prevede la concessione di contributi per l'acquisto, la costruzione, ivi compreso l'eventuale acquisto dell'area, l'ampliamento, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo di edifici, comprensivi degli impianti, destinati o da destinare alle attività di centri di aggregazione giovanile, nonché per l'acquisto di arredi e attrezzature funzionali alle attività medesime;

- 33, in base al quale i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla legge stessa di concessione ed erogazione di contributi e altri incentivi economici sono disciplinati in via regolamentare, previo parere della Commissione consiliare competente;

- 34, comma 1, in base al quale fino all'entrata in vigore dei regolamenti per la disciplina degli interventi promozionali e di sostegno previsti dagli articoli 21, 22 e 24 della legge stessa, continuano a trovare applicazione gli articoli 15 e 16 della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani) e i relativi regolamenti di attuazione, tra cui anche il regolamento emanato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 036/Pres. (Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell' articolo 16, comma 6 della legge regionale 12/2007);

- 34, comma 2, in base al quale, a decorrere dalla data di entrata in vigore dei nuovi regolamenti per la disciplina degli interventi di cui ai citati articoli 21, 22 e 24 della legge stessa, i regolamenti attuativi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 12/2007 continuano ad applicarsi ai procedimenti amministrativi in corso alla data medesima;

- 34, comma 7, per effetto del quale, nelle more della costituzione del registro di cui all'articolo 11, le associazioni giovanili di cui all'articolo 12 possono comunque accedere ai finanziamenti previsti dalla legge stessa;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1730 del 4 settembre 2015;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2 È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_38_1_DPR_186_2_ALL1

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Soggetti beneficiari
- Art. 3 Tipologia degli interventi finanziabili
- Art. 4 Natura e intensità dei contributi
- Art. 5 Spese ammissibili
- Art. 6 Procedura attuativa
- Art. 7 Contenuto dei bandi
- Art. 8 Criteri di valutazione e priorità per il finanziamento degli interventi relativi a edifici
- Art. 9 Criteri di valutazione per il finanziamento degli interventi relativi agli acquisti di arredi e attrezzature
- Art. 10 Presentazione delle domande
- Art. 11 Istruttoria delle domande
- Art. 12 Concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi
- Art. 13 Obblighi dei beneficiari e vincoli di destinazione
- Art. 14 Rinvio
- Art. 15 Norma transitoria
- Art. 16 Abrogazione
- Art. 17 Entrata in vigore

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile, come definiti dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

Art. 2 Soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui all'articolo 1:

- a) enti locali e altri enti pubblici;
- b) associazioni giovanili iscritte al registro di cui all'articolo 11 della legge regionale, parrocchie e altri enti privati senza fine di lucro.

2. I soggetti devono essere proprietari di immobili destinati o da destinare a centri di aggregazione giovanile o titolari di diritti reali di godimento sugli immobili stessi o titolari di un diritto personale di godimento derivante da contratto di locazione o di comodato purché la durata di tale contratto si estenda per un biennio successivo alla data di finalizzazione del contributo.

3. Nel caso previsto dalla lettera b) comma 1 dell'articolo 3 la titolarità sarà verificata in sede di rendicontazione.

Art. 3 Tipologia degli interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo i seguenti tipi di intervento, relativi a edifici, comprensivi degli impianti eventualmente annessi, destinati o da destinare a sede di centri di aggregazione giovanile nel rispetto delle caratteristiche e delle condizioni di cui all'articolo 24 della legge regionale 5/2012:

- a) nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e attività di edilizia libera così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia).
- b) acquisto dell'edificio o dell'area di sedime nel caso di nuova costruzione.

2. Sono inoltre ammissibili a contributo gli acquisti di arredi fissi e mobili e di attrezzature funzionali alle attività svolte negli edifici, destinati o da destinare a sede di centri di aggregazione giovanile.

3. Non sono comunque ammessi a finanziamento gli interventi edilizi di sola manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 19/2009.

Art. 4 Natura e intensità dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 1 consistono in contributi in conto capitale, in misura non superiore al novanta per cento della spesa ammessa, a titolo di concorso nelle spese da sostenere per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.

2. Si considera spesa ammessa l'importo complessivo delle spese ammissibili, come definite all'articolo 5, al netto degli altri contributi pubblici o privati ottenuti per il medesimo intervento; corrispondentemente, la parte di spesa ammessa non coperta dal contributo regionale rimane a carico del beneficiario.

3. A fronte di un progetto unitario che comprenda più lotti, per un massimo di 4 lotti autonomamente funzionali e fruibili, valutabili nella loro interezza, potrà essere approvato il programma finanziario proposto nel progetto unitario, assegnando il

contributo per un solo lotto e garantendo la priorità per i lotti successivi, in caso di rifinanziamento dell'azione negli esercizi successivi. Per ogni bando potrà essere ammesso nella graduatoria di cui all'articolo 11 comma 2 lettera a) al massimo un progetto unitario.

Art. 5 Spese ammissibili

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), per l'ammissibilità della spesa trovano applicazione gli articoli 56 e 59 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
2. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), si considerano spese ammissibili a contributo le spese risultanti dalla relazione tecnica di stima redatta e asseverata da un professionista abilitato o dal tecnico comunale che si assume la responsabilità della stima.
3. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, si considerano spese ammissibili a contributo, oltre al costo previsto per l'acquisto degli arredi e attrezzature, anche l'importo relativo all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), se sostenuta e non recuperabile.

Art. 6 Procedura attuativa

1. L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi disciplinati dal presente regolamento è il Servizio competente in materia di gestione delle risorse per spese di investimento per le politiche giovanili nell'ambito della Direzione centrale competente in tale medesima materia, di seguito Servizio, che vi provvede sulla base di bandi emanati con decreto del Direttore centrale distintamente per gli interventi relativi a edifici, come indicati all'articolo 3, comma 1, e per gli interventi di acquisto di arredi e attrezzature, come indicati all'articolo 3, comma 2.

Art. 7 Contenuto dei bandi

1. I bandi di cui all'articolo 6 recano, in particolare, l'indicazione dei seguenti elementi sulla base delle scelte del programma operativo di gestione (POG) di cui all'articolo 28 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale):
 - a) i soggetti beneficiari, compresi tra i soggetti di cui all'articolo 2;
 - b) le specifiche tipologie di intervento finanziabili, individuate fra quelle di cui all'articolo 3, commi 1 e 2;
 - c) l'entità della dotazione finanziaria disponibile;
 - d) il limite minimo e il limite massimo della spesa ammissibile per i singoli tipi di intervento nel rispetto del limite generale di cui all'articolo 4, comma 1;
 - e) il termine e le modalità di presentazione della domanda;
 - f) l'articolazione e la specificazione del punteggio relativo ai criteri di priorità e di valutazione individuati dagli articoli 8 e 9;
 - g) le modalità di erogazione del contributo;
 - h) i termini e le modalità di rendicontazione.

Art. 8 Criteri di valutazione e priorità per il finanziamento degli interventi relativi a edifici

1. Al soddisfacimento delle domande riconosciute ammissibili, volte a ottenere il contributo per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, si provvede, ai sensi dell'articolo 24 comma 2 della legge regionale 5/2012, mediante l'applicazione delle seguenti priorità e l'attribuzione del corrispondente punteggio:

- a) interventi su edifici già destinati a sede di centri di aggregazione giovanile: fino a 50 punti;
- b) interventi edilizi su edifici pubblici o privati da destinare a sede di centri di aggregazione giovanile: fino a 35 punti;
- c) costruzione di nuovi edifici da destinare a centri di aggregazione giovanile: fino a 10 punti;
- d) acquisto di edifici da destinare a sede di centri di aggregazione giovanile: fino a 5 punti.

2. Gli interventi di cui al comma 1, lettera a) sono ammessi a finanziamento mediante l'applicazione, nell'ordine, dei seguenti sottocriteri di valutazione:

- a) interventi consistenti nella prosecuzione o nel completamento di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera;
- b) interventi proposti da soggetti che hanno accordi/convenzioni per l'utilizzo del centro di aggregazione giovanile da parte del Comune nell'ambito di iniziative di particolare interesse per il rilevante impatto sociale e territoriale e di inclusione sociale, in relazione alla funzione di servizio delle strutture a favore dei giovani;
- c) interventi di ampliamento o interventi finalizzati a migliorare la funzionalità e la fruizione degli spazi esistenti, dedicati all'organizzazione di eventi collettivi;
- d) elevato livello di progettazione pari all'immediata cantierabilità.

3. Gli interventi di cui al comma 1, lettera b) sono ammessi a finanziamento mediante l'applicazione, nell'ordine, dei seguenti sottocriteri di valutazione:

- a) interventi da realizzare su edifici dismessi o degradati;
- b) interventi proposti da soggetti che hanno accordi/convenzioni per l'utilizzo del centro di aggregazione giovanile da parte del Comune;
- c) interventi necessari per la bonifica di amianto.

4. Gli interventi di cui al comma 1, lettera c) sono ammessi a finanziamento mediante l'applicazione, nell'ordine, dei seguenti sottocriteri di valutazione:

- a) interventi consistenti nella prosecuzione o nel completamento di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera;
- b) iniziative di particolare interesse per il rilevante impatto sociale e territoriale e di inclusione sociale, in relazione alla funzione di servizio delle strutture a favore dei giovani;
- c) elevato livello di progettazione pari all'immediata cantierabilità.

5. Gli interventi di cui al comma 1, lettera d) sono ammessi a finanziamento mediante l'applicazione, nell'ordine, dei seguenti sottocriteri di valutazione:

- a) carenza di strutture adeguate nel raggio di 30 km;
- b) immediata disponibilità della parte venditrice alla stipula del contratto;
- c) analisi demografica del territorio per la valutazione dei possibili beneficiari del servizio.

6. Per tutte le priorità di cui al comma 1, si tiene conto, ai fini della graduazione del punteggio, anche di elementi quantitativi risultati dalla relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile e prevista dall'articolo 10 comma 2 lettera c), quali le ore di apertura settimanale del centro, presenza di

operatori qualificati, qualifiche degli operatori, giovani presenti sul territorio potenziali beneficiari, enti o associazioni che operano nel centro, numero di eventi pubblici e aperti alla cittadinanza organizzati nell'anno precedente.

7. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dalla maggiore quota percentuale della spesa ammessa che il beneficiario dichiara di coprire con fondi propri.

8. Nel caso di progetti unitari, già valutati nella loro interezza e inseriti nelle graduatorie come previsto dall'articolo 11 comma 2 lettera a), il lotto funzionale non ancora finanziato è prioritario rispetto agli altri.

9. Al richiedente che si impegnerà ad effettuare i versamenti discendenti dagli obblighi tributari, relativamente alle attività svolte in qualità di beneficiario, utilizzando un conto corrente di addebito aperto presso una filiale bancaria, avente sede nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per tutto il tempo di durata dei lavori, verrà assegnata la premialità di 5 punti.

Art. 9 Criteri di valutazione per il finanziamento degli interventi relativi agli acquisti di arredi e attrezzature

1. Ai fini del soddisfacimento delle domande riconosciute ammissibili, volte a ottenere il contributo per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, relativi all'acquisto di arredi e attrezzature, si provvede alla valutazione degli interventi stessi e alla formulazione della relativa graduatoria mediante l'applicazione dei criteri e l'attribuzione del corrispondente punteggio, come di seguito indicati:

- a) acquisto di arredi e attrezzature necessari per assicurare la migliore funzionalità degli spazi dedicati all'organizzazione di eventi collettivi: fino a 40 punti;
- b) acquisto di arredi e attrezzature funzionali all'effettiva fruizione di edifici e annessi impianti, destinati o da destinare a sede di centri di aggregazione giovanile, oggetto di interventi edilizi già finanziati con contributi pubblici: fino a 30 punti;
- c) acquisto di arredi e attrezzature finalizzati all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e all'accesso responsabile a internet: fino a 20 punti;
- d) maggiore quota percentuale della spesa ammessa che il beneficiario dichiara di coprire con fondi propri: fino a 10 punti.

2. Per tutte le priorità di cui al comma 1, si tiene conto, ai fini della graduazione del punteggio, anche di elementi quantitativi risultanti dalla relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile e prevista dall'articolo 10 comma 2 lettera c), quali le ore di apertura settimanale del centro, presenza di operatori qualificati, qualifiche degli operatori, giovani presenti sul territorio potenziali beneficiari, enti o associazioni che operano nel centro, numero di eventi pubblici e aperti alla cittadinanza organizzati nell'anno precedente.

3. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 10 Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo è presentata con le modalità ed entro i termini stabiliti dal bando, e deve essere sottoscritta, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante dei soggetti richiedenti o, nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto pubblico, dal soggetto legittimato secondo il rispettivo ordinamento.

2. Le domande sono corredate da:

- a) per gli interventi di cui all'articolo 3 comma 1 lettere a) e b): quadro economico, cronoprogramma e relazione illustrativa, tecnica e progettuale;
 - b) per gli interventi di cui all'articolo 3 comma 2: preventivo di spesa, cronoprogramma e relazione descrittiva;
 - c) relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile e ulteriore documentazione specificatamente richiesta dal bando con riferimento alla tipologia di intervento finanziabile.
- 3.** Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 2 può presentare, a valere su ciascun bando, un'unica domanda, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate. Ciascuna domanda può riferirsi a un solo intervento, a pena di inammissibilità.

Art. 11 Istruttoria delle domande

- 1.** Il Servizio accerta la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità degli interventi al contributo, verifica la completezza e la regolarità formale delle domande e con riferimento alle domande risultate ammissibili procede, alla definizione della graduatoria. La graduatoria è formata, con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, secondo l'ordine di priorità determinato sulla base dei criteri e sottocriteri previsti all'articolo 8, e con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, mediante valutazione comparativa effettuata sulla base dei criteri fissati all'articolo 9.
- 2.** A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore centrale competente in materia di gestione delle risorse per spese di investimento per le politiche giovanili, adottato entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di contributo e pubblicato sul sito istituzionale, sono approvati:
 - a) l'elenco dei progetti unitari che comprendono più lotti autonomamente funzionali e fruibili, che sono stati valutati nella loro interezza, i quali per un solo lotto rientrano nella graduatoria di cui alla lettera b) e che garantiscono la priorità per i lotti successivi, in caso di rifinanziamento dell'azione negli esercizi successivi;
 - b) la graduatoria degli interventi ammessi e finanziabili, con il relativo ammontare della spesa ammessa e l'entità del finanziamento regionale assegnato, nonché degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - c) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.
- 3.** L'importo del contributo regionale è determinato a copertura dell'intera spesa ammessa, al netto della quota minima posta a carico del beneficiario ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) o dell'eventuale maggiore quota che il beneficiario dichiara di coprire con fondi propri.
- 4.** I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.
- 5.** Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la concessione del contributo nell'importo di cui al comma 3, il contributo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una maggiore quota di concorso con fondi propri fino a copertura dell'intera spesa ammessa. In assenza di tale maggiore concorso con fondi propri del beneficiario, quest'ultimo può rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale; l'intervento si intende modificato in modo non sostanziale quando viene garantita la realizzazione di un suo lotto, autonomamente funzionale e fruibile, ovvero, nel caso di acquisti, quando rimangono inalterate la

tipologia dei beni e la finalità originariamente prevista.

6. Fatto salvo il caso previsto dal comma 5, con riferimento agli interventi inseriti nella graduatoria, eventuali variazioni degli elementi progettuali o compensazioni tra le diverse voci di spesa ammissibili inizialmente previste, e tali da non comportare modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, possono essere autorizzate dal Servizio nei soli casi, eccezionali e documentati, di sopravvenuta impossibilità di realizzare l'intervento in modo conforme a quanto dichiarato nella domanda. Per modifiche sostanziali si intendono quelle variazioni che siano tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'intervento finanziato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che modificano la valutazione originaria.

Art. 12 Concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi

1. Il provvedimento di concessione per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) è adottato entro novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, previa presentazione di una perizia dell'ufficio tecnico dell'ente locale o, nel caso di enti pubblici diversi o di altri privati, di una perizia asseverata, unitamente al contratto preliminare d'acquisto. All'erogazione si provvede a fronte dell'approvazione del rendiconto, che è presentato mediante produzione del contratto definitivo di compravendita.

2. Per la concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), si applicano le disposizioni di cui al Capo XI della legge regionale n. 14/2002.

3. Il provvedimento di concessione per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), è adottato entro novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria; detto termine è sospeso, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) in pendenza dell'acquisizione, per i privati, del progetto di adeguato approfondimento come previsto dalla legge regionale 14/2002.

4. Il provvedimento di concessione per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, è adottato entro novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria. Per la concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 13 Obblighi dei beneficiari e vincoli di destinazione

1. I beneficiari del contributo per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1 hanno l'obbligo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35, comma 3, della legge 5/2012, di mantenere a favore dei centri di aggregazione giovanile la destinazione degli edifici e annessi impianti, oggetto della contribuzione regionale, per la durata di dieci anni dalla data di ultimazione dell'intervento edilizio o dalla data di acquisto. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto dei contributi. La verifica del rispetto del vincolo di destinazione d'uso può essere disposta mediante ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

2. I beneficiari del contributo per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2 hanno l'obbligo di mantenere a favore dei centri di aggregazione giovanile la destinazione d'uso degli arredi e delle attrezzature oggetto della contribuzione regionale, per la durata di cinque anni dalla data di acquisto.

3. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, i soggetti privati beneficiari del contributo trasmettono annualmente, entro la data fissata nel decreto di concessione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il rispetto del vincolo medesimo.

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 3 si procede alla verifica del rispetto del vincolo di destinazione mediante ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

Art. 14 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 14/2002.

art. 15 Norma transitoria

1. Ai sensi dell'articolo 34 comma 2 della legge regionale 5/2012, ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua a trovare applicazione il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 36 (Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell' articolo 16, comma 6 della legge regionale 12/2007).

art. 16 Abrogazione

1. Il decreto del Presidente della Regione 36/2008 è abrogato.

art. 17 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

15_38_1_DPR_187_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 settembre 2015, n. 0187/Pres.

Comitato di coordinamento pedagogico di cui all'articolo 14 della LR 20/2005 istituito con DPres. n. 0148/Pres./2012. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), con particolare riferimento all'articolo 14, concernente i compiti, la composizione e le disposizioni sul funzionamento del Comitato di coordinamento pedagogico;

ATTESO che il citato articolo 14 prevede che il Comitato, quale organismo tecnico-consultivo del sistema educativo integrato, è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, presso la Direzione centrale competente in materia;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 le competenze derivanti dall'applicazione della citata legge regionale 20/2005 sono state trasferite a decorrere dal 16 settembre 2013 alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

VISTO il decreto del direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia n. 1315 del 19 dicembre 2013, con il quale sono state approvate le nuove norme di organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale medesima con efficacia a decorrere dal 15 gennaio 2014;

RILEVATO che, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 14 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, il Comitato rimane in carica per la durata della legislatura e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato;

VISTO che il Comitato di coordinamento pedagogico, di seguito "il Comitato", secondo quanto stabilito con il proprio decreto 6 luglio 2012, n. 0148/Pres. di costituzione del Comitato stesso, nonché con il proprio decreto 14 febbraio 2013, n. 014/Pres. di sostituzione di un componente, ha la seguente composizione:

a) come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia pubblici per ciascun territorio provinciale, le signore Rosalba Terpin (referente per il coordinamento nidi e scuole d'infanzia del Comune di Gorizia) per il territorio provinciale di Gorizia, Emiliana Moro (responsabile degli asili nido del Comune di Pordenone) per il territorio provinciale di Pordenone, Tiziana Craievich (coordinatrice di due nidi d'infanzia del Comune di Trieste) per il territorio provinciale di Trieste e Annamaria Pascottini (responsabile dell'asilo nido del Comune di Tolmezzo) per il territorio provinciale di Udine; come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia del privato sociale e privati, i signori Roberto Zerilli (coordinatore di servizio della cooperativa «Il ghirigoro») e Paola Davià (coordinatore pedagogico dei nidi d'infanzia gestiti da «Il Paese dei balocchi S.c.a.r.l.»);

b) come rappresentante del Gruppo territoriale regionale Nidi-Infanzia la signora Annalisa Casali;

c) come esperti nel campo psico-pedagogico con specifica competenza e comprovata esperienza professionale relativa alla prima infanzia e ai servizi educativi a essa dedicati, la prof.ssa Francesca Zanon (ricercatrice universitaria nel settore disciplinare della didattica e della pedagogia speciale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine), il prof. Paolo Sorzio (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste), ed il prof. Luca Agostinetto (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova);

VISTO che la signora Emiliana Moro è stata collocata in quiescenza e pertanto è necessario individuare un nuovo rappresentante per il territorio provinciale di Pordenone;

VERIFICATE le disponibilità delle coordinatrici del territorio e preso atto che solo la dott.ssa Paola Puppi, coordinatrice del nido comunale "Il Germoglio" di Pordenone, ha dato la propria disponibilità a far parte del Comitato;

VISTA la nota protocollo n. 0010210/P/GEN/DCULT del 12 febbraio 2015 con la quale il Comune di Pordenone ha autorizzato la dott.ssa Paola Puppi a partecipare agli incontri del Comitato in sostituzione della signora Emiliana Moro, collocata in quiescenza;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dalla dott.ssa Paola Puppi ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 ed in ordine all'insussistenza nei suoi confronti delle condizioni di incompatibilità di cui all'ar-

articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;

RITENUTO per quanto sopra di provvedere alla sostituzione della signora Emiliana Moro nominando componente del Comitato di coordinamento pedagogico la dott.ssa Paola Puppi quale coordinatrice di servizi per la prima infanzia pubblici per il territorio provinciale di Pordenone;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

SU CONFORME deliberazione di Giunta regionale n. 1435 del 17 luglio 2015;

DECRETA

1. Per quanto esplicitato in premessa, che:

- il Comitato di coordinamento pedagogico di cui all'articolo 14 della legge regionale 20/2005, costituito con proprio decreto n. 0148/Pres./2012, si intende trasferito presso la Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, competente in materia a decorrere dal 16 settembre 2013;

- la dott.ssa Paola Puppi, coordinatrice di nido d'infanzia pubblico, è nominata componente del Comitato di coordinamento pedagogico, in qualità di coordinatrice di servizio per la prima infanzia pubblico per il territorio provinciale di Pordenone, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera d), della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

2. La spesa relativa agli oneri da sostenersi per le indennità ed il rimborso spese dei componenti graverà sul capitolo 4721, U.B. 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_38_1_DPR_188_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 settembre 2015, n. 0188/Pres.

L 388/2000, art. 148, comma 1. Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori. Costituzione Commissione di verifica dello stato di avanzamento del Programma generale d'intervento "Consumatori: diritti e responsabilità" ex art. 12 del decreto del 2 luglio 2013.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) e, in particolare, l'articolo 148, comma 1, il quale prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate a iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO il decreto adottato in data 2 luglio 2013 dal Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, presso il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo economico, nel quale sono state individuate le modalità, i termini ed i criteri per il finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori assunte dalle Regioni a valere sulle risorse di cui all'articolo 148, comma 1 della citata legge 388/2000;

CONSIDERATO che con la deliberazione n. 1896 del 17 ottobre 2013 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del predetto decreto direttoriale 2 agosto 2013, il Programma generale di intervento, denominato "Consumatori: diritti e responsabilità" quale iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da presentare al Ministero per lo Sviluppo Economico unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento;

PRESO ATTO che, con nota del 20 dicembre 2013, prot. n. 0210870, il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha comunicato l'avvenuto accoglimento

to della domanda di ammissione al predetto finanziamento per un importo complessivo pari a euro 250.003,00;

ATTESO che gli interventi previsti nel citato Programma generale "Consumatori: diritti e responsabilità" si sono conclusi e che, pertanto, ai fini della liquidazione del saldo del finanziamento, si rende necessario predisporre e presentare al Ministero dello sviluppo economico la documentazione finale concernente il completamento dell'iniziativa nonché la rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione;

VISTO l'articolo 12 del citato decreto direttoriale del 2 luglio 2013 secondo il quale "Al fine di verificare la realizzazione di ciascun programma, ogni Regione nomina una Commissione di verifica, composta da un rappresentante della Regione e da un rappresentante designato dalla Direzione Generale";

RITENUTO quindi di procedere alla costituzione della Commissione di verifica in argomento presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Area attività produttive, fissandone una durata pari al tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 12 del decreto direttoriale 2 luglio 2013 in merito alla realizzazione del programma generale d'intervento "Consumatori: diritti e responsabilità";

CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 12 del suddetto decreto direttoriale, fatta salva la diversa disciplina regionale per il rappresentante della Regione, spetta a ciascun componente della Commissione un compenso forfetario e comprensivo di eventuali spese di missione, il cui ammontare è determinato fra lo 0,30% e lo 0,70% del finanziamento concesso, che resta a carico del Programma generale d'intervento finanziato;

VISTO il piano finanziario del Programma generale d'intervento denominato "Consumatori: diritti e responsabilità", allegato A della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1896 del 17 ottobre 2013, nel quale il compenso destinato al rappresentante ministeriale in seno alla Commissione di verifica è stabilito nell'importo di euro 1.250,00 (milleduecentocinquanta/00), calcolato quale percentuale di incidenza sull'intero programma generale di intervento;

VISTA la nota prot. 004296 del 26 marzo 2015 con la quale il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha comunicato il nominativo del componente della Commissione di verifica del Programma generale d'intervento denominato "Consumatori: diritti e responsabilità" di designazione ministeriale, sig.ra Fabiola Gabrielli;

RAVVISATA l'opportunità di designare, quale componente della Commissione di verifica in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, in ragione delle conoscenze ed esperienze specialistiche maturate in attività amministrativo contabile nell'ambito degli interventi di competenza del settore delle attività produttive, la dott.ssa Patrizia Stefanini, in forza presso il Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

CONSIDERATO che le attività di verifica svolte dalla suddetta dott.ssa Patrizia Stefanini quale componente della Commissione in argomento rientrano nell'ambito dei normali compiti e doveri d'ufficio della medesima;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli articoli 3 e 4;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1647;

DECRETA

1. Di costituire, presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Area attività produttive, la Commissione di verifica, di cui all'articolo 12 del decreto 2 luglio 2013 del Direttore generale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, in merito alla realizzazione del Programma generale d'intervento "Consumatori: diritti e responsabilità" ammesso a finanziamento ai sensi dell'articolo 148, comma 1 della legge 388/2000, nella seguente composizione:

– sig.ra Fabiola Gabrielli, componente designata dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione;

– dott.ssa Patrizia Stefanini, componente designata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di funzionario assegnato alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

2. La Commissione dura in carica per il tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 12 del decreto direttoriale 2 luglio 2013 in merito alla realizzazione del Programma

generale d'intervento denominato "Consumatori: diritti e responsabilità".

3. Al componente designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico spetta il compenso onnicomprensivo di euro 1.250,00 (milleduecentocinquanta/00), in conformità a quanto previsto nel Programma generale d'intervento denominato "Consumatori: diritti e responsabilità", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1896 del 17 ottobre 2013.

4. Alla spesa di euro 1.250,00 (milleduecentocinquanta/00) si fa fronte con lo stanziamento a carico del capitolo 7020 del Bilancio di previsione per l'anno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_38_1_DDC_AMB ENER_1652_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 14 settembre 2015, n. 1652

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'estrazione di materiale litoide dal fiume Tagliamento a valle del ponte di Dignano nei Comuni di Spilimbergo (PN) e Dignano (UD) progettato secondo i criteri generali della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1bis dell'art. 37 della LR 16/2002, anche al fine di consentire un miglioramento della sicurezza idraulica in località Gradisca in Comune di Spilimbergo (SCR/1420). Proponente: Ceist - Consorzio estrattori inerti sul Tagliamento - Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 4 giugno 2015 presentata da CEIST - Consorzio Estrattori Inerti Sul Tagliamento per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/16975/SCR/1420 dd 22 giugno 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Spilimbergo, al Comune di Dignano, all'Ente Tutela Pesca del FVG, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 11 giugno 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/197:

- con nota prot. n.4480 del 02 luglio 2015 da parte dell'Ente Tutela Pesca;
- con nota prot. n. 17944 del 30 giugno 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 agosto 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/56/2015 del 02 settembre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argo-

mento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la tendenza evolutiva in deposito del tratto d'alveo interessato dall'intervento con potenziale innesco di fenomeni erosivi sulle sponde;
- il mantenimento dell'attuale configurazione idromorfologica del Tagliamento caratterizzato nel tratto in esame dalla presenza di canali intrecciati;
- in fase di cantiere gli impatti legati principalmente a rumore, produzione polveri, rischio sversamenti, intorbidamento acque possono essere sostenibili e/o comunque mitigati con particolari modalità gestionali e prescrizioni;
- il limitato impatto in fase di cantiere legato al trasporto del materiale lungo la viabilità ordinaria in quanto vengono utilizzate piste in alveo o golenali esistenti;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA FVG ed al Servizio difesa del suolo;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'estrazione di materiale litoide dal fiume Tagliamento a valle del ponte di Dignano nei Comuni di Spilimbergo (PN) e Dignano (UD) progettato secondo i criteri generali della Deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1bis dell'art. 37 della l.r. 16/2002, anche al fine di consentire un miglioramento della sicurezza idraulica in località Gradisca in Comune di Spilimbergo - presentato da CEIST - Consorzio Estrattori Inerti Sul Tagliamento - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il massimo quantitativo asportabile dal sito dovrà essere quello dichiarato dal proponente, 105.000 m³; ogni eccedenza riscontrata a seguito di sopralluoghi potrà essere movimentata ma depositata in alveo per il ripascimento delle sponde o per effetti di allontanamento dei filoni attivi dalle sponde stesse;
2. per limitare gli impatti sull'ecosistema acquatico, gli scavi dovranno essere realizzati in condizioni di alveo asciutto. Qualora necessaria, la deviazione delle acque dovrà essere realizzata nei mesi estivi e dovrà prevedere il recupero della fauna ittica del tratto interessato. Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'Ente Tutela Pesca e l'ARPA che potranno fornire ulteriori indicazioni in relazione alle modalità esecutive dell'intervento, all'individuazione delle migliori soluzioni relativamente agli aspetti connessi alla tutela della vegetazione e della fauna potenzialmente interessata dalle opere, nonché per fronteggiare eventuali problemi che dovessero presentarsi in tale materia nella fase realizzativa e prevedere interventi di monitoraggio degli aspetti ambientali al fine di verificare l'efficacia delle azioni di progetto;
3. dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque, evitando in particolare il lavaggio del materiale scavato;
4. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le

acque superficiali e le sottostanti falde idriche;

5. i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;

6. il proponente dovrà evitare qualsiasi interferenza con i prati stabili presenti nelle vicinanze del sito (movimentazione materiale, passaggio camion, depositi temporanei, etc);

7. le piste in alveo e in zona golenale esistenti non dovranno essere allargate se non per permettere il transito in sicurezza di un camion e predisponendo apposite piazzole per l'incrocio di due mezzi provenienti da direzioni opposte ad opportuna distanza tra loro;

8. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere immediatamente inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero secondo le disposizioni di legge;

9. al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle relative piste di accesso;

10. a tutela della fauna nidificante, i lavori dovranno essere sospesi nel periodo da inizio aprile a fine luglio.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Spilimbergo, al Comune di Dignano, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA FVG ed al Servizio difesa del suolo. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 14 settembre 2015

SCHAK

15_38_1_DDC_INF MOB_2598_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia 14 settembre 2015, n. 2598

LR 5/2012. Interventi a sostegno dei centri di aggregazione giovanile (CAG) - Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile - Approvazione e prenotazione risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), che ha ridefinito e innovato il sistema generale delle azioni e degli interventi regionali nel settore delle politiche giovanili;

VISTA la deliberazione n. 1730 del 04/09/2015 con la quale la Giunta regionale, al fine di dare attuazione al citato comma 33 della legge regionale 5/2012 ha approvato, in via definitiva, il testo regolamentare suddetto;

VISTO il decreto del Presidente della regione n. DPReg. 186 del 10/09/2015 con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);

ATTESO che i contributi per il finanziamento degli interventi sono concessi ed erogati mediante procedura valutativa, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento, a seguito di bandi emanati con decreto del Direttore centrale competente e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO che con la legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015 - 2017 ai sensi dell'articolo 34 della LR 21/2007) è stato assegnata al capitolo 8081 " Fondo regionale per i giovani - Spese di investimento" la risorsa pari a euro 1.500.000 per l'anno 2015;

RITENUTO di dare avvio alle procedure per il finanziamento, per l'anno in corso, degli interventi edilizi su

strutture destinate o da destinare a centri di aggregazione giovanile;

VISTO il testo del bando predisposto a tale scopo dal Servizio edilizia scolastica ed universitaria, competente alla gestione dei procedimenti contributivi di cui trattasi, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare il suddetto testo, allegato al presente provvedimento e di prenotare le risorse necessarie al Bando;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, è approvato il "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

2. È conseguentemente prenotata la spesa complessiva di euro 1.500.000 per l'anno 2015, a carico del capitolo 8081 del bilancio 2015.

3. L' allegato al presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 settembre 2015

ULIANA

15_38_1_DDC_INF MOB_2598_3_ALL1

Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile. Art. 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)

Art. 1 finalità del Bando

1. Il presente Bando disciplina criteri e modalità di concessione, mediante procedura valutativa, di contributi in conto capitale, a favore di interventi di sostegno ai centri di aggregazione giovanile cui all'articolo dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente Bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 articolo 24;

b) Regolamento emanato con D.P.Reg. 186/Pres. Del 10/09/2015 concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile.

Art. 3 beneficiari

1. Il presente Bando è rivolto ai soggetti privati quali parrocchie, altri enti privati senza scopo di lucro, associazioni giovanili iscritte al registro di cui all'articolo 11 della LR 5/2012, proprietari di immobili destinati o da destinare a centri di aggregazione giovanile o titolari di diritti reali di godimento sugli immobili stessi o titolari di un diritto personale di godimento derivante da contratto di locazione o di comodato purché la durata di tale contratto si estenda per un biennio successivo alla data di fine lavori.

Art. 4 interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi edilizi afferenti a immobili, ubicati sul territorio regionale, destinati o da destinare a centri di aggregazione giovanile riconducibili alle seguenti categorie così come definite dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia):

a. ristrutturazione edilizia;

b. manutenzione straordinaria;

c. restauro e risanamento conservativo;

d. ampliamento.

2. Non sono, comunque, ammessi a finanziamento gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 19/2009.

Art. 5 entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente Bando, ammonta complessivamente ad euro 1.500.000.

2. L'intensità massima della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti, è pari all'90 per cento dell'importo della spesa ritenuta ammissibile ai sensi del successivo articolo 6; conseguentemente il beneficiario deve garantire una quota di cofinanziamento, da coprire con fondi propri o con altri contributi, non inferiore al 10 per cento della suddetta spesa ammissibile.

3. Qualora altri contributi, finanziamenti o comunque incentivi ottenuti per il medesimo intervento, sommati al finanziamento regionale e al cofinanziamento coperto con fondi propri del beneficiario, superino la spesa effettivamente sostenuta, il finanziamento regionale sarà conseguentemente rideterminato in sede di rendicontazione.

4. Per ogni beneficiario sarà ammesso un solo intervento e il contributo non potrà essere superiore ad euro 400.000 (90 per cento della spesa ammissibile. Es. spesa ammissibile 300.000 = contributo 270.000), né inferiore a 50.000.

Art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi edilizi di cui all'articolo 4, afferenti gli immobili ivi indicati.

2. Si considerano spese ammissibili a contributo i costi di realizzazione dell'opera, gli oneri per la sicurezza, i costi per allacciamenti a pubblici servizi, i costi per attività tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

3. Rientra nella spesa ammissibile l'importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) sostenuta dai beneficiari soggetti pubblici per la realizzazione dell'intervento, mentre per gli altri beneficiari trova applicazione l'articolo 59, comma 3, della suddetta LR 14/2002, per intero o in parte, qualora da dichiarazione del beneficiario si evinca che l'IVA rappresenta un costo.

4. Non sono comunque ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7.

Art. 7 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo **deve pervenire in originale, consegnata a mano,**

sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente redatta sulla base del modello allegato A al presente Bando, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, agli uffici protocollo della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, lavori pubblici, pianificazione territoriale, edilizia presso le sedi di:

a. sede centrale di Trieste, Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste (Orario: dal lunedì al giovedì 9.15-12.30 / 15.00-16.00 al venerdì 9.15-12.30);

b. sede periferica di Gorizia, Via Roma, 7 - 34170 Gorizia (Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-12.00);

c. sede periferica di Pordenone, Via Oberdan, 18 - 33170 Pordenone (Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-12.00);

d. sede periferica di Udine, Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine (Orario: dal lunedì al venerdì 09.30-12.30);

Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute all'ufficio protocollo dopo tale data (per motivi organizzativi derivanti da necessità contabili). La data e l'ora utili per l'arrivo e il posizionamento in graduatoria sono quelli del timbro di arrivo del protocollo.

2. Alla domanda sono allegati:

a) relazione illustrativa tecnico progettuale dell'intervento edilizio e delle sue caratteristiche tecniche, con la descrizione dettagliata delle opere di adeguamento da realizzare;

b) quadro economico e cronoprogramma dei lavori e dei pagamenti;

c) relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile;

d) solo per i titolari di un diritto personale di godimento sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio, copia del contratto di locazione o di comodato comprovante il diritto del richiedente sulla struttura o sul suolo sul quale deve essere realizzata la struttura destinata o da destinare a centro di aggregazione giovanile, munita dell'assenso del proprietario a tale destinazione;

e) documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato dalla Pubblica Amministrazione;

f) La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 9. Tale documentazione non potrà essere integrata dai richiedenti successivamente alla presentazione della domanda;

g) Eventuale impegno ad effettuare i versamenti discendenti dagli obblighi tributari, relativamente alle attività svolte in qualità di beneficiario, utilizzando un conto corrente di addebito aperto presso una filiale bancaria, avente sede nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per tutto il tempo di durata dei lavori.

3. Il Servizio edilizia scolastica e universitaria, si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

4. E' possibile presentare progetti unitari composti da un massimo di 4 lotti autonomamente funzionali e fruibili, che verranno valutati nella loro interezza. Solamente un progetto valutato potrà garantire la priorità per i lotti successivi, in caso di rifinanziamento dell'azione, come previsto dal comma 3 articolo 4 del Regolamento.

Art. 8 inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:

- a) non redatte sulla base del modello Allegato A al presente Bando;
- b) prive della sottoscrizione da parte del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1;
- c) pervenute dopo il termine fissato all'articolo 7, comma 1;
- d) non corredate da tutta la documentazione richiesta dal Servizio ai sensi dall'articolo 7 comma 3;
- e) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3;
- f) riferite a interventi edilizi diversi da quelli indicati all'art. 4;

2. Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per il medesimo immobile verrà ritenuta ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico, ai sensi dell'articolo 7, comma 2.

Art. 9 criteri di valutazione e priorità delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili e della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento sono stabiliti i seguenti punteggi per i sottocriteri, cumulabili tra loro e ripartiti in misura corrispondente al peso attribuito nel Regolamento a ciascun criterio :

A) interventi su edifici già destinati a sede di centri di aggregazione giovanile: fino a 50 punti:

- a) interventi consistenti nella prosecuzione o nel completamento di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera; fino a 20 punti
- b) interventi proposti da soggetti che hanno accordi/convenzioni per l'utilizzo del centro di aggregazione giovanile da parte del Comune nell'ambito di iniziative di particolare interesse per il rilevante impatto sociale e territoriale e di inclusione sociale, in relazione alla funzione di servizio delle strutture a favore dei giovani; fino a 15 punti
- c) interventi di ampliamento o interventi finalizzati a migliorare la funzionalità e la fruizione degli spazi esistenti, dedicati all'organizzazione di eventi collettivi; fino a 5 punti
- d) elevato livello di progettazione pari all'immediata cantierabilità fino a 10 punti;

B) interventi edilizi su edifici da destinare a sede di centri di aggregazione giovanile: fino a 35 punti:

- a) interventi da realizzare su edifici dismessi o degradati: fino a 15 punti
- b) interventi proposti da soggetti che hanno accordi/convenzioni per l'utilizzo del centro di aggregazione giovanile da parte del Comune: fino a 12 punti
- c) interventi necessari per la bonifica di amianto fino a 8 punti.

2. Per tutte le priorità di cui al comma 1, si tiene conto, ai fini della graduazione del punteggio, anche di elementi quantitativi risultanti dalla relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile. Per esempio, non esaustivo: ore di apertura settimanale del centro, presenza di operatori qualificati, qualifiche degli operatori, giovani presenti sul territorio potenziali beneficiari, enti o associazioni che operano nel centro, numero di eventi pubblici e aperti alla cittadinanza organizzati nell'anno precedente.

3. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dalla maggiore quota percentuale della spesa ammessa che il beneficiario dichiara di coprire con fondi propri.

4. Al richiedente che si impegnerà ad effettuare i versamenti discendenti dagli obblighi tributari, relativamente alle attività svolte in qualità di beneficiario, utilizzando un conto corrente di addebito aperto presso una filiale bancaria, avente sede nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per tutto il tempo di durata dei lavori, verrà assegnata la premialità di 5 punti.

Art. 10 istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi

1. Il Servizio, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, procede all'istruttoria e alla valutazione comparativa delle domande risultate ammissibili, ai fini della formazione della graduatoria sulla base dei criteri e delle priorità di cui all'articolo 9, e ai fini dell'assegnazione dei contributi.

2. A conclusione dell'istruttoria sono formati:

- a) l'elenco dei progetti unitari che comprendono più lotti autonomamente funzionali e fruibili, che sono stati valutati nella loro interezza, di cui solo il primo in graduatoria, per un solo lotto rientra nella gra-

duatoria di cui alla lettera b) e che garantirà la priorità per i lotti successivi, in caso di rifinanziamento dell'azione negli esercizi successivi;

b) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato, e degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;

c) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.

3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 2 sono approvati con provvedimento adottato entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

4. La graduatoria rimane in vigore fino all'approvazione della nuova graduatoria e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo.

Art. 11 assegnazione e quantificazione dei contributi

1. L'importo del contributo regionale è determinato a copertura dell'intera spesa ritenuta ammissibile, al netto della quota minima di cofinanziamento, pari al 10 per cento della suddetta spesa come indicato all'articolo 5, comma 2, o dell'eventuale maggiore quota di cofinanziamento dichiarata dal soggetto richiedente.

2. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento di cui al comma 1, il contributo regionale può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una maggiore quota di cofinanziamento, fino a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale maggiore cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale. L'intervento si intende modificato in modo non sostanziale quando viene garantita la realizzazione di un suo lotto, autonomamente funzionale e fruibile.

4. Fatto salvo il caso previsto dal comma 3, con riferimento agli interventi inseriti nella graduatoria, eventuali variazioni degli elementi progettuali o compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili inizialmente previste, e tali da non comportare modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, possono essere autorizzate dal Servizio nei soli casi, eccezionali e documentati, di sopravvenuta impossibilità di realizzare l'intervento in modo conforme a quanto dichiarato nella domanda. Per modifiche sostanziali si intendono quelle variazioni che siano tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'intervento finanziato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che attengono ad aspetti oggetto di valutazione.

Art. 12 concessione del contributo

1. La concessione dei contributi assegnati agli interventi edilizi ammessi a finanziamento è disposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 59, della legge regionale 14/2002.

2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, previa acquisizione della documentazione tecnica relativa all'intervento oggetto della domanda, trasmessa dal beneficiario su richiesta del Servizio; detto termine è sospeso, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in pendenza dell'acquisizione della documentazione progettuale di adeguato approfondimento presentata dai privati stessi.

3. Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali l'intervento edilizio deve essere rispettivamente avviato e concluso.

Art. 13 modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso è disposta come previsto dall'articolo 60 della LR 14/2002. Per erogare l'anticipazione sarà necessario presentare la documentazione comprovante l'effettivo inizio lavori che a discrezione dell'ufficio sarà verificato. La somma rimanente è erogata, in seguito alla verifica e all'approvazione della documentazione presentata ai fini della rendicontazione, secondo le disposizioni di cui al Titolo II, Capo III della legge regionale 7/2000.

Art. 14 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato entro i termini stabiliti con il provvedimento di concessione.

2. Ai fini della rendicontazione del contributo il beneficiario deve presentare idonea documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute, incluse quelle per prestazioni tecniche. Le spese devono essere quietanzate e le fatture annullate in originale.

3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it.

Art. 15 vincolo di destinazione

1. I beneficiari del contributo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35 della legge regionale 5/2012, hanno l'obbligo di mantenere la destinazione, degli immobili oggetto della contribuzione regionale per la durata di dieci anni dalla data di ultimazione dell'intervento edilizio. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.
2. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, i soggetti privati beneficiari del contributo trasmettono annualmente, entro la data fissata nel provvedimento di concessione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), attestante il rispetto del vincolo medesimo.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 2 si procede alla verifica del rispetto del vincolo di destinazione mediante ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

Art. 16 pubblicità del Bando

1. Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Note informative

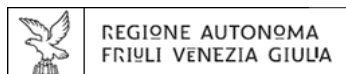
Il procedimento di cui al presente Bando è affidato, nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, lavori pubblici, pianificazione territoriale, edilizia - Servizio edilizia scolastica e universitaria - individuata quale struttura competente alla gestione del Fondo, alla Posizione Organizzativa "Attività di supporto contabile - finanziario e gestione di interventi a sostegno di investimenti per l'edilizia scolastica e universitaria":

- Incaricato responsabile: Rita Contento - tel. 040/3774931; e-mail: rita.contento@regione.fvg.it
- Istruttore: Giuseppe Napoli - tel. 0432/555834; e-mail: giuseppe.napoli@regione.fvg.it
- Istruttore: Patrick Di Santolo - tel. 0432/555273; e-mail: patrick.disantolo@insiel.it

15_38_1_DDC_INF MOB_2598_3_ALL2

spazio riservato al protocollo

SUES/ES/CAG



Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
per finanziamento di interventi edilizi da realizzare
su centri di aggregazione giovanile**

Riferimenti:

- L.R. 5/2012
- Regolamento DPRReg 186/2015

Alla
Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale, lavori pubblici,
edilizia
Servizio edilizia scolastica e universitaria

Via Giulia 75/1
34126 - TRIESTE

Quadro A	Dati del Legale rappresentante	
Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello		
Nome e Cognome		
nato a		
in data		
Qualifica		
Quadro B	Dati del beneficiario (Parrocchia, enti privati, associazioni)	
indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto della Parrocchia/ Associazione		
Indirizzo sede legale (VIA - CAP - CITTA' - PROV)		
telefono	Cell.	
Posta Elettronica Certificata (PEC)		Mail
codice fiscale		
Quadro C	Parte descrittiva dell'immobile oggetto dell'intervento	
Localizzazione dell'immobile oggetto dell'intervento	Sito in	via
Cap	Comune ¹	
Dati dell'immobile	Fg.	part. sub
Descrizione sintetica dell'intervento		
Cronoprogramma lavori e pagamenti		

¹ Indicare il comune catastale (o il Comune Censuario nelle zone soggette al regime tavolare)

Quadro D		Quadro economico	
Quadro economico della spesa presunta			
A) Realizzazione dell'opera/allacciamenti a pubblici servizi	€:		
A1) Oneri per la sicurezza	€:		
B) Attività tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo	€:		
B2) I.V.A.	€:		
Totale	€:		
Categoria di intervento edilizio cui si riferisce la domanda			
<input type="checkbox"/> manutenzione straordinaria	<input type="checkbox"/> restauro e risanamento conservativo	<input type="checkbox"/> ristrutturazione edilizia	
		<input type="checkbox"/> ampliamento	
<input type="checkbox"/> intervento su edificio già destinato a centro di aggregazione giovanile <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione o completamento di opere già avviate <input type="checkbox"/> • Precedenti opere assistite da contribuzioni pubbliche <input type="checkbox"/> • Interventi proposti da soggetti che hanno accordi/convenzioni con il Comune <input type="checkbox"/> • Interventi di ampliamento o finalizzati a migliorare la funzionalità e la fruizione di spazi esistenti <input type="checkbox"/> • Elevato livello di progettazione pari all'immediata cantierabilità <input type="checkbox"/> 			
<input type="checkbox"/> interventi edilizi su edifici dismessi o degradati <ul style="list-style-type: none"> • Interventi edilizi su edifici dismessi o degradati <input type="checkbox"/> • Interventi proposti da soggetti che hanno accordi/convenzioni con il Comune <input type="checkbox"/> • Interventi necessari per la bonifica dell'amianto <input type="checkbox"/> 			
Quadro E		Allegati	
1. Relazione illustrativa dell'intervento edilizio e delle sue caratteristiche tecniche		<input type="checkbox"/>	
<i>Solo per i titolari di un diritto personale di godimento sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio</i>		<input type="checkbox"/>	
2. Copia del contratto di locazione o di comodato comprovante il diritto del richiedente sulla struttura o sul suolo sul quale deve essere realizzata la struttura destinata o da destinare a centro di aggregazione giovanile, munita dell'assenso del proprietario. La durata del contratto costitutivo del diritto personale di godimento deve estendersi per almeno due anni a decorrere dalla data prevista per l'ultimazione dell'intervento edilizio		<input type="checkbox"/>	
3. Copia della carta di identità del legale rappresentante in corso di validità		<input type="checkbox"/>	
<i>Eventualmente</i>		<input type="checkbox"/>	
4. Documentazione utile ai fini della valutazione degli interventi ai fini della formazione della graduatoria sulla base dei criteri previsti dall'articolo 9, del Bando		<input type="checkbox"/>	
5) Relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile		<input type="checkbox"/>	

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000, che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero; in particolare:

- di garantire una quota di cofinanziamento pari al _____ per cento¹ della spesa ammissibile, richiesta in relazione all'intensità massima della contribuzione regionale, coperta

- con fondi propri
 con altri contributi e precisamente _____

- in relazione all'immobile oggetto dell'intervento come identificato nel "Quadro C" per il quale è richiesta la concessione del contributo:

- di essere proprietario o titolare di diritto reale di godimento dell'immobile destinato a centro di aggregazione giovanile;
- di essere titolare di diritto personale di godimento. Si allega il contratto di locazione o comodato come previsto nel "Quadro E" punto 2;
- che l'intervento edilizio non è stato ancora iniziato;
- che l'IVA rappresenta un costo e non è recuperabile
- di avere la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97)
- di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod.
- di non essere soggetto alla ritenuta d'acconto

¹ la quota di cofinanziamento garantita non può essere inferiore al 10% della spesa ammissibile

CHIEDE

un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione dell'intervento dettagliato nel "Quadro C" della presente richiesta

luogo e data

Da firmare da parte del legale rappresentante

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di cui alla presente domanda. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale della Direzione infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università; responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria.

luogo e data

Da firmare da parte del legale rappresentante

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. _____ fogli.

Referente da contattare per eventuali necessità

Nome e Cognome

Tel.:

Fax:

Email:

15_38_1_DDC_LAV FOR AREA AG REG LAV 2934_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 15 luglio 2015, n. 2934

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della Provincia di Pordenone.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;

PREMESSO che la L.R. 29 maggio 2015, n. 13 ha riformato l'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione e disciplinato il trasferimento alla Regione, a decorrere dal 1° luglio 2015, delle funzioni provinciali in materia di lavoro, così come previsto dall'articolo 32, comma 3, della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, anche attraverso l'istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro;

VISTO l'articolo 36, comma 1, della suddetta legge regionale ove si prevede che al fine di garantire continuità alla condivisione degli interventi in materia di lavoro realizzati sul territorio con le parti sociali rimangono operative, in via transitoria e compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge medesima, le Commissioni provinciali per il lavoro di cui all'articolo 8 della L.R. 18/2005;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 36, comma 4 il quale prevede che il funzionamento delle predette Commissioni continua a essere disciplinato dai rispettivi regolamenti di organizzazione, ferme restando le disposizioni organizzative di coordinamento stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTO il Regolamento sul "Funzionamento della Commissione Provinciale per il Lavoro, delle sue Sottocommissioni e del Comitato Tecnico Provinciale per il diritto al lavoro dei disabili", approvato con deliberazione del Consiglio provinciale di Pordenone n. 38 del 17.12.2012 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 6, comma 1 che prevede l'articolazione della Commissione Provinciale per il Lavoro di Pordenone in Sottocommissioni con specifiche competenze in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 7, comma 1 del suddetto Regolamento che prevede la costituzione della Sottocommissione provinciale per il diritto al lavoro dei disabili con funzioni in materia di inserimento lavorativo dei disabili, elaborazione di proposte specifiche per la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa, nonché con attività consultive e di collaborazione con il Comitato Tecnico Provinciale per il diritto al lavoro dei disabili;

PRESO ATTO che l'articolo 7, comma 2 del suddetto Regolamento provinciale prevede la costituzione della Sottocommissione provinciale per il diritto al lavoro dei disabili di Pordenone come segue:

- Dirigente del Settore Politiche del Lavoro in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- Coordinatore socio-sanitario dell'azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
- un rappresentante degli ambiti distrettuali del Servizio Sociale dei Comuni;
- Consigliera provinciale di parità;
- Responsabile del Servizio Comidis;
- un rappresentante dell'Inps;
- un rappresentante dell'Inail;
- Presidente del Comitato tecnico per il diritto al lavoro dei disabili;
- almeno otto rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici, sensoriali e psichici;
- un rappresentante nominato congiuntamente dalle Organizzazioni sindacali;
- un rappresentante dell'Unione degli Industriali della provincia di Pordenone;
- un rappresentante per ciascuna delle tre Associazioni centrali delle cooperative;
- uno o più rappresentanti del Settore Politiche del Lavoro e del Settore Politiche Sociali di cui uno con funzioni di segretario;

PRESO ATTO altresì che, per ciascun componente effettivo della Sottocommissione provinciale per il diritto al lavoro dei disabili di Pordenone, è prevista la nomina di un supplente;

VISTO l'articolo 8, comma 1 del suddetto Regolamento che prevede la costituzione della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della provincia di Pordenone con funzioni inerenti l'approvazione delle liste di mobilità, l'assunzione di iniziative utili a favorire il reimpiego dei lavoratori iscritti in liste di mobilità e l'approvazione dei progetti propedeutici alla stipulazione dei contratti

di formazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che l'articolo 8, comma 2 del suddetto Regolamento provinciale prevede la costituzione della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità come segue:

- il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- un rappresentante dell'Unione degli Industriali della provincia di Pordenone;
- un Rappresentante delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul territorio provinciale, nominato di comune accordo;
- un Rappresentante dell'INPS;
- uno o più rappresentanti del Settore Politiche del Lavoro di cui uno con funzioni di segretario;

PRESO ATTO altresì che, per ciascun componente effettivo della Sottocommissione provinciale per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità di Pordenone, è prevista la nomina di un supplente;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 21 del 21/05/2015 con la quale è stata ricostituita la Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Pordenone, come segue:

Componenti effettivi:

- RICCI Domenico - Dirigente del Settore Politiche del Lavoro o suo sostituto, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
 - GRIZZO Alberto - Coordinatore socio sanitario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
 - MURAN Graziella - Rappresentante degli ambiti distrettuali del Servizio Sociale dei Comuni;
 - CRISTINI Chiara - Consigliera provinciale di Parità;
 - MARASTON Flavia - Responsabile Servizio COMIDIS;
 - FILLA Francesca - Rappresentante dell'INPS;
 - MIGOTTO Monica - Rappresentante dell'INAIL;
 - Presidente del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili;
 - SAAD Sahar - Associazione Down Friuli Venezia Giulia - Sezione di Pordenone;
 - GIACOMINI Giovanna - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (UILDM) - sezione Provinciale di Pordenone;
 - CAPUZZELLO Savina - Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) - Sezione di Pordenone;
 - DE BENEDICTIS Crescenzo - Unione Nazionale Mutilati per il Servizio (UNMS) - Sezione di Pordenone;
 - D'ANIELLO Sonia - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) - Sezione di Pordenone;
 - TROVO' Roberto - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
 - FALCOMER Giorgio - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) - sezione Provinciale di Pordenone;
 - MODOLO Enrico - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UIC);
 - ZAAMI Roberto - Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali - nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
 - PLAZZOTTA Pietro - Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone;
 - GRANELLO Antonio - Confcooperative - Pordenone;
 - CORONA Lavinia - Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Regionale FVG;
 - MANTOVANI Stefano - Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia;
- Un addetto del servizio COMIDIS con funzioni di segreteria;

Componenti supplenti:

- REVIEZZO Silvestra Daniela - Responsabile incaricata di P.O. del Settore Politiche del Lavoro;
- FRANCESCUTTI Carlo - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
- DEL TEDESCO Isabella - Rappresentante degli ambiti distrettuali del Servizio Sociale dei Comuni;
- BRESIN Laura - Operatore del servizio COMIDIS;
- BENES Saskia - Rappresentante dell'INPS;
- DE GIUSTI Marina - Rappresentante dell'INAIL;
- POLETTO Annadele - Associazione Down Friuli Venezia Giulia;
- QUERINI Luigi - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (UILDM) - sezione Provinciale di Pordenone;
- ETTARI Osvaldo - Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) - Sezione di Pordenone;
- ROMANO Giorgio - Unione Nazionale Mutilati per il Servizio (UNMS) - Sezione di Pordenone;
- BOZZER Amedeo - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) - Sezione di Pordenone;
- GIRARDI Marika - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
- ZIMOLO Dino - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) - sezione Provinciale di Pordenone;
- MISSIO Luciano - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UIC);
- MORASSUT Daniele - Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali - nomina congiunta Cgil, Cisl e

Uil;

- QUAGLIA Emilia - Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone;
- MARANO Paola - Confcooperative - Pordenone;
- CARNIEL Giordana - Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Regionale FVG;
- SCIALPI Silvia - Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia;

Un addetto del servizio COMIDIS con funzioni di segreteria.

VISTA l'ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 19 del 21/05/2015 con la quale è stata ricostituita la Sottocommissione provinciale per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità di Pordenone della provincia di Pordenone, come segue:

Componenti effettivi:

- RICCI Domenico, Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, in qualità di Presidente;
- BENES Saskia, Rappresentante dell'INPS;
- DEL COL Giuseppe, Rappresentante dell'Unione Industriali della Provincia di Pordenone;
- VALLAN Flavio, Rappresentante delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul territorio provinciale, nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- DE NARDI Claudia e SPAGNOL Gabriella, Rappresentanti del Settore Politiche del Lavoro, di cui uno con funzioni di segretario;

Componenti supplenti:

- REVIEZZO Silvestra Daniela, Responsabile di PO del Settore Politiche del Lavoro della Provincia;
- GASPAROTTO Daniele, Rappresentante dell'INPS;
- QUAGLIA Emilia, Rappresentante dell'Unione Industriali della Provincia di Pordenone;
- ZAAMI Roberto, Rappresentante delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul territorio provinciale, nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- CARDELLICCHIO Giuseppe, Rappresentante del Settore Politiche del Lavoro;

ATTESO che, stante l'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, le funzioni di componente effettivo e di presidente della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della provincia di Pordenone, saranno assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, Servizio lavoro e pari opportunità, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;

ATTESO che, in caso di assenza del sottoscritto direttore alle sedute della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della provincia di Pordenone, le funzioni di presidente delle Sottocommissioni medesime saranno assunte dalla dott.ssa Silvestra Daniela Reviezzo, in qualità di titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone, giusto decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 2776/LAVFORU/2015 del 30 giugno 2015;

DATO ATTO che la Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Pordenone è pertanto così composta:

Componenti effettivi:

- SASSONIA Giuseppe - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- GRIZZO Alberto - Coordinatore socio sanitario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
- MURAN Graziella - Rappresentante degli ambiti distrettuali del Servizio Sociale dei Comuni;
- CRISTINI Chiara - Consigliera provinciale di Parità;
- MARASTON Flavia - Responsabile Servizio COMIDIS;
- FILLA Francesca - Rappresentante dell'INPS;
- MIGOTTO Monica - Rappresentante dell'INAIL;
- Presidente del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili;
- SAAD Sahar - Associazione Down Friuli Venezia Giulia - Sezione di Pordenone;
- GIACOMINI Giovanna - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (UILDm) - sezione Provinciale di Pordenone;
- CAPUZZELLO Savina - Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) - Sezione di Pordenone;
- DE BENEDICTIS Crescenzo - Unione Nazionale Mutilati per il Servizio (UNMS) - Sezione di Pordenone;
- D'ANIELLO Sonia - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) - Sezione di Pordenone;
- TROVO' Roberto - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
- FALCOMER Giorgio - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) - sezione Provin-

ciali di Pordenone ;

- MODOLO Enrico - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UIC);
- ZAAMI Roberto - Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali - nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- PLAZZOTTA Pietro - Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone;
- GRANELLO Antonio - Confcooperative - Pordenone ;
- CORONA Lavinia - Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Regionale FVG;
- MANTOVANI Stefano - Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia;

Un addetto del servizio COMIDIS con funzioni di segreteria;

Componenti supplenti:

- REVIEZZO Silvestra Daniela - titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- FRANCESCUTTI Carlo - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
- DEL TEDESCO Isabella - Rappresentante degli ambiti distrettuali del Servizio Sociale dei Comuni;
- BRESIN Laura - Operatore del servizio COMIDIS;
- BENES Saskia - Rappresentante dell'INPS;
- DE GIUSTI Marina - Rappresentante dell'INAIL;
- POLETTO Annadele - Associazione Down Friuli Venezia Giulia;
- QUERINI Luigi - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (UILDM) - sezione Provinciale di Pordenone;
- ETTARI Osvaldo - Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) - Sezione di Pordenone;
- ROMANO Giorgio - Unione Nazionale Mutilati per il Servizio (UNMS) - Sezione di Pordenone;
- BOZZER Amedeo - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) - Sezione di Pordenone ;
- GIRARDI Marika - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
- ZIMOLO Dino - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) - sezione Provinciale di Pordenone;
- MISSIO Luciano - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UIC);
- MORASSUT Daniele - Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali - nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- QUAGLIA Emilia - Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone;
- MARANO Paola - Confcooperative - Pordenone ;
- CARNIEL Giordana - Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Regionale FVG;
- SCIALPI Silvia - Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia;

Un addetto del servizio COMIDIS con funzioni di segreteria.

DATO ATTO che la Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della provincia di Pordenone è pertanto così composta:

Componenti effettivi:

- SASSONIA Giuseppe - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- BENES Saskia, Rappresentante dell'INPS;
- DEL COL Giuseppe, Rappresentante dell'Unione Industriali della Provincia di Pordenone;
- VALLAN Flavio, Rappresentante delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul territorio provinciale, nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- DE NARDI Claudia e SPAGNOL Gabriella, Rappresentanti del Servizio lavoro e pari opportunità - Politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone di cui uno svolge funzioni di segretario.

Componenti supplenti:

- REVIEZZO Silvestra Daniela, titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone;
- GASPAROTTO Daniele, Rappresentante dell'INPS;
- QUAGLIA Emilia, Rappresentante dell'Unione Industriali della Provincia di Pordenone;
- ZAAMI Roberto, Rappresentante delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul territorio provinciale, nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- CARDELLICCHIO Giuseppe, Rappresentante del Servizio lavoro e pari opportunità - Politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone;

DECRETA

1. per le sopraesposte motivazioni, la Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Pordenone è così composta:

Componenti effettivi:

- SASSONIA Giuseppe - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
 - GRIZZO Alberto - Coordinatore socio sanitario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
 - MURAN Graziella - Rappresentante degli ambiti distrettuali del Servizio Sociale dei Comuni;
 - CRISTINI Chiara - Consigliera provinciale di Parità;
 - MARASTON Flavia - Responsabile Servizio COMIDIS;
 - FILLA Francesca - Rappresentante dell'INPS;
 - MIGOTTO Monica - Rappresentante dell'INAIL;
 - Presidente del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili;
 - SAAD Sahar - Associazione Down Friuli Venezia Giulia - Sezione di Pordenone;
 - GIACOMINI Giovanna - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (UILDM) - sezione Provinciale di Pordenone;
 - CAPUZZELLO Savina - Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) - Sezione di Pordenone;
 - DE BENEDICTIS Crescenzo - Unione Nazionale Mutilati per il Servizio (UNMS) - Sezione di Pordenone;
 - D'ANIELLO Sonia - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) - Sezione di Pordenone;
 - TROVO' Roberto - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
 - FALCOMER Giorgio - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) - sezione Provinciale di Pordenone;
 - MODOLO Enrico - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UIC);
 - ZAAMI Roberto - Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali - nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
 - PLAZZOTTA Pietro - Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone;
 - GRANELLO Antonio - Confcooperative - Pordenone;
 - CORONA Lavinia - Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Regionale FVG;
 - MANTOVANI Stefano - Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia;
- Un addetto del servizio COMIDIS con funzioni di segreteria;

Componenti supplenti:

- REVIEZZO Silvestra Daniela - titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
 - FRANCESCUTTI Carlo - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
 - DEL TEDESCO Isabella - Rappresentante degli ambiti distrettuali del Servizio Sociale dei Comuni;
 - BRESIN Laura - Operatore del servizio COMIDIS;
 - BENES Saskia - Rappresentante dell'INPS;
 - DE GIUSTI Marina - Rappresentante dell'INAIL;
 - POLETTO Annadele - Associazione Down Friuli Venezia Giulia;
 - QUERINI Luigi - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (UILDM) - sezione Provinciale di Pordenone;
 - ETTARI Osvaldo - Associazione Italiana Tutela Salute Mentale (AITSAM) - Sezione di Pordenone;
 - ROMANO Giorgio - Unione Nazionale Mutilati per il Servizio (UNMS) - Sezione di Pordenone;
 - BOZZER Amedeo - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) - Sezione di Pordenone;
 - GIRARDI Marika - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC);
 - ZIMOLO Dino - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) - sezione Provinciale di Pordenone;
 - MISSIO Luciano - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UIC);
 - MORASSUT Daniele - Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali - nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
 - QUAGLIA Emilia - Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone;
 - MARANO Paola - Confcooperative - Pordenone;
 - CARNIEL Giordana - Associazione Generale Cooperative Italiane - Federazione Regionale FVG;
 - SCIALPI Silvia - Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia;
- Un addetto del servizio COMIDIS con funzioni di segreteria;

2. La Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della provincia di Pordenone è così composta:

Componenti effettivi:

- SASSONIA Giuseppe - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- BENES Saskia, Rappresentante dell'INPS;
- DEL COL Giuseppe, Rappresentante dell'Unione Industriali della Provincia di Pordenone;

- VALLAN Flavio, Rappresentante delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul territorio provinciale, nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- DE NARDI Claudia e SPAGNOL Gabriella, Rappresentanti del Servizio lavoro e pari opportunità - Politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone di cui uno svolge funzioni di segretario.

Componenti supplenti:

- REVIEZZO Silvestra Daniela, titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- GASPAROTTO Daniele, Rappresentante dell'INPS;
- QUAGLIA Emilia, Rappresentante dell'Unione Industriali della Provincia di Pordenone;
- ZAAMI Roberto, Rappresentante delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul territorio provinciale, nomina congiunta Cgil, Cisl e Uil;
- CARDELLICCHIO Giuseppe, Rappresentante del Servizio lavoro e pari opportunità - Politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone.

Trieste, 15 luglio 2015

SASSONIA

15_38_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV 2966_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 16 luglio 2015, n. 2966

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della Provincia di Gorizia.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;

PREMESSO che la L.R. 29 maggio 2015, n. 13 ha riformato l'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione e disciplinato il trasferimento alla Regione, a decorrere dal 1° luglio 2015, delle funzioni provinciali in materia di lavoro, così come previsto dall'articolo 32, comma 3, della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, anche attraverso l'istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro;

VISTO l'articolo 36, comma 1, della suddetta legge regionale ove si prevede che al fine di garantire continuità alla condivisione degli interventi in materia di lavoro realizzati sul territorio con le parti sociali rimangono operative, in via transitoria e compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge medesima, le Commissioni provinciali per il lavoro di cui all'articolo 8 della L.R. 18/2005;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 36, comma 4 il quale prevede che il funzionamento delle predette Commissioni continua a essere disciplinato dai rispettivi regolamenti di organizzazione, ferme restando le disposizioni organizzative di coordinamento stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTO il Regolamento provinciale per la costituzione ed il funzionamento degli organismi collegiali in materia di politiche attive del lavoro, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale di Gorizia n. 31 del 24.11.2003 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 4, che prevede l'articolazione della Commissione Provinciale per il Lavoro di Gorizia in Sottocommissione per le nuove tipologie contrattuali previste dalla riforma del mercato del lavoro, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio di emarginazione;

Visto l'articolo 6, del suddetto Regolamento che prevede la costituzione della Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili;

Preso atto che l'articolo 6 del suddetto Regolamento provinciale prevede la costituzione della Sottocommissione provinciale per il diritto al lavoro dei disabili di Gorizia come segue:

- Dirigente del Servizio del lavoro o suo sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 2 rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali e n. 1 rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili psichici;

- n. 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, individuati tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
 - n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro, individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
 - n. 1 rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale;
 - n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL);
 - responsabile dell'istruttoria del Servizio del lavoro di Gorizia, che svolge anche funzioni di segretario;
- VISTO** l'articolo 4 del suddetto Regolamento che prevede l'articolazione della Commissione Provinciale per il Lavoro di Gorizia in Sottocommissione per le nuove tipologie contrattuali previste dalla riforma del mercato del lavoro, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio di emarginazione;

PRESO ATTO che l'articolo 4 del suddetto Regolamento provinciale prevede la costituzione della suddetta Sottocommissione come segue:

- Dirigente del Servizio politiche attive del lavoro o suo sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 5 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 4 rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante delle cooperative sociali, indicato dal Comitato di coordinamento in materia;
- Responsabile dell'istruttoria dei provvedimenti in materia del Servizio del lavoro di Gorizia e di quello di Monfalcone;
- Responsabile dell'istruttoria per la mobilità del Servizio del lavoro di Gorizia e di quello di Monfalcone, quest'ultimo anche con funzioni di segretario;

VISTA la decisione del Presidente della Provincia di Gorizia del 27/02/2014 con la quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il lavoro e le due suddette Sottocommissioni e le successive decisioni di sostituzione dei componenti dd. 16/09/2014 e dd. 02/03/2015, come segue:

Componenti effettivi della Sottocommissione per le nuove tipologie contrattuali previste dalla riforma del mercato del lavoro, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio di emarginazione:

- Dirigente del Servizio politiche attive del lavoro o suo sostituto, con funzioni di presidente
- n. 5 rappresentanti delle organizzazioni sindacali di lavoratori:
 1. CGIL sig. CASOTTO THOMAS
 2. CISL sig. TURUS GIANPIERO
 3. UIL sig. DI GIACOMO ANDREA
 4. UGL sig. FALANGA GIOVANNI
 5. CIDA sig. BRAULIN PIERO
- n. 4 rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro:
 1. ASSINDUSTRIA (industria) dott. COLAUSSI PAOLO
 2. ASSINDUSTRIA (servizi alle imprese) dott.ssa LOVISONI GENNY
 3. CONFARTIGIANATO sig.ra ZONCH SUSANNA
 4. ASCOM sig. MODENESI PAOLO
- n. 1 rappresentante delle cooperative sociali:
nominato dal COMITATO DI COORDINAMENTO sig. FONTANA LUCA
DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili:

- Dirigente del Servizio politiche attive del lavoro o suo sostituto, con funzioni di presidente
- n. 2 rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentate sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali:
 1. disabili fisici e sensoriali sig.ra FERLETTI ALESSANDRA
 2. disabili fisici e sensoriali sig.ra DI MONTE OSCAR
- n. 1 rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentate sul territorio provinciale dei disabili psichici:
 1. disabili psichici sig.ra COLUSSI GIULIANO
- n. 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali di lavoratori:
 1. CGIL sig. BALDASSI FABIO
 2. CISL sig. TREVISAN LUIGI
- n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro:
 - ASSINDUSTRIA (industria) dott. MICHELLI ADRIANO

- n. 1 rappresentante delle cooperative sociali:
nominato dal COMITATO DI COORDINAMENTO sig.ra POZZETTO GIADA
DELLA COOPERAZIONE SOCIALE
- n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL):
sig.ra PUNTIN TIZIANA

ATTESO che, stante l'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, le funzioni di componente effettivo e di presidente della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della provincia di Gorizia, saranno assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;

ATTESO che, in caso di assenza del sottoscritto direttore alle sedute della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili e della Sottocommissione per i contratti di formazione e lavoro e la mobilità della provincia di Gorizia, le funzioni di presidente delle Sottocommissioni medesime saranno assunte dalla dott.ssa Elena Ciancia, in qualità di titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Gorizia, giusta decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 2780/LAVFORU/2015 del 30 giugno 2015;

DECRETA

1. per le sopraesposte motivazioni, che la Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Gorizia è così composta:

Componenti effettivi:

- SASSONIA Giuseppe - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- n. 2 rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentate sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali:

disabili fisici e sensoriali	sig.ra FERLETTI ALESSANDRA
disabili fisici e sensoriali	sig.ra DI MONTE OSCAR
- n. 1 rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentate sul territorio provinciale dei disabili psichici:

disabili psichici	sig.ra COLUSSI GIULIANO
-------------------	-------------------------
- n. 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali di lavoratori:

CGIL	sig. BALDASSI FABIO
CISL	sig. TREVISAN LUIGI
- n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro:

ASSINDUSTRIA (industria)	dott. MICHELLI ADRIANO
--------------------------	------------------------
- n. 1 rappresentante delle cooperative sociali:
nominato dal COMITATO DI COORDINAMENTO sig.ra POZZETTO GIADA
DELLA COOPERAZIONE SOCIALE
- n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL):
sig.ra PUNTIN TIZIANA

2. La Sottocommissione per le nuove tipologie contrattuali previste dalla riforma del mercato del lavoro, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio di emarginazione è così composta:

Componenti effettivi:

- SASSONIA Giuseppe - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, in qualità di Presidente della Sottocommissione;
- n. 5 rappresentanti delle organizzazioni sindacali di lavoratori:

CGIL	sig. CASOTTO THOMAS
CISL	sig. TURUS GIANPIERO
UIL	sig. DI GIACOMO ANDREA
UGL	sig. FALANGA GIOVANNI
CIDA	sig. BRAULIN PIERO
- n. 4 rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro:

ASSINDUSTRIA (industria)	dott. COLAUSSI PAOLO
ASSINDUSTRIA (servizi alle imprese)	dott.ssa LOVISONI GENNY
CONFARTIGIANATO	sig.ra ZONCH SUSANNA
ASCOM	sig. MODENESI PAOLO

- n. 1 rappresentante delle cooperative sociali:
nominato dal COMITATO DI COORDINAMENTO
DELLA COOPERAZIONE SOCIALE
Trieste, 16 luglio 2015

sig. FONTANA LUCA

SASSONIA

15_38_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV 3030_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 23 luglio 2015, n. 3030

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili, della Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive del lavoro e della Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della Provincia di Udine.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;

PREMESSO che la legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 ha riformato l'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione e disciplinato il trasferimento alla Regione, a decorrere dal 1° luglio 2015, delle funzioni provinciali in materia di lavoro, così come previsto dall'articolo 32, comma 3, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, anche attraverso l'istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro;

VISTO l'articolo 36, comma 1, della suddetta legge regionale, ove si prevede che al fine di garantire continuità alla condivisione degli interventi in materia di lavoro realizzati sul territorio con le parti sociali rimangono operative, in via transitoria e compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge medesima, le Commissioni provinciali per il lavoro di cui all'articolo 8 della L.R. 18/2005;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 36, comma 4, il quale prevede che il funzionamento delle predette Commissioni continua a essere disciplinato dai rispettivi regolamenti di organizzazione, ferme restando le disposizioni organizzative di coordinamento stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTO il Regolamento per il "Funzionamento della Commissione, delle Sottocommissioni e dei Comitati provinciali per il lavoro", approvato con deliberazione del Consiglio provinciale di Udine n. 32974/46 del 25 giugno 2003 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 6, comma 1, che prevede l'articolazione della Commissione provinciale per il lavoro di Udine in Sottocommissioni con specifiche competenze in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del suddetto Regolamento provinciale che prevede la costituzione della Sottocommissione provinciale per il diritto al lavoro dei disabili con funzioni in materia di inserimento lavorativo dei disabili, elaborazione di proposte specifiche per la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa, nonché con attività consultive e di collaborazione con il Comitato tecnico provinciale per il diritto al lavoro dei disabili;

PRESO ATTO che l'articolo 7, comma 2, del suddetto Regolamento provinciale prevede che la Sottocommissione provinciale per il diritto al lavoro dei disabili di Udine sia composta come segue:

- dal Dirigente del Servizio lavoro e collocamento, o da un suo delegato, che ne assume la presidenza;
- da un rappresentante designato dalle Aziende sanitarie operanti sul territorio della Provincia;
- dal Presidente del Comitato tecnico provinciale;
- da un rappresentante dei servizi per l'inserimento lavorativo;
- da tre rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali;
- da un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili psichici;
- da otto componenti effettivi o supplenti della Commissione provinciale del lavoro, nominati dalla medesima Commissione nel rispetto del criterio di cui all'art. 6, comma 4, lettera b), del Regolamento;

VISTO l'articolo 8, comma 1, del suddetto Regolamento provinciale, che prevede la costituzione della Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive del lavoro della provincia di Udine, con funzioni inerenti l'approvazione delle liste di mobilità, l'assunzione di iniziative utili a favorire il reimpiego dei lavo-

ratori iscritti in liste di mobilità e l'approvazione dei progetti propedeutici alla stipulazione dei contratti di formazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che l'articolo 8, comma 2, del suddetto Regolamento provinciale prevede che la Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive del lavoro della provincia di Udine sia composta come segue:

- dal Dirigente del Servizio lavoro e collocamento, o da un suo delegato, che ne assume la presidenza;
- da 10 componenti effettivi o supplenti della Commissione provinciale del lavoro, nominati dalla medesima Commissione nel rispetto del criterio di cui all'art. 6, comma 4, lettera b), del Regolamento;

VISTO l'articolo 9, comma 1 del suddetto Regolamento provinciale che prevede la costituzione della Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della provincia di Udine, con funzioni inerenti la programmazione provinciale delle politiche del lavoro e della formazione professionale, nonché misure per la riqualificazione e la ricollocazione del personale considerato eccedente in conseguenza di una riduzione o trasformazione di attività o di lavoro e l'approvazione dei progetti propedeutici alla stipulazione dei contratti di formazione e lavoro e ogni altro contratto a finalità formativa previsto dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che l'articolo 8, comma 3, del suddetto Regolamento provinciale prevede che la Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della provincia di Udine sia composta come segue:

- dal Dirigente del Servizio lavoro e collocamento, o da un suo delegato, che ne assume la presidenza;
- da 10 componenti effettivi o supplenti della Commissione provinciale del lavoro, nominati dalla medesima Commissione nel rispetto del criterio di cui all'art. 6, comma 4, lettera b) del Regolamento;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 5/2014/Pres. del 19 marzo 2014 con la quale è stata nominata la Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Udine, come segue:

- FRACAROSSI Manuela, Funzionario P.O. dell'U.O. Inserimento lavorativo disabili, con funzioni di Presidente, giusta delega dirigenziale del 14/10/2013;
- NOVELLO Daniela (rappresentante delle Aziende Sanitarie);
- MERLO Daniela (rappresentante dei Servizi per l'Inserimento Lavorativo);
- CHINESE Rino (rappresentante associazioni disabili fisici e sensoriali);
- MENAZZI Rosanna (rappresentante associazioni disabili fisici e sensoriali);
- PECILE Francesco (rappresentante associazioni disabili fisici e sensoriali);
- FUART Edi (rappresentante associazioni disabili psichici);
- COZZI Mario (componente effettivo Confartigianato della Commissione provinciale per il lavoro);
- CHIALLINA Gianpietro (componente supplente Confcommercio della Commissione provinciale per il lavoro);
- ZORATTI Marco (componente effettivo Confesercenti della Commissione provinciale per il lavoro);
- BIANCHET Loris (componente effettivo Confcooperative della Commissione provinciale per il lavoro);
- CESCHIA Ferdinando, (componente effettivo UIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- BIRIBIN Aldo (componente supplente CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
- URLI Mauro (componente supplente CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
- TOMAT Umberto (componente supplente CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- ROCCO Maurizio (Presidente del Comitato tecnico);

VISTI i decreti del Presidente della Provincia di Udine n. 45/2013/Pres. del 12 dicembre 2013 e n. 47/2013/Pres. del 17 dicembre 2013 con i quali è stata nominata la Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive del lavoro della provincia di Udine, come segue:

- FRATTE Gianni, funzionario P.O. del Servizio lavoro, collocamento e formazione, con funzioni di Presidente, giusta delega dirigenziale n. 4579 del 22/07/2013;
- TESSITORI Federica (componente effettivo Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG della Commissione Provinciale per il Lavoro);
- IAQUINTA Enrico (componente supplente Confindustria della Commissione Provinciale per il Lavoro);
- COZZI Mario (componente effettivo Associazione Unione Artigiani Piccole e Medie imprese - Confartigianato della Commissione provinciale per il lavoro);
- COSATTO Laura (componente supplente Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Commissione provinciale per il lavoro);
- URSELLA Eva (componente effettivo Federazione Provinciale Coldiretti della Commissione provinciale per il lavoro);
- BALZARINI Maurizio (componente effettivo CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- DELLA RICCA Renata (componente effettivo CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
- STACUL Claudio (componente supplente UIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- MINEN Massimo (componente effettivo UIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- CAZZANTI Roberto (componente effettivo CONFISAL della Commissione provinciale per il lavoro);

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Udine n. 44/2013/Pres. del 12 dicembre 2013 con il quale è stata nominata la Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della provincia di Udine, come segue:

- FRATTE Gianni, funzionario P.O. del Servizio Lavoro, Collocamento e Formazione, con funzioni di Presidente, giusta delega dirigenziale del 22/07/2013;
- CHIALINA Gianpietro (componente supplente Confcommercio della Commissione provinciale per il lavoro);
- MARTINELLO Massimiliano (componente supplente Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato della Commissione provinciale per il lavoro);
- PIVIDORI Eva (componente effettivo Confindustria della Commissione provinciale per il lavoro);
- VISENTIN Federica (componente effettivo Lega delle Cooperative FVG della Commissione provinciale per il lavoro);
- TREVISAN Leopoldo (componente effettivo Confagricoltura della Commissione provinciale per il lavoro);
- ROCCASALVA Gianpaolo (componente supplente CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- GIAREGHI Emiliano (componente effettivo CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- BERTOSSI Valentino (componente effettivo CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
- BARCHETTA Gianni (componente supplente CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
- FRANZOLINI Mauro (componente supplente UIL della Commissione provinciale per il lavoro);

ATTESO che, stante l'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, le funzioni di componente effettivo e di presidente della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili, della Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive del lavoro e della Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della provincia di Udine, sono assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;

RITENUTO di prevedere che, in caso di assenza del sottoscritto alle sedute della Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Udine, le funzioni di componente e presidente della Sottocommissione medesima siano assunte dalla dott.ssa Manuela Fracarossi, titolare di posizione organizzativa "Inserimento lavorativo delle persone disabili per il territorio della provincia di Udine", giusta decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 2783/LAVFORU/2015 del 30 giugno 2015;

RITENUTO di prevedere che, in caso di assenza del sottoscritto alle sedute della Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive del lavoro e della Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della provincia di Udine, le funzioni di presidente delle Sottocommissioni medesime siano assunte da Gianni Fratte, titolare di posizione organizzativa "Politiche per il lavoro per il territorio della provincia di Udine", giusta decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 2782/LAVFORU/2015 del 30 giugno 2015;

DECRETA

1. per le sopraesposte motivazioni, che la Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Udine è così composta:

- SASSONIA Giuseppe - Vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, Presidente della Sottocommissione, o in sua sostituzione, FRACAROSSA Manuela titolare di posizione organizzativa "Inserimento lavorativo delle persone disabili per il territorio della provincia di Udine";
- NOVELLO Daniela (rappresentante delle Aziende Sanitarie);
- MERLO Daniela (rappresentante dei Servizi per l'Inserimento Lavorativo);
- CHINESE Rino (rappresentante associazioni disabili fisici e sensoriali);
- MENAZZI Rosanna (rappresentante associazioni disabili fisici e sensoriali);
- PECILE Francesco (rappresentante associazioni disabili fisici e sensoriali)
- FUART Edi (rappresentante associazioni disabili psichici);
- COZZI Mario (componente effettivo Confartigianato della Commissione provinciale per il lavoro);
- CHIALINA Gianpietro (componente supplente Confcommercio della Commissione provinciale per il lavoro);
- ZORATTI Marco (componente effettivo Confesercenti della Commissione Provinciale per il Lavoro);
- BIANCHET Loris (componente effettivo Confcooperative della Commissione provinciale per il lavoro);
- CESCHIA Ferdinando, (componente effettivo UIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- BIRIBIN Aldo (componente supplente CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
- URLI Mauro (componente supplente CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
- TOMAT Umberto (componente supplente CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
- Il Presidente del Comitato tecnico disabili, attualmente dott. ROCCO Maurizio;

2. che la Sottocommissione per la mobilità e le politiche passive della provincia di Udine è così composta:
- SASSONIA Giuseppe - Vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, Presidente della Sottocommissione, o in sua sostituzione, FRATTE Gianni, titolare di posizione organizzativa "Politiche per il lavoro per il territorio della provincia di Udine";
 - TESSITORI Federica (componente effettivo Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG della Commissione provinciale per il lavoro);
 - IAQUINTA Enrico (componente supplente Confindustria della Commissione provinciale per il lavoro);
 - COZZI Mario (componente effettivo Associazione Unione Artigiani Piccole e Medie imprese - Confartigianato della Commissione provinciale per il lavoro);
 - COSATTO Laura (componente supplente Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Commissione provinciale per il lavoro);
 - URSELLA Eva (componente effettivo Federazione Provinciale Coldiretti della Commissione provinciale per il lavoro);
 - sono stati designati all'unanimità per la parte sindacale:
 - BALZARINI Maurizio (componente effettivo CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - DELLA RICCA Renata (componente effettivo CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - STACUL Claudio (componente supplente UIL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - MINEN Massimo (componente effettivo UIL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - CAZZANTI Roberto (componente effettivo CONFSAL della Commissione provinciale per il lavoro);
3. che la Sottocommissione per la formazione e le politiche attive del lavoro della provincia di Udine è così composta:
- SASSONIA Giuseppe - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, Presidente della Sottocommissione, o in sua sostituzione FRATTE Gianni, titolare di posizione organizzativa "Politiche per il lavoro per il territorio della provincia di Udine";
 - CHIALINA Gianpietro (componente supplente Confcommercio della Commissione provinciale per il lavoro);
 - MARTINELLO Massimiliano (componente supplente Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato della Commissione provinciale per il lavoro);
 - PIVIDORI Eva (componente effettivo Confindustria della Commissione provinciale per il lavoro);
 - VISENTIN Federica (componente effettivo Lega delle Cooperative FVG della Commissione provinciale per il lavoro);
 - TREVISAN Leopoldo (componente effettivo Confagricoltura della Commissione provinciale per il lavoro);
 - ROCCASALVA Gianpaolo (componente supplente CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - GIAREGHI Emiliano (componente effettivo CGIL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - BERTOSSI Valentino (componente effettivo CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - BARCHETTA Gianni (componente supplente CISL della Commissione provinciale per il lavoro);
 - FRANZOLINI Mauro (componente supplente UIL della Commissione provinciale per il lavoro).
4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Trieste, 23 luglio 2015

SASSONIA

15_38_1_DDC_LAV FOR AREA AG REG LAV 4015_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area Agenzia regionale del lavoro 10 settembre 2015, n. 4015

LR 13/2015, art. 36, comma 1. Presa d'atto della composizione della Sottocommissione per la mobilità, della Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili, e del Comitato tecnico per il diritto al lavoro dei disabili della Provincia di Trieste.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;

PREMESSO che la legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 ha riformato l'organizzazione dei servizi per

l'impiego della regione e disciplinato il trasferimento alla Regione, a decorrere dal 1° luglio 2015, delle funzioni provinciali in materia di lavoro, così come previsto dall'articolo 32, comma 3, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, anche attraverso l'istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro;

VISTO l'articolo 36, comma 1, della suddetta legge regionale, ove si prevede che al fine di garantire continuità alla condivisione degli interventi in materia di lavoro realizzati sul territorio con le parti sociali rimangono operative, in via transitoria e compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge medesima, le Commissioni provinciali per il lavoro di cui all'articolo 8 della L.R. 18/2005;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 36, comma 4, il quale prevede che il funzionamento delle predette Commissioni continua a essere disciplinato dai rispettivi regolamenti di organizzazione, ferme restando le disposizioni organizzative di coordinamento stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTO il Regolamento per il "Funzionamento della Commissione, delle Sottocommissioni e dei Comitati provinciali per il lavoro", approvato con deliberazione del Consiglio provinciale di Trieste n. 61 del 20 dicembre 2012, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, che prevede l'articolazione della Commissione provinciale per il lavoro di Trieste in sottocommissioni con specifiche competenze in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del suddetto Regolamento provinciale, che disciplina la composizione ed il funzionamento della Sottocommissione per la mobilità prevedendo che la stessa sia composta come segue:

- dirigente dell'Area competente o sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, individuati tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- responsabile della posizione organizzativa per il centro per l'impiego o un suo sostituto;
- responsabile dell'istruttoria per la mobilità dell'Area competente, che svolge anche funzioni di segretario.

VISTO l'articolo 7 del suddetto Regolamento provinciale che prevede la costituzione della Sottocommissione provinciale per l'inserimento lavorativo dei disabili, prevedendo che la stessa sia composta come segue:

- dirigente dell'Area competente o sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 2 rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali e n.1 rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili psichici;
- n. 4 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, individuati tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro, individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale;
- n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste;
- n. 3 rappresentanti di diritto espressione delle associazioni disabili;
- responsabile dell'istruttoria dell'Area competente, che svolge anche funzioni di segretario;
- un operatore tecnico dell'Area competente dedicato all'inserimento lavorativo dei disabili per l'illuminazione dei casi.

VISTO l'articolo 10 del suddetto Regolamento provinciale che prevede la costituzione del Comitato tecnico per il diritto al lavoro dei disabili, disponendo che lo stesso sia composto come segue:

- dirigente dell'Area competente o suo sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 1 medico specialista in medicina riabilitativa;
- n. 1 medico del lavoro;
- n. 1 medico di igiene mentale;
- n. 1 funzionario del Servizio Inserimento Lavoro (SIL) del Comune di Trieste;
- n. 1 psicologo del lavoro;
- n. 1 rappresentante dell'INAIL;
- coordinatore del Centro per l'impiego;
- responsabile dell'istruttoria dell'Area competente, che svolge anche funzioni di segretario;
- un operatore tecnico dell'Area competente dedicato all'inserimento lavorativo dei disabili per l'illuminazione dei casi.

VISTO il decreto della Presidente della Provincia di Trieste n. 9 del 19 febbraio 2015 con il quale è stata nominata la Sottocommissione per la mobilità, con la seguente composizione:

- Dirigente dell'Area Servizi al cittadino o suo sostituto, con funzioni di Presidente;
- Gianni BERTOSI (CGIL);
- Franco PALMAN (UIL);

- Gianluca GIOFFRÉ (Unione del commercio, turismo e servizi/ Confcommercio);
 - responsabile della posizione organizzativa per il CPI o suo sostituto;
 - responsabile dell'istruttoria per la mobilità dell'Area servizi al cittadino, con funzioni di segretario;
- VISTI** i decreti della Presidente della Provincia di Trieste n. 76 del 13 dicembre 2011 e n. 57 del 28 dicembre 2012 con i quali è stata formalmente ricostituita la Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili, come segue:
- Dirigente pro tempore dell'Area Servizi al cittadino o suo sostituto, con funzioni di Presidente;
 - Mauro MORASSUT (rappresentante associazioni disabili fisici);
 - Vincenzo ZOCCANO (rappresentante associazioni disabili sensoriali);
 - Milan KRIZMAN (rappresentante associazioni disabili psichici);
 - Giorgio FAVRETTO (UGL);
 - Mirio COSLOVICH (CISL);
 - Claudio VIANELLO (CISAL);
 - Erasmo DI CAMPO (CIDA);
 - Alessandro CARTA (Confindustria);
 - Fabio INZERILLO (rappresentante cooperative sociali maggiormente rappresentative iscritte all'albo regionale);
 - Rosella APOLLONIO (rappresentante del Servizio Inserimento Lavorativo del Comune di Trieste);
 - Giovanni DI GIOVANNI (F.A.N.D.);
 - Eleonora ODDO (A.N.M.I.C.);
 - Pierpaolo FIORENTALE (CUPH);
 - Responsabile dell'istruttoria dell'Area Servizi al Cittadino, con funzioni di segretario;
 - un operatore tecnico dell'Area Servizi al Cittadino dedicato all'inserimento lavorativo dei disabili per l'illustrazione dei casi;
- VISTI** i decreti della Presidente della Provincia di Trieste n. 63 del 6 ottobre 2011, n. 6 del 24 febbraio 2014 e n. 15 del 29 maggio 2015 di costituzione del Comitato tecnico per il diritto al lavoro dei disabili e successive sostituzioni di componenti, sulla base dei quali detto organismo ha, ad oggi, la seguente composizione:
- Dirigente dell'Area Servizi al cittadino o suo sostituto, con funzioni di Presidente;
 - Angela GIOVAGNOLI (medico specialista in medicina riabilitativa - membro effettivo);
 - Federica RUSSOLO (medico specialista in medicina riabilitativa - membro supplente);
 - Paola DE MICHIELI (medico del lavoro - membro effettivo);
 - Maria PERESSON (medico del lavoro - membro supplente);
 - Carlotta BALDI (medico di igiene mentale - membro effettivo);
 - Benedetto CAPODIECI (medico di igiene mentale - membro supplente);
 - Rossella APOLLONIO (funzionario del SIL del Comune di Trieste - membro effettivo);
 - Rossana CAUTO (funzionario del SIL del Comune di Trieste - membro supplente);
 - Elisa DURIZZOTTO (psicologo del lavoro - membro effettivo);
 - Paolo FUSARI (psicologo del lavoro - membro supplente);
 - Concetta SARTO (rappresentante INAIL - membro effettivo);
 - Mauro MORGANTI (rappresentante INAIL - membro supplente);
 - Responsabile della P.O. del C.P.I.;
 - Responsabile dell'istruttoria dell'Area servizi al cittadino;
 - Operatore tecnico dell'Area servizi al cittadino dedicato all'inserimento lavorativo dei disabili per l'illustrazione dei casi;
- ATTESO** che, stante l'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, le funzioni di componente effettivo e di presidente della Sottocommissione per la mobilità, della Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili e del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili, sono assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;
- CONSIDERATO**, inoltre, opportuno, tenuto conto della nuova strutturazione degli uffici competenti in materia di lavoro intervenuta a seguito del trasferimento di funzioni, adeguare le denominazioni dei componenti degli organi collegiali appartenenti all'area Agenzia regionale per il lavoro con l'indicazione del Servizio di appartenenza;
- RITENUTO** di prevedere che, in caso di assenza del sottoscritto dalle sedute della Sottocommissione per la mobilità di Trieste, le funzioni di presidente siano assunte dal dott. Maurizio Romano, titolare della posizione organizzativa "Conflitti del lavoro e procedimenti per l'ingresso dei lavoratori stranieri per il territorio della provincia di Trieste", giusta decreto del Direttore del servizio lavoro e pari opportunità n. 2779/LAVFORU/2015 del 30 giugno 2015;
- RITENUTO** di prevedere che, in caso di assenza del sottoscritto dalle sedute della Sottocommissione

per l'inserimento lavorativo dei disabili e del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili di Trieste, le funzioni di componente e presidente di tali organismi collegiali siano assunte dalla dott.ssa Veronica Stumpo, titolare della posizione organizzativa "Gestione per il Centro per l'impiego di Trieste", giusta decreto del Direttore del servizio lavoro e pari opportunità n. 2777/LAVFORU/2015 del 30 giugno 2015;

DECRETA

1. che la Sottocommissione per la mobilità della provincia di Trieste è così composta:
 - Giuseppe SASSONIA- Vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, Presidente della Sottocommissione, o in sua sostituzione, Maurizio ROMANO, titolare della posizione organizzativa "Conflitti del lavoro e procedimenti per l'ingresso dei lavoratori stranieri per il territorio della provincia di Trieste";
 - Gianni BERTOSSI (CGIL);
 - Franco PALMAN (UIL);
 - Gianluca GIOFFRÉ (Unione del commercio, turismo e servizi/ Confcommercio);
 - responsabile della posizione organizzativa per il CPI o suo sostituto;
 - responsabile dell'istruttoria per il Servizio lavoro e pari opportunità, con funzioni di segretario;
2. per le sopraesposte motivazioni, che la Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili della provincia di Trieste è così composta:
 - Giuseppe SASSONIA - Vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, Presidente della Sottocommissione, o in sua sostituzione, Veronica STUMPO titolare di posizione organizzativa "Gestione per il Centro per l'impiego di Trieste";
 - Mauro MORASSUT (rappresentante associazioni disabili fisici);
 - Vincenzo ZOCCANO (rappresentante associazioni disabili sensoriali);
 - Milan KRIZMAN (rappresentante associazioni disabili psichici);
 - Giorgio FAVRETTO (UGL);
 - Mirio COSLOVICH (CISL);
 - Claudio VIANELLO (CISAL);
 - Erasmo DI CAMPO (CIDA);
 - Alessandro CARTA (Confindustria);
 - Fabio INZERILLO (rappresentante cooperative sociali maggiormente rappresentative iscritte all'albo regionale);
 - Rosella APOLLONIO (rappresentante del Servizio Inserimento Lavorativo del Comune di Trieste);
 - Giovanni DI GIOVANNI (F.A.N.D.);
 - Eleonora ODDO (A.N.M.I.C.);
 - Pierpaolo FIORENTALE (CUPH);
 - Responsabile dell'istruttoria per il Servizio lavoro e pari opportunità, con funzioni di segretario;
 - un operatore tecnico del Servizio lavoro e pari opportunità dedicato all'inserimento lavorativo dei disabili per l'illustrazione dei casi;
3. che il Comitato tecnico per il diritto al lavoro dei disabili della provincia di Trieste è così composto:
 - Giuseppe SASSONIA - vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, Presidente della Sottocommissione, o in sua sostituzione Veronica STUMPO, titolare della posizione organizzativa "Gestione per il Centro per l'impiego di Trieste";
 - Angela GIOVAGNOLI (medico specialista in medicina riabilitativa - membro effettivo);
 - Federica RUSSOLO (medico specialista in medicina riabilitativa - membro supplente);
 - Paola DE MICHIELI (medico del lavoro - membro effettivo);
 - Maria PERESSON (medico del lavoro - membro supplente);
 - Carlotta BALDI (medico di igiene mentale - membro effettivo);
 - Benedetto CAPODIECI (medico di igiene mentale - membro supplente);
 - Rossella APOLLONIO (funzionario del SIL del Comune di Trieste - membro effettivo);
 - Rossana CAUTO (funzionario del SIL del Comune di Trieste - membro supplente);
 - Elisa DURIZZOTTO (psicologo del lavoro - membro effettivo);
 - Paolo FUSARI (psicologo del lavoro - membro supplente);
 - Concetta SARTO (rappresentante INAIL - membro effettivo);
 - Mauro MORGANTI (rappresentante INAIL - membro supplente);
 - Responsabile della P.O. del C.P.I.;
 - Responsabile dell'istruttoria del Servizio lavoro e pari opportunità;
 - Operatore tecnico del Servizio lavoro e pari opportunità dedicato all'inserimento lavorativo dei disabili per l'illustrazione dei casi;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione. Trieste, 10 settembre 2015

15_38_1_DDC_LAV FOR AREA ISTR_3144_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca 31 luglio 2015, n. 3144

Azione "Progetti sulla pianificazione dello spazio marittimo nel Mediterraneo e Mar Nero" DG Mare della UE - Progetto: "Adriplan - ADRIatic ionian marittime Spatial PLANning". Avviso emanato con decreto n. 802/LAVFOR/2015. Decreto approvazione graduatoria per l'affidamento di un incarico di esperto nelle attività di certificazione dei costi del progetto.

IL DIRETTORE DI AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni; **VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 557 del 27 marzo 2015, avente ad oggetto "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - non dirigenti - quadriennio normativo (ii fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005: posizioni organizzative. Modifiche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA in particolare la Deliberazione della Giunta regionale 1446 dd. 17 luglio 2015 che ha previsto a decorrere dal 30 luglio 2015 nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università la costituzione dell'Area Istruzione, alta formazione e ricerca e la contestuale istituzione del Servizio istruzione e politiche giovanili e del Servizio alta formazione e Ricerca, precisando che quando leggi, regolamenti, atti o contratti fanno riferimento al Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, il riferimento si intende operato, a decorrere dal 30 luglio 2015 e in relazione alle funzioni, rispettivamente al Servizio istruzione e politiche giovanili e al Servizio alta formazione e ricerca della direzione centrale medesima;

VISTO il decreto del Direttore di servizio, istruzione, alta formazione e ricerca n. 802/LAVFOR/2015 dd. 16 aprile 2015, di emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'affidamento di un incarico di revisore contabile senior in materia di progetti finanziati attraverso fondi comunitari esperto nella certificazione dei costi per l'attività da svolgere nell'ambito del progetto "Adriplan ADRIatic ionian marittime Spatial PLANning", finanziato dalla Direzione Generale MARE (Affari Marittimi e Pesca) della Commissione Europea nell'ambito dell'Azione "Progetti sulla pianificazione dello spazio marittimo nel Mediterraneo e Mar Nero";

CONSTATATO che l'Avviso è stato reso disponibile sul sito internet istituzionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale dd. 13 maggio 2015 e che il 22 maggio 2015 scadevano i termini per la presentazione delle candidature;

VISTO il decreto del Direttore di servizio, istruzione, alta formazione e ricerca n. 2902/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015 con il quale è stata costituita la Commissione valutatrice per l'espletamento delle attività di valutazione delle candidature presentate a seguito del precitato Avviso;

PRESO ATTO del verbale della seduta della Commissione dd. 14 luglio 2015, in cui la Commissione ha definito la graduatoria delle candidature per l'affidamento del sopraindicato incarico, dopo aver verificato i requisiti richiesti dall'Avviso;

CONSIDERATO che le candidature pervenute sono state sottoposte ad accertamento di ammissibilità da parte della Commissione, la quale ha richiesto le necessarie integrazioni documentali;

Considerato che tale attività ha comportato una sospensione dei termini indicati dall'art. 7 c. 3 dell'Avviso; **VISTO** l'art. 7 c. 5 dell'Avviso, ai sensi di cui a conclusione della procedura di selezione viene redatta la graduatoria finale, da approvarsi poi con proprio atto da parte del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;

DATO ATTO che, ai sensi della precitata Deliberazione della Giunta regionale 1446 dd. 17 luglio 2015, a decorrere dal 30 luglio 2015 il predetto richiamo al Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca si intende riferito al Servizio alta formazione e ricerca in base alle relative funzioni;

DATO ATTO inoltre che l'incarico di Direttore del predetto Servizio risulta vacante e le relative funzioni sono esercitate ad interim dal Direttore dell'Area Istruzione, alta formazione e ricerca;

VISTO il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15,

comma 18 della L.R. 23 luglio 2009 n. 12, approvato con D.P.Reg. 0331/Pres del 30.11.2009;

DECRETA

- 1.** di approvare la graduatoria delle candidature per l'affidamento di un incarico di revisore contabile senior in materia di progetti finanziati attraverso fondi comunitari esperto nella certificazione dei costi per l'attività da svolgere nell'ambito del progetto "Adriplan ADRIatic ionian maritime Spatial PLANning", finanziato dalla Direzione Generale MARE (Affari Marittimi e Pesca) della Commissione Europea nell'ambito dell'Azione "Progetti sulla pianificazione dello spazio marittimo nel Mediterraneo e Mar Nero" (allegato A);
- 2.** il presente decreto e il relativo allegato A viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Trieste, 31 luglio 2015

SEGATTI

15_38_1_DDC_LAV FOR AREA ISTR_3144_2_ALL1

Allegato A

Graduatoria incarico di esperto nelle attività di certificazione dei costi - progetto "Adriplan"

Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio finale
1.	Soranzio	Luca	32
2.	Furini	Antonella	31
3.	Lucii	Massimo	31
4.	Ceretti	Alessandro	30
5.	Manfroni	Cristina	20,5
6.	Bonardi	Andrea	11,5
7.	D'Agostino	Carola	3,5

15_38_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2841_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 8 settembre 2015, n. 2841

Regg. (CE) n. 555/2008 e (UE) n. 1308/2013. DM 22 luglio 2010, n. 4123. DM 14 maggio 2015, n. 35124. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Campagna 2015/2016 - Approvazione definitiva progetti multiregionali nei quali il Friuli Venezia Giulia è capofila e finanziamento dei progetti multiregionali nei quali il Friuli Venezia Giulia non è capofila.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, art. 4;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 45;

VISTO il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo relativo al periodo di programmazione 2014-2018, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2013;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 luglio 2010, n. 4123 e successive modifiche, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010-2011 e seguenti" (di seguito DM n. 4123/2010);

VISTO il decreto del Direttore Generale del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali 14 maggio 2015, n. 35124, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2015/2016. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010" (di seguito DM n. 35124/2015);

VISTO il decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 22 maggio 2015, n. 3280, con cui si assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 2.738.985,00 per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2015/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale 22 maggio 2015, n. 973 con la quale vengono aperti i termini per la presentazione dei progetti della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2015/2016, nonché viene data attuazione ai citati decreti ministeriali;

PRESO ATTO che la citata delibera n. 973/2015 riserva una quota di euro 300.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 a progetti nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, mentre la quota rimanente è riservata a progetti regionali, con possibilità di ulteriore aumento di tale quota regionale qualora i progetti multiregionali non utilizzino completamente la quota a loro riservata;

PRESO ATTO che qualora il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute;

VISTO il decreto del Direttore dell'allora Area risorse agricole e forestali 18 giugno 2014, n. 2168 con il quale è stato nominato il Comitato di valutazione previsto dall'art. 9, comma 1, del DM n. 4123/2010;

ATTESO che sono pervenuti, entro i termini previsti dalla delibera n. 973/2015, due progetti multiregionali che coinvolgono la Regione Friuli Venezia Giulia in qualità di capofila, i cui elementi essenziali sono così riassunti:

RICHIEDENTE	CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ALTRE REGIONI PARTECIPANTI
COSTITUENDA ATI "LE FAMIGLIE DEL VINO NEL MONDO"	MARCO FELLUGA SRL	LE FAMIGLIE DEL VINO NEL MONDO	PIEMONTE, VENETO, PUGLIA, SARDEGNA E UMBRIA

RICHIEDENTE	CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ALTRE REGIONI PARTECIPANTI
COSTITUENDA ATI "BASCHI"	TENIMENTI ANGELINI SOCIETA' AGRICOLA SRL	PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DI CANADA, USA, SVIZZERA, NORVEGIA E GIAPPONE	VENETO E TOSCANA

VISTO il proprio decreto 17 luglio 2015, n. 2419, con il quale viene approvata una prima graduatoria di merito formulata in data 10 luglio 2015 dal Comitato di valutazione e viene dichiarata l'ammissibilità a finanziamento dei due progetti multiregionali di sopra;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 29 luglio 2015, n. 53838 con il quale, tra l'altro, si fissano i contributi a carico del MIPAAF per il finanziamento dei progetti multiregionali, contributi che risultano inferiori alla percentuale del 25% prevista dal DM n. 35124/2015 e si dà facoltà a ciascuna Regione capofila di richiedere ai potenziali beneficiari una riparametrazione del costo del progetto;

ATTESO che la costituenda ATI "Le famiglie del vino nel mondo" ha presentato una riparametrazione del proprio progetto, progetto che è stata esaminata e valutata positivamente dal Comitato di valutazione in data 10 agosto 2015;

ATTESO che la costituenda ATI "Baschi" ha presentato una prima e una seconda riparametrazione del progetto che sono state esaminate e valutate positivamente dal Comitato di valutazione rispettivamente in data 10 agosto 2015 e 7 settembre 2015;

ATTESO che nella seduta del 7 settembre 2015 il Comitato ha approvato la graduatoria definitiva dei due progetti multiregionali, come di seguito:

POS.	RICHIEDENTE	NOME PROGETTO	PUNTI	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO €	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE FVG €
1	COSTITUENDA ATI "LE FAMIGLIE DEL VINO NEL MONDO"	LE FAMIGLIE DEL VINO NEL MONDO	62,04	2.013.462,29	63.385,43
2	COSTITUENDA ATI "BASCHI"	PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DI CANADA, USA, SVIZZERA, NORVEGIA E GIAPPONE	51,10	520.697,74	41.106,27
		TOTALE			104.491,70

VISTE le note pervenute in tempi successivi in base alle quali le Regioni accettano/ricalibrano le proposte delle quote di finanziamento formulate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, come di seguito schematizzato:

COSTITUENDA ATI "LE FAMIGLIE DEL VINO NEL MONDO"				
Regioni	percentuale spettante	importo contributo Regioni	percentuale contributo singole regioni rispetto al totale delle Regioni	contributo MIPAAF
Friuli VG	14,13	63.385,43	14,13	
Piemonte	16,37	74.764,60	16,67	
Veneto	23,56	74.764,60	16,67	
Puglia	13,43	60.245,31	13,43	
Sardegna	15,55	69.755,37	15,55	
Umbria	16,96	76.080,46	16,96	
TOTALE	100	418.995,77	93,41	448.587,59

COSTITUENDA ATI "BASCHI"				
Regioni	percentuale spettante	importo contributo Regioni	percentuale contributo singole Regioni rispetto al totale delle Regioni	contributo MIPAAF
Friuli VG	31,58	41.106,27	31,58	
Veneto	38,60	43.388,51	33,33	
Toscana	29,82	38.815,36	29,82	
TOTALE	100,00	123.310,14	94,73	130.165,52

VISTO il decreto 23 luglio 2015, n. 2509 del Vicedirettore centrale dell'Area risorse agricole, forestali e ittiche con il quale tra l'altro si dichiaravano ammissibili a finanziamento gli 11 progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila;

ATTESO che a seguito delle ultime definitive comunicazioni intercorse tra le varie Regioni partecipanti ai progetti e alle risorse che contestualmente si sono rese disponibili, gli importi approvati dichiarati ammissibili con il citato decreto n. 2509/2015 sono stati rideterminati;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria definitiva formulata in data 7 settembre 2015 dal Comitato di valutazione di cui all'art. 9, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 luglio 2010, n. 4123 e successive modifiche, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010-2011 e seguenti", relativa ai progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia presentati a valere sui finanziamenti assegnati per la campagna 2015/2016, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dai Regg. (CE) n. 555/2008 e (UE) n. 1308/2013 citati in premessa, ricompresa nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di dichiarare ammissibili a finanziamento per un totale di euro 104.491,70 i progetti multiregionali che coinvolgono la Regione Friuli Venezia Giulia in qualità di capofila ricompresi nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. Di finanziare con la propria quota gli 11 progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, così come riassunto nella seguente tabella:

REGIONE CAPOFILA	PROGETTO	CONTRIBUTO FVG
LAZIO	I vini d'Italia (ATI "I vini d'Italia")	104.626,73
	Italian great Wines in USA, CANADA- Area Europa extra UE 2016 (ATI Cofagri Promotion)	4.832,39
VENETO	Prosecco Lab (Consorzio Tutela Prosecco)	60.000,00
	Doc in tour 2 (ATI Istituto del vino di Qualità Grandi Marchi)	12.787,55
TOSCANA	ATI Italian great wines 2016 (ATI Banfi)	1.873,46
UMBRIA	ATI FUP - Friuli Umbria Piedmont Wines promotion (ATI Associazione Made in Umbria)	71.472,09
PIEMONTE	DOP wines of Italy (Associazione DOP in the world)	2.238,30
	Wines of Italy in the World 2015/2016 (Consorzio Wines of Italy - Wineit)	9.095,64
	Piemonte, Veneto, Friuli e Liguria: coltivare biodiversità, diffondere eccellenza (Casa E. di Mirafiore Fontanafredda srl)	86.722,99
	Tasting Italian wine (ATI Consorzio dell'Asti e Enoteca italiana)	6.622,82
LOMBARDIA	Wine mosaic (ATI Castello del Poggio soc. agricola semplice)	35.236,32
TOTALE		395.508,30

4. Di inviare il presente decreto, entro la data del 9 settembre 2015, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 8 settembre 2015

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MINIUSSI

Allegato A

POS	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE	COSTO PROGETTO €	PUNTI		
1	COSTITUENDA ATI "LE FAMIGLIE DEL VINO NEL MONDO"	LE FAMIGLIE DEL VINO NEL MONDO	USA	806.327,03	62,04		
			CANADA	173.280,00			
			AMERICA LATINA E CENTRO AMERICA	115.540,40			
			EUROPA EXTRA UE	149.715,92			
			RUSSIA	117.343,31			
			CINA	279.111,62			
			GIAPPONE	114.099,47			
			SUD EST ASIATICO	124.204,87			
			AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	121.827,48			
			Costo totale azioni + spese di garanzia buona esecuzione (€ 12.012,20)	2.013.462,29			
			Fondi quota regionale (20,81%)	418.995,77			
Fondi quota ministeriale (22,28%)	448.587,59						
	Quota a carico Regione FVG	63.385,43					
2	COSTITUENDA ATI "BASCHI"	PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DI CANADA, USA, SVIZZERA, NORVEGIA E GIAPPONE	USA	170.163,07	51,10		
			CANADA	150.007,08			
			GIAPPONE	100.312,07			
			PAESI EXTRA UE (SVIZZERA E NORVEGIA)	100.215,51			
			Costo totale del progetto	520.697,74			
			Fondi quota regionale (23,68%)	123.310,14			
			Fondi quota ministeriale (25%)	130.165,52			
				Quota a carico Regione FVG		41.106,27	
				TOTALE QUOTA A CARICO REGIONE FVG		104.491,70	

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ed ii.

15_38_1_DDS_ISTR POL_4067_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili 11 settembre 2015, n. 4067

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2014 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) 2014-2016. ITS "Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste. Approvazione delle operazioni "Azioni di sistema" a.s. 2015-2016.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n. 1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

VISTA la Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha approvato la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nella Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 4720/LAVFOR/IST/2014 del 28 luglio 2014, di approvazione delle "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2014-2016", che disciplinano l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2014/2016 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei tre I.T.S. identificati dalla Regione;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8514/LAVFOR/IST/2014 del 26 novembre 2014, di approvazione dei progetti di Istruzione tecnica superiore per il biennio 2014-2016 e di prenotazione della relativa spesa, di cui Euro 408.674,81 a favore della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8591/LAVFOR/IST/2014 del 27 novembre 2014, di impegno della spesa di Euro 408.674,81 sul Capitolo 6959 del bilancio regionale, a favore della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste, per lo svolgimento di due percorsi di Istruzione tecnica superiore e delle relative azioni di sistema, nell'arco del biennio 2014-2016;

VISTI gli 8 progetti relativi alle Azioni di sistema per l'anno scolastico 2015-2016 (seconda annualità del biennio), riportati nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentati dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste in data 30/06/2015;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 7168/LAVFOR/2014 del 13 ottobre 2014, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle tre Fondazioni I.T.S., secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 4720/LAVFOR/IST/2014, per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia dei progetti di Istruzione Tecnica Superiore - e delle relative azioni di sistema - per il biennio 2014-2016;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 22 luglio 2015, da cui si evince che un progetto risulta ammissibile al finanziamento e gli altri 7 progetti non rispettano il requisito del corretto utilizzo del formulario e della coerenza finanziaria;

EVIDENZIATO che di un tanto è stata data comunicazione alla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste con nota PEC prot. 46538/IST2IOASS11 d.d. 14/08/2015;

VISTI i 7 progetti di Azioni di sistema relative all'anno scolastico 2015-2016 (seconda annualità del biennio), riportati nell'Allegato 2 parte integrante del presente decreto, presentati dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste in data 26/08/2015;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 7 settembre 2015, da cui si evince che tutti i 7 progetti presentati risultano approvabili ed ammissibili a finanziamento;

PRECISATO che le Direttive approvate con Decreto n. 4720/LAVFOR/IST/2014 citato dispongono che le Azioni di sistema formative siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi ministeriali e fondi propri delle Fondazioni;

RITENUTO pertanto di approvare n. 8 operazioni relative alle azioni di sistema, presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta", riferite all'anno scolastico 2015-2016 (seconda annualità del biennio), come riportato nell'Allegato 3, parte integrante del presente decreto, e, tra queste,

di ammettere a finanziamento a valere sul FSE le Azioni di sistema formative (tipologia B.2);
RICHIAMATO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate n. 8 operazioni "Azioni di sistema" presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" in data 30/06/2015 ed in data 26/08/2015, riferite all'anno scolastico 2015-2016 (seconda annualità del biennio) e riportate nell'elenco allegato 3, parte integrante del presente decreto.
2. Tra le operazioni approvate citate al punto 1, le Azioni di Sistema Formative (tipologia B.2) sono finanziate, per la quota a valere sul FSE, con i fondi prenotati sul Capitolo 6959 del bilancio regionale con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8514/LAVFOR/IST/2014 del 26 novembre 2014 ed impegnati con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8591/LAVFOR/IST/2014 del 27 novembre 2014.
3. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" è tenuta a seguire le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2014-2016", approvate con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 4720/LAVFOR/IST/2014 del 28 luglio 2014.
4. Il presente decreto, con il suo allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Trieste, 11 settembre 2015

per il Direttore di Servizio
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
SEGATTI

ALLEGATI

1. Elenco delle operazioni presentate in data 30/06/2015 e relativa valutazione.
2. Elenco delle operazioni presentate in data 26/08/2015 e relativa valutazione.
3. Elenco completo delle operazioni approvate.

ALLEGATO 1
Operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" in data 30/06/2015 e relativa valutazione

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR1535880001	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative Az. B1 Accompagnamento	Accompagnamento al lavoro - corso TS per lo sviluppo e la gestione di soluzioni	30/06/2015	8.318,50	Non ammesso per mancanza requisiti coerenza
OR1535880002	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative Az. B1 Accompagnamento	Accompagnamento al lavoro - corso TS per lo sviluppo e la manutenzione di	30/06/2015	9.250,94	Non ammesso per mancanza requisiti coerenza
OR1535880003	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Analisi di sistemi elettrici - az. B2	30/06/2015	5.256,00	AMMESSO
OR1535880004	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Sicurezza elettrica, meccanica, biologica nelle apparecchiature elettromedicali	30/06/2015	1.538,40	Non ammesso per mancanza requisiti coerenza
OR1535880005	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Programmazione di base	30/06/2015	3.942,00	Non ammesso per mancanza requisiti coerenza
OR1535880006	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Linguaggi e reti di calcolatori	30/06/2015	2.532,00	Non ammesso per mancanza requisiti coerenza
OR1535880007	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Inglese tecnico TS per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica medica	30/06/2015	2.628,00	Non ammesso per mancanza requisiti coerenza
OR1535880008	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Inglese tecnico TS per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche	30/06/2015	2.628,00	Non ammesso per mancanza requisiti coerenza

ALLEGATO 2

Operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" in data 26/08/2015 e relativa valutazione

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR1547702001	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative Az. B1 Accompagnamento	Accompagnamento al lavoro - corso TS per lo sviluppo e la manutenzione di apparecchiature biomediche	26/08/2015	9.749,89	AMMESSO
OR1547702002	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative Az. B1 Accompagnamento	Accompagnamento al lavoro - corso TS per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di Informatica medica	26/08/2015	7.819,85	AMMESSO
OR1547702003	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Sicurezza elettrica, meccanica, biologica nelle apparecchiature elettromedicali	26/08/2015	1.538,40	AMMESSO
OR1547702004	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Inglese tecnico TS per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica medica	26/08/2015	2.628,00	AMMESSO
OR1547702005	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Inglese tecnico TS per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche	26/08/2015	2.628,00	AMMESSO
OR1547702006	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Programmazione di base	26/08/2015	3.942,00	AMMESSO
OR1547702007	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Linguaggi e reti di calcolatori	26/08/2015	2.278,80	AMMESSO

ALLEGATO 3

Operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" ed approvate

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR1535880003	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Analisi di sistemi elettrici - az. B2	30/06/2015	5.256,00	AMMESSO
OR1547702001	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative Az. B1 Accompagnamento	Accompagnamento al lavoro - corso TS per lo sviluppo e la manutenzione di apparecchiature biomediche	26/08/2015	9.749,89	AMMESSO
OR1547702002	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative Az. B1 Accompagnamento	Accompagnamento al lavoro - corso TS per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di Informatica medica	26/08/2015	7.819,85	AMMESSO
OR1547702003	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Sicurezza elettrica, meccanica, biologica nelle apparecchiature elettromedicali	26/08/2015	1.538,40	AMMESSO
OR1547702004	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Inglese tecnico TS per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica medica	26/08/2015	2.628,00	AMMESSO
OR1547702005	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Inglese tecnico TS per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche	26/08/2015	2.628,00	AMMESSO
OR1547702006	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Programmazione di base	26/08/2015	3.942,00	AMMESSO
OR1547702007	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2014-2016	Linguaggi e reti di calcolatori	26/08/2015	2.278,80	AMMESSO

15_38_1_DDS_PROG GEST_4064_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 settembre 2015, n. 4064

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro l'11 settembre 2015 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovane, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014, n. 905 del 15 maggio 2015 e n. 1523 del 31 luglio 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015 e n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015;

VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;

PRECISATO che le sopracitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;

PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPR 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;

RICHIAMATO il decreto n. 3573/LAVFORU del 28 agosto 2015, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 28 agosto 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.536.790,46	2.056.764,31	906.886,81	2.680.604,90	1.892.534,44

EVIDENZIATO che in data 31 agosto 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20150039488001 "Tirocinio in addetto magazzino e fatturazione" approvato e finanziato con il decreto n. 3053/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00;

EVIDENZIATO che in data 31 agosto 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20150045727001 "Tirocinio in operaio edile" approvato e finanziato con il decreto n. 3388/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00;

EVIDENZIATO che in data 2 settembre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) al progetto formativo di tirocinio FP20150041426001 "Tirocinio in addetto ufficio tecnico G.B." approvato e finanziato con il decreto n. 3388/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 3.540,06;

EVIDENZIATO che in data 2 settembre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) al progetto formativo di tirocinio FP20150045131001 "Tirocinio in operatore della ristorazione cuoco" approvato e finanziato con il decreto n. 3388/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 3.698,97;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.548.229,49	2.056.764,31	914.125,84	2.684.804,90	1.892.534,44

EVIDENZIATO che alla data odierna (11 settembre 2015) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro l'11 settembre 2015;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 72 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 162.798,44, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 16.716,00, 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 16.595,20, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 33.763,00, e 43 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 95.724,24;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.385.431,05	2.023.001,31	897.409,84	2.589.080,66	1.875.939,24

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro l'11 settembre 2015, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 72 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 162.798,44, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 16.716,00, 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 16.595,20, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 33.763,00, e 43 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 95.724,24;

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 11 settembre 2015

FERFOGLIA

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	TITOLO PROGETTO	Contributo approvato
N° 48055	28/08/2015	Tirocini	FP20150048055001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN " COMPETENZE BASE PER DIVENTARE PARRUCCHIERA"	2.100,00
N° 48482	31/08/2015	Tirocini	FP20150048482001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO (D.E.)	2.100,00
N° 49996	07/09/2015	Tirocini	FP20150049996001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	2.100,00
N° 50161	07/09/2015	Tirocini	FP20150050161001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ONICOTECNICA R.E.	2.100,00
N° 50408	08/09/2015	Tirocini	FP20150050408001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE RISORSE UMANE E CORDINAMENTO FORMATIVO	2.016,00
N° 50672	09/09/2015	Tirocini	FP20150050672001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO POLIVALENTE INTERMODALE D.C.	1.400,00
N° 50674	09/09/2015	Tirocini	FP20150050674001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO POLIVALENTE INTERMODALE M.S.	1.400,00
N° 50678	09/09/2015	Tirocini	FP20150050678001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO POLIVALENTE INTERMODALE G.A.	1.400,00
N° 50755	09/09/2015	Tirocini	FP20150050755001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 9						
						16.716,00

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	TITOLO PROGETTO	Contributo approvato
N° 51249	10/09/2015	Tirocini	FP20150051249001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICA	2.600,00
N° 51331	10/09/2015	Tirocini	FP20150051331001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO	2.600,00
N° 47602	26/08/2015	Tirocini	FP20150047602001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE UOMO DONNA	2.058,00
N° 47659	26/08/2015	Tirocini	FP20150047659001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI (CN)	2.100,00
N° 47778	27/08/2015	Tirocini	FP20150047778001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN TECNICO DEL MARKETING	2.100,00
N° 48361	31/08/2015	Tirocini	FP20150048361001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA TRADE MARKETING	3.457,20
N° 50032	07/09/2015	Tirocini	FP20150050032001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN TECNICO TEATRALE	1.680,00

16.595,20

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 7

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	TITOLO PROGETTO	Contributo approvato
N° 50687	09/09/2015	Tirocini	FP20150050687001	I.R.E.S. F.V.G. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI ALLE AZIENDE - D.M.	2.500,00
N° 47529	25/08/2015	Tirocini	FP20150047529001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	840,00
N° 47907	27/08/2015	Tirocini	FP20150047907001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR	2.100,00
N° 48029	28/08/2015	Tirocini	FP20150048029001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO P.T.	2.100,00
N° 48041	28/08/2015	Tirocini	FP20150048041001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA B.M.	2.100,00
N° 48071	28/08/2015	Tirocini	FP20150048071001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE S.G.	2.100,00
N° 48101	28/08/2015	Tirocini	FP20150048101001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO MACELLERIA	2.100,00
N° 48484	31/08/2015	Tirocini	FP20150048484001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN PROGRAMMATTORE G.j.	2.100,00
N° 48509	31/08/2015	Tirocini	FP20150048509001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN PROGRAMMATTORE	2.100,00
N° 47491	25/08/2015	Tirocini ex	FP20150047491001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE RAPPORTI COMMERCIALI - B. C. DI M.	6.273,00
N° 47724	26/08/2015	Tirocini ex	FP20150047724001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN MARKETING, CLIENT SERVICE E AMMINISTRAZIONE M.D.	5.290,00
N° 48135	28/08/2015	Tirocini	FP20150048135001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ESPERTO DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA - P. B.	2.500,00
N° 49937	04/09/2015	Tirocini	FP20150049937001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - D'A. G.	1.660,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 13						
PROVINCIA DI UDINE						33.763,00
N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	TITOLO PROGETTO	Contributo approvato
N° 47948	28/08/2015	Tirocini	FP20150047948001	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN TECNICHE EDUCATIVE NEI SERVIZI DELLA PRIMA INFANZIA P.L.	2.264,00
N° 47962	28/08/2015	Tirocini	FP20150047962001	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' CONTABILI ED AMMINISTRATIVE E.P.	2.600,00

N° 48403	31/08/2015	Tirocini	FP20150048403001	ENAIIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE – L.D.	4.224,24
N° 48409	31/08/2015	Tirocini	FP20150048409001	ENAIIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - F.G.	2.180,00
N° 49683	04/09/2015	Tirocini	FP20150049683001	ENAIIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALI – Q.M.	2.600,00
N° 48280	31/08/2015	Tirocini	FP20150048280001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER AIUTO CUCINA - R.S.	2.500,00
N° 48285	31/08/2015	Tirocini	FP20150048285001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - R.L.	2.500,00
N° 47320	24/08/2015	Tirocini	FP20150047320001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESO DI VENDITA	2.100,00
N° 47321	24/08/2015	Tirocini	FP20150047321001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	2.100,00
N° 47500	25/08/2015	Tirocini	FP20150047500001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN REDAZIONE CAPITOLI TECNICI	2.100,00
N° 47804	27/08/2015	Tirocini	FP20150047804001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" - M. S.	2.100,00
N° 47853	27/08/2015	Tirocini	FP20150047853001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MANUTENTORE MACCHINE INDUSTRIALI	1.400,00
N° 47854	27/08/2015	Tirocini	FP20150047854001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INFORMATICO E-COMMERCE	2.100,00
N° 47865	27/08/2015	Tirocini	FP20150047865001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO ALLA VENDITA ALIMENTARI" - C. B.	2.100,00
N° 47934	28/08/2015	Tirocini	FP20150047934001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE	2.100,00
N° 47970	28/08/2015	Tirocini	FP20150047970001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO GRAFICO DI G L	1.680,00
N° 48023	28/08/2015	Tirocini	FP20150048023001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE ADDETTO PRODUZIONE SEDIE	2.100,00
N° 48024	28/08/2015	Tirocini	FP20150048024001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIANTISTICA E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE PER IMPIANTI DI RISTORAZIONE	2.100,00
N° 48184	31/08/2015	Tirocini	FP20150048184001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN WEB DESIGNER E WEB MARKETING	2.058,00

N° 48193	31/08/2015	Tirocini	FP20150048193001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI CILINDRI ELASTICI	2.100,00
N° 48194	31/08/2015	Tirocini	FP20150048194001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO - B.M.	2.100,00
N° 48195	31/08/2015	Tirocini	FP20150048195001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERA	2.100,00
N° 48196	31/08/2015	Tirocini	FP20150048196001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO PAGHE E FRONT-OFFICE UFFICIO PAGHE	2.100,00
N° 48545	31/08/2015	Tirocini	FP20150048545001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE COMPUTER GRAFICO	1.050,00
N° 48546	31/08/2015	Tirocini	FP20150048546001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SARTA	2.100,00
N° 48547	31/08/2015	Tirocini	FP20150048547001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FALEGNAME	2.100,00
N° 49685	04/09/2015	Tirocini	FP20150049685001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITÀ DIZ L	2.100,00
N° 49688	04/09/2015	Tirocini	FP20150049688001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI" - P. S.	2.100,00
N° 50092	07/09/2015	Tirocini	FP20150050092001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO PER L'AUTOMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI	2.100,00
N° 50969	10/09/2015	Tirocini	FP20150050969001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CASSA	2.100,00
N° 51120	10/09/2015	Tirocini	FP20150051120001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE TERMOIDRAULICO	2.100,00
N° 51121	10/09/2015	Tirocini	FP20150051121001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BARISTA / BANCONIERA	2.100,00
N° 51254	10/09/2015	Tirocini	FP20150051254001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN LIQUORISTA	2.100,00
N° 51286	10/09/2015	Tirocini	FP20150051286001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO AD ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI" - C. S.	2.100,00
N° 51289	10/09/2015	Tirocini	FP20150051289001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO AD ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI" - F. G.	2.100,00
N° 51394	11/09/2015	Tirocini	FP20150051394001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA UFFICIO TECNICO	2.100,00
N° 47902	27/08/2015	Tirocini	FP20150047902001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MARKETING E COMUNICAZIONE - M.B.	2.400,00
N° 47913	27/08/2015	Tirocini	FP20150047913001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI OPERATIVO TRAFFICO - MIN.	2.500,00
N° 47984	28/08/2015	Tirocini	FP20150047984001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO IT - T.B.	2.500,00
N° 48075	28/08/2015	Tirocini	FP20150048075001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI E CONTROLLO DI GESTIONE - A.R.	2.500,00

N° 48093	28/08/2015	Tirocini	FP20150048093001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ALGORITMI PER L'ANALISI DELLE IMMAGINI - C.S.	2.500,00
N° 48319	31/08/2015	Tirocini	FP20150048319001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TECNICHE DI ALLEVAMENTO ANIMALI DA LATTE	1.700,00
N° 48451	31/08/2015	Tirocini ex	FP20150048451001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI VENDITA E GESTIONE CLIENTELA - G.P.	4.068,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 43						
Totale progetti: 72						
162.798,44						

15_38_1_DGR_1709_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1709 (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Sutrio (GO). Autorizzazione alla vendita di terreno soggetto ad uso civico. Revoca DGR 1989/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi di cui in premessa, il Comune di Grado (GO) alla vendita del terreno gravato da uso civico, sito in adiacenza alla Diga N. Sauro in Comune Censuario di Grado individuato come particella catastale 1/136 di mq 104,00 del Foglio mappale 41, iscritto al corpo tavolare 10 della Partita Tavolare 10053 intestato a "Comune di Grado" per il prezzo di € 57.000,00 (cinquantasettemila/00);
2. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito dell'alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Grado, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività gradese;
3. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
4. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
5. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Grado non realizzi la alienazione prevista;
6. di revocare la propria precedente deliberazione n. 1989 dell'8 ottobre 2010;
7. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_38_1_DGR_1710_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1710 (Estratto)

L 1766/1927. Comune di Sutrio (UD). Autorizzazione alla vendita di terreni soggetti ad uso civico. Revoca DGR 1371/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il comune di Sutrio (UD) alla vendita dei terreni assoggettati ad uso civico contraddistinti come segue:
 - Foglio 16, mappale 542 di metri quadrati 180
 - Foglio 16, mappale 541, per una porzione di circa 620 metri quadrati, salvo più esatta specificazione a seguito del piano di frazionamentoal prezzo complessivo presunto di 11.976,00 (undicimilanovecentosettantasei/00) euro;
2. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Sutrio non effettui l'alienazione dei terreni;
3. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito della alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al comune di Sutrio, con vincolo a favore

della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività di Nojaris;

4. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;

5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;

6. di revocare la propria precedente deliberazione n. 1371 del 18 luglio 2014;

7. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_38_1_ADC_AMB ENERUD BOTTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5 della LR 3.7.2002, n. 16. Concessione di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Botto Giuseppe & Figli Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. SGRIUD 1405/IPD3543 di data 27/07/2015, è stato concesso alla Botto Giuseppe & Figli Spa., con sede in Valle Mosso (Bl), fino a tutto il 31 gennaio 2037, il rinnovo e la variante della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Torre, in Comune di Tarcento, nella misura di moduli massimi 33,00 (3300 l/s), minimi 10 (1000 l/s) e medi 19,10 (1910 l/s), atti a produrre con un salto rilevato di m. 43,60 una potenza nominale media di KW 816,43, ad uso idroelettrico,.

Udine, 1 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_38_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

GN 1159/2015 presentato il 01/07/2015
GN 1237/2015 presentato il 13/07/2015
GN 1322/2015 presentato il 28/07/2015
GN 1328/2015 presentato il 28/07/2015
GN 1368/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1369/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1371/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1372/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1389/2015 presentato il 04/08/2015
GN 1394/2015 presentato il 04/08/2015
GN 1400/2015 presentato il 04/08/2015
GN 1412/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1413/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1414/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1416/2015 presentato il 06/08/2015
GN 1417/2015 presentato il 06/08/2015
GN 1465/2015 presentato il 14/08/2015

GN 1474/2015 presentato il 18/08/2015
GN 1484/2015 presentato il 21/08/2015
GN 1485/2015 presentato il 21/08/2015
GN 1486/2015 presentato il 21/08/2015
GN 1491/2015 presentato il 25/08/2015
GN 1493/2015 presentato il 26/08/2015
GN 1496/2015 presentato il 27/08/2015
GN 1499/2015 presentato il 27/08/2015
GN 1508/2015 presentato il 31/08/2015
GN 1509/2015 presentato il 31/08/2015
GN 1510/2015 presentato il 31/08/2015
GN 1513/2015 presentato il 01/09/2015
GN 1514/2015 presentato il 01/09/2015
GN 1515/2015 presentato il 02/09/2015
GN 1516/2015 presentato il 02/09/2015
GN 1527/2015 presentato il 03/09/2015

15_38_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30,
della LR 12/2009.

GN 1182/2015 presentato il 22/07/2015
GN 1203/2015 presentato il 24/07/2015
GN 1258/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1259/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1263/2015 presentato il 03/08/2015
GN 1264/2015 presentato il 03/08/2015
GN 1265/2015 presentato il 03/08/2015
GN 1284/2015 presentato il 06/08/2015
GN 1285/2015 presentato il 06/08/2015
GN 1311/2015 presentato il 07/08/2015
GN 1340/2015 presentato il 14/08/2015
GN 1367/2015 presentato il 20/08/2015
GN 1391/2015 presentato il 28/08/2015
GN 1392/2015 presentato il 28/08/2015

GN 1393/2015 presentato il 28/08/2015
GN 1397/2015 presentato il 01/09/2015
GN 1398/2015 presentato il 01/09/2015
GN 1400/2015 presentato il 01/09/2015
GN 1401/2015 presentato il 01/09/2015
GN 1407/2015 presentato il 02/09/2015
GN 1408/2015 presentato il 02/09/2015
GN 1419/2015 presentato il 04/09/2015
GN 1420/2015 presentato il 04/09/2015
GN 1421/2015 presentato il 04/09/2015
GN 1428/2015 presentato il 07/09/2015
GN 1436/2015 presentato il 08/09/2015
GN 1444/2015 presentato il 09/09/2015
GN 1450/2015 presentato il 09/09/2015

15_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30,
della LR 12/2009.

GN 2907/2015 presentato il 12/08/2015
GN 3029/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3074/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3077/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3078/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3079/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3093/2015 presentato il 28/08/2015
GN 3101/2015 presentato il 28/08/2015
GN 3102/2015 presentato il 28/08/2015
GN 3112/2015 presentato il 31/08/2015
GN 3113/2015 presentato il 31/08/2015
GN 3114/2015 presentato il 31/08/2015
GN 3117/2015 presentato il 31/08/2015
GN 3124/2015 presentato il 01/09/2015
GN 3130/2015 presentato il 02/09/2015

GN 3131/2015 presentato il 02/09/2015
GN 3132/2015 presentato il 02/09/2015
GN 3133/2015 presentato il 02/09/2015
GN 3136/2015 presentato il 02/09/2015
GN 3137/2015 presentato il 02/09/2015
GN 3145/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3146/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3148/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3149/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3150/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3152/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3153/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3154/2015 presentato il 03/09/2015
GN 3170/2015 presentato il 07/09/2015
GN 3171/2015 presentato il 07/09/2015

15_38_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30,
della LR 12/2009.

GN 3087/2013 presentato il 08/03/2013
GN 4723/2013 presentato il 17/04/2013
GN 3687/2014 presentato il 11/04/2014
GN 3695/2014 presentato il 11/04/2014

GN 3717/2014 presentato il 14/04/2014
GN 3778/2014 presentato il 15/04/2014
GN 3948/2014 presentato il 18/04/2014
GN 3952/2014 presentato il 18/04/2014

GN 3963/2014 presentato il 18/04/2014
GN 3974/2014 presentato il 22/04/2014
GN 3987/2014 presentato il 22/04/2014
GN 6680/2014 presentato il 08/07/2014
GN 9947/2014 presentato il 07/10/2014
GN 10469/2014 presentato il 23/10/2014
GN 10652/2014 presentato il 28/10/2014
GN 10653/2014 presentato il 28/10/2014
GN 10654/2014 presentato il 28/10/2014
GN 10655/2014 presentato il 28/10/2014
GN 10656/2014 presentato il 28/10/2014
GN 10760/2014 presentato il 31/10/2014
GN 10764/2014 presentato il 31/10/2014
GN 11512/2014 presentato il 21/11/2014
GN 11691/2014 presentato il 26/11/2014
GN 11911/2014 presentato il 02/12/2014
GN 11983/2014 presentato il 04/12/2014
GN 12019/2014 presentato il 05/12/2014
GN 12020/2014 presentato il 05/12/2014
GN 12280/2014 presentato il 15/12/2014
GN 12306/2014 presentato il 16/12/2014
GN 12468/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12469/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12470/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12493/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12571/2014 presentato il 22/12/2014
GN 12633/2014 presentato il 23/12/2014
GN 12639/2014 presentato il 23/12/2014
GN 12669/2014 presentato il 24/12/2014
GN 12677/2014 presentato il 24/12/2014
GN 12714/2014 presentato il 29/12/2014
GN 12808/2014 presentato il 30/12/2014
GN 12835/2014 presentato il 30/12/2014
GN 12857/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12860/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12861/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12862/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12863/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12864/2014 presentato il 31/12/2014
GN 48/2015 presentato il 07/01/2015
GN 257/2015 presentato il 14/01/2015
GN 339/2015 presentato il 15/01/2015
GN 428/2015 presentato il 19/01/2015
GN 444/2015 presentato il 20/01/2015
GN 464/2015 presentato il 20/01/2015
GN 465/2015 presentato il 20/01/2015
GN 466/2015 presentato il 20/01/2015
GN 467/2015 presentato il 20/01/2015
GN 476/2015 presentato il 20/01/2015
GN 841/2015 presentato il 28/01/2015
GN 842/2015 presentato il 28/01/2015
GN 843/2015 presentato il 28/01/2015
GN 1028/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1029/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1036/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1038/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1044/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1045/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1531/2015 presentato il 17/02/2015
GN 1711/2015 presentato il 23/02/2015
GN 1981/2015 presentato il 02/03/2015
GN 1982/2015 presentato il 02/03/2015
GN 2000/2015 presentato il 03/03/2015
GN 2351/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2354/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2356/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2403/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2479/2015 presentato il 16/03/2015
GN 2798/2015 presentato il 24/03/2015
GN 2845/2015 presentato il 25/03/2015
GN 3073/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3100/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3218/2015 presentato il 07/04/2015
GN 3326/2015 presentato il 09/04/2015
GN 3396/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3398/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3401/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3402/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3421/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3430/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3431/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3744/2015 presentato il 21/04/2015
GN 3819/2015 presentato il 22/04/2015
GN 3910/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3911/2015 presentato il 23/04/2015
GN 4003/2015 presentato il 27/04/2015
GN 4005/2015 presentato il 27/04/2015
GN 4048/2015 presentato il 28/04/2015
GN 4195/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4196/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4276/2015 presentato il 05/05/2015
GN 4391/2015 presentato il 07/05/2015
GN 4403/2015 presentato il 08/05/2015
GN 4597/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4601/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4602/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4630/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4631/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4635/2015 presentato il 14/05/2015
GN 5044/2015 presentato il 26/05/2015
GN 5441/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5771/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5830/2015 presentato il 16/06/2015
GN 6298/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6787/2015 presentato il 08/07/2015
GN 7375/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7376/2015 presentato il 23/07/2015



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_38_3_AVV_CAFDC DECR 1 ESPROPRIO_002

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio e asservimento su terreni privati per i lavori di sistemazione della rete acquedottistica a servizio di Monte Prat in comune di Forgaria nel Friuli.

IL DIRETTORE GENERALE

Negli uffici di CAFDC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova, C.F. 00158530303, addì 04 (quattro), del mese di settembre, dell'anno 2015 (duemilaquindici);

OMISSIS;

CONSIDERATO CHE CAFDC S.p.A. delegato per l'opera in argomento all'esercizio dei poteri espropriativi, come autorità espropriante, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio e asservimento, ai sensi dell'art. 23, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per l'esproprio totale e la costituzione di una servitù di acquedotto e transito a favore del comune di FORGARIA NEL FRIULI (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309) - OMISSIS - VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ESPROPRIO E ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309) con passaggio del diritto di proprietà sugli immobili espropriati di seguito elencati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

1. BARAZZUTTI FEDERICA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 27/06/1983
C.F. BRZFRC83H67H816D propr. 1/2;
BARAZZUTTI LINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 13/10/1984
C. F. BRZLNI84R13H816E propr. 1/2
f. 3 (tre) n. 413 (quattrocentotredici), PRATO cl. 4 Ha 00.00.34 R.D. euro 0,04 R.A. euro 0,04
superficie espropriata mq. 34 (trentaquattro);
f. 3 (tre) n. 414 (quattrocentoquattordici), PRATO cl. 4 Ha 00.00.04 R.D. euro 0,01 R.A. euro 0,01
superficie espropriata mq. 4 (quattro);
f. 3 (tre) n. 408 (quattrocentootto), PRATO cl. 3 Ha 00.00.51 R.D. euro 0,09 R.A. euro 0,09
superficie espropriata mq. 51 (cinquantuno);
f. 3 (tre) n. 410 (quattrocentodieci), PRATO cl. 3 Ha 00.00.56 R.D. euro 0,10 R.A. euro 0,10
superficie espropriata mq. 56 (cinquantasei);
f. 3 (tre) n. 60 (sessanta), PRATO cl. 4 Ha 00.04.50 R.D. euro 0,46 R.A. euro 0,58
superficie espropriata mq. 450 (quattrocentocinquanta);
f. 3 (tre) n. 392 (trecentonovantadue), PRATO cl. 4 Ha 00.00.77 R.D. euro 0,08 R.A. euro 0,10

- superficie espropriata mq. 77 (settantasette);
f. 3 (tre) n. 393 (trecentonovantatre), PRATO cl. 4 Ha 00.00.83 R.D. euro 0,09 R.A. euro 0,11
superficie espropriata mq. 83 (ottantre);
f. 3 (tre) n. 386 (trecentoottantasei), PRATO cl. 4 Ha 00.00.61 R.D. 0,06 R.A. euro 0,08
superficie espropriata mq. 61 (sessantuno);
f. 3 (tre) n. 387 (trecentoottantasette), PRATO cl. 4 Ha 00.00.87 R.D. euro 0,09 R.A. euro 0,11
superficie espropriata mq. 87 (ottantasette)
2. COLLINO ORNELLA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 21/10/1957
C.F. CLLRLL57R61H816Y propr. 1000/1000;
f. 3 (tre) n. 405 (quattrocentocinque), PRATO cl. 3 Ha 00.01.32 R.D. euro 0,24 R.A. euro 0,24
superficie espropriata mq. 132 (centotrentadue);
f. 3 (tre) n. 398 (trecentonovantotto), PRATO cl. 4 Ha 00.00.12 R.D. euro 0,01 R.A. euro 0,02
superficie espropriata mq. 12 (dodici);
f. 3 (tre) n. 399 (trecentonovantanove), PRATO cl. 4 Ha 00.00.43 R.D. euro 0,04 R.A. euro 0,06
superficie espropriata mq. 43 (quarantatre)
3. INGRASSI GRAZIELLA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 31/07/1947
C.F. NGRGZL47L71D700S propr. $\frac{1}{2}$;
MARCUIZZI DANILO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 20/12/1946
C.F. MRCDNL46T20D700X propr. $\frac{1}{2}$
f. 3 (tre) n. 402 (quattrocentodieci), PRATO cl. 4 Ha 00.02.10 R.D. euro 0,22 R.A. euro 0,27
superficie espropriata mq. 210 (duecentodieci)
4. MARCUZZI DANILO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 20/12/1946
C.F. MRCDNL46T20D700X propr. 1000/1000;
f. 3 (tre) n. 389 (trecentoottantanove), PRATO cl. 4 Ha 00.00.16 R.D. euro 0,02 R.A. 0,02
superficie espropriata mq. 16 (sedici);
f. 3 (tre) n. 390 (trecentonovanta), PRATO cl. 4 Ha 00.00.77 R.D. euro 0,08 R.A. euro 0,10
superficie espropriata mq. 77 (settantasette)
5. BARAZUTTI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/05/1933
C.F. BRZPTR33E14D700G propr. 1/1
f. 3 (tre) n. 381 (trecentoottantuno), PASCOLO cl. U Ha 00.05.01 R.D. euro 0,26 R.A. euro 0,08
superficie espropriata mq. 501 (cinquecentouno)
6. GARLATTI ROBERTO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 21/11/1937
C.F. GRLRRT37S21D700Z propr. per 100/1000
f. 4 (quattro) n. 377 (trecentosettantasette), PRATO cl. 3 Ha 00.03.30 R.D. euro 0,60 R.A. euro 0,60
superficie espropriata mq. 330 (trecentotrenta)
7. GARLATTI VITTORIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 27/04/1958
C.F. GRLVTR58D27D700A propr. per 1/1
f. 4 (quattro) n. 375 (trecentosettantacinque), PRATO cl. 2 Ha 00.00.70 R.D. euro 0,20 R.A. 0,16
superficie espropriata mq. 70 (settanta)
8. COLETTI GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 10/05/1937
C.F. CLTGNN37E10D700L propr. 1/1
f. 9 (nove) n. 883 (ottocentoottantatre), PRATO cl. 3 Ha 00.00.78 R.D. euro 0,14 R.A. euro 0,14
superficie espropriata mq. 78 (settantotto)
9. MOLINARO MARIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 04/03/1939
C.F. MLNMRA39C44H816P propr. per 1000/1000
f. 10 (dieci) n. 410 (quattrocentodieci), PRATO cl. 4 Ha 00.00.60 R.D. euro 0,06 R.A. euro 0,08
superficie espropriata mq. 60 (sessanta)
10. FRUCCO FRANCO nato a SPILIMBERGO (PN) il 18/04/1973
C.F. FRCFNC73D18I904R propr. per 1/1
f. 10 (dieci) n. 408 (quattrocentootto), PRATO cl. 3 Ha 00.01.16 R.D. euro 0,21 R.A. euro 0,21
superficie espropriata mq. 116 (centosedici)

COMUNE DI TRASAGHIS

1. DANELUTTI DELFINA nata a OTTAVIANO (NA) il 15/08/1976
C.F. DNLDNF76M55G190Y propr. 1/3;

DANELUTTI ROBERTO nato a SAN GENNARO VESUVIANO (NA) il 19/09/1980
 C.F. DNLRR80P19H860P propr. 1/3;
 NAPPI MARIA ROSARIA nata a SAN GENNARO VESUVIANO (NA) il 29/11/1953
 C.F. NPPMRS53S69H860I propr. 1/3
 f. 52 (cinquantadue) n. 249 (duecentoquarantanove), PRATO cl. 3 Ha 00.01.48 R.D. euro 0,27 R.A. euro 0,23;
 superficie espropriata mq. 148 centoquarantotto)

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di acquedotto permanente A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

1. COLLEDANI MARIO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 21/11/1950
 C.F. CLLMRA50S21H816F propr. 1/1
 f. 1 (uno) n. 178 (centosettantotto), BOSCO CEDUO, cl. 2 Ha 00.23.10 R.D. euro 3,58 R.A. euro 0,84;
 superficie asservita mq. 165 (centosessantacinque) compreso onere per un pozzetto;
2. TOSONI ROBERTA nata in Svizzera (EE) il 21/05/1966
 C.F. TSNRRT66E61Z133L propr. 1/1 in regime di separazione dei beni;
 f. 3 (tre) n. 305 (trecentocinque), PRATO cl. 3 Ha 00.05.10 R.D. euro 0,92 R.A. euro 0,92;
 superficie asservita mq. 60 (sessanta);
 f. 3 (tre) n. 17 (diciassette), PRATO cl. 3 Ha 00.00.76 R.D. euro 00,14 R.A. euro 00,14;
 superficie asservita mq. 25 (venticinque);
3. BARAZZUTTI FEDERICA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 27/06/1983
 C.F. BRZFRC83H67H816D propr. 1/3;
 BARAZZUTTI LINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 13/10/1984
 C.F. BRZLNl84R13H816E propr. 1/3
 VIDONI CARLA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 31/10/1956
 C.F. VDNCRL56R71H816A propr. 1/3
 f. 3 (tre) n. 421 (quattrocentoventuno), PRATO cl. 3 Ha 00.58.80 R.D. euro 10,63 R.A. euro 10,63;
 superficie asservita mq. 110 (centodieci) compreso onere per un pozzetto;
4. BARAZZUTTI ANGELINA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 18/07/1961
 BRZNLN61L58D700F propr. 1/8;
 BARAZZUTTI GIACOMO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 16/01/1952
 C.F. BRZGCM52A16D700M propr. 1/8
 BARAZZUTTI INES nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 12/05/1929
 C.F. BRZNSI29E52D700X propr. 4/8
 BARAZZUTTI LUIGINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 10/10/1959
 C.F. BRZLGN59R10D700C propr. 1/8
 BARAZZUTTI ONELIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 27/02/1948
 C.F. BRZNLO48B27D700Y propr. 1/8
 f. 3 (tre) n. 22 (ventidue), PRATO cl. 3 Ha 00.13.70 R.D. euro 2,48 R.A. euro 2,48
 superficie asservita mq. 110 (centodieci);
5. BARAZZUTTI FEDERICA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 27/06/1983
 C.F. BRZFRC83H67H816D propr. 1/2;
 BARAZZUTTI LINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 13/10/1984
 C.F. BRZLNl84R13H816E propr. $\frac{1}{2}$
 f. 3 (tre) n. 62 (sessantadue), PRATO cl. 3 Ha 00.03.50 R.D. euro 0,63 R.A. euro 0,63
 superficie asservita mq. 120 (centoventi);
 f. 3 (tre) n. 412 (quattrocentododici), PRATO cl. 4 Ha 00.12.72 R.D. euro 1,31 R.A. euro 1,64
 superficie asservita mq. 90 (novanta);
6. INGRASSI GRAZIELLA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 31/07/1947
 C.F. NGRGZL47L71D700S propr. $\frac{1}{2}$;

- MARCUZZI DANILO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 20/12/1946
C.F. MRCDNL46T20D700X propr. $\frac{1}{2}$
f. 3 (tre) n. 61 (sessantuno), PRATO cl. 3 Ha 00.09.20 R.D. euro 1,66 R.A. euro 1,66;
superficie asservita mq. 95 (novantacinque);
f. 3 (tre) n. 403 (quattrocentotre), PRATO cl. 4 Ha 00.11.98 R.D. euro 1,24 R.A. euro 1,55
superficie asservita mq. 75 (settantacinque);
f. 3 (tre) n. 256 (duecentocinquantesi), PASCOLO cl. U Ha 00.40.00 R.D. euro 2,07 R.A. euro 0,62
superficie asservita mq. 100 (cento);
7. BARAZZUTTI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/05/1933
C.F. BRZPTR33E14D700G propr. 1000/1000
f. 3 (tre) n. 211 (duecentoundici), PASCOLO cl. U Ha 00.25.00 R.D. euro 1,29 R.A. euro 0,39
superficie asservita mq. 225 (duecentoventicinque);
f. 3 (tre) n. 378 (trecentosettantotto), PASCOLO cl. U Ha 00.14.14 R.D. euro 0,73 R.A. euro 0,22
superficie asservita mq.10 (dieci);
8. BARAZZUTTI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/05/1933
C.F. BRZPTR33E14D700G propr. 1/1
f. 3 (tre) n. 382 (trecentoottantadue), PASCOLO cl. U Ha 00.04.01 R.D. euro 0,21 R.A. euro 0,06
superficie asservita mq. 55 (cinquantacinque);
f. 4 (quattro) n. 30 (trenta), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.23.00 R.D. euro 3,56 R.A. euro 0,83
superficie asservita mq 95 (novantacinque);
9. COLETTI VINCENZA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 12/12/1943
C.F. CLTVCN43T52D700W propr. 1/1
f. 3 (tre) n. 241 (duecentoquarantuno),
AA BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 02.40.00 R.D. euro 37,18 R.A. euro 8,68
AB PASCOLO cl. U Ha 00.21.90 R.D. euro 1,13 R.A. euro 0,34
Superficie asservita mq. 60 (sessanta);
10. AGNOLA ANGELO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 06/05/1940
C.F. GNLNGL40E06D700V propr. 1000/1000
f. 3 (tre) n. 214 (duecentoquattordici), PASCOLO cl. U Ha 02.82.30 R.D. euro 14,58 R.A. euro 4,37
superficie asservita mq. 890 (ottocentonovanta) compreso onere per un pozzetto;
f. 3 (tre) n. 215 (duecentoquindici), PRATO cl. 4 Ha 00.87.40 R.D. euro 9,03 R.A. euro 11,28
superficie asservita mq. 370 (trecentosettanta)
11. CONCHIN ENZO nato in SVIZZERA (EE) il 25/02/1966
C.F. CNCNZE66B25Z133E Proprieta';
f. 3 (tre) n. 292 (duecentonovantadue), PRATO cl. 3 Ha 00.67.20 R.D. euro 12,15 R.A. euro 12,15;
superficie asservita mq. 100 (cento);
12. AGNOLA DANILO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 12/01/1949
GNLDNL49A12D700I propr. 1000/1000
f. 3 (tre) n. 374 (trecentosettantaquattro), PRATO cl. 3 Ha 01.49.30 R.D. euro 26,99 R.A. euro 26,99
superficie asservita mq. 385 (trecentoottantacinque) compreso onere per un pozzetto;
13. GARLATTI IVANA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 17/09/1954
C.F. GRLVNI54P57D700S propr. 1/1
f. 3 (tre) n. 249 (duecentoquarantanove), PRATO cl. 3 Ha. 01.24.90 R.D. euro 22,58 R.A. euro 22,58
superficie asservita mq. 80 (ottanta);
14. COLETTI GIUSEPPE nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 13/02/1938
C.F. CLTGPP38B13D700U propriet ;
COLETTI ROSOLINA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 05/11/1904
C.F. CLTRNL04S55D700Q usufruttuaria parziale
f. 3 (tre) n. 255 (duecentocinquantacinque), PASCOLO cl. U Ha 00.58.90 R.D. euro 3,04 R.A. euro 0,91
superficie asservita mq. 120 (centoventi)
15. BUTTAZZONI MARIA LUCIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/08/1940
C.F. BTMLC40 M49D700U propriet  per 1/1;
TOFFOLI ALBINA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 25/11/1884
C.F. TFFLBN84S65D700B usufruttuaria parziale
f. 3(tre) n. 259 (duecentocinquantanove), PRATO cl. 3 Ha 01.18.90 R.D. euro 21,49 R.A. euro 21,49

- superficie asservita mq. 115 (centoquindici);
 f. 4 (quattro) n. 2 (due), PASCOLO cl. U Ha 00.61.50 R.D. euro 3,18 R.A. euro 0,95
 superficie asservita mq. 245 (duecentoquarantacinque)
 f. 4 (quattro) n. 302 (trecentodue), PRATO cl. 3 Ha 01,14.10 R.D. euro 20,62 R.A. euro 20,62
 superficie asservita mq. 475 (quattrocentosettantacinque)
 f. 4 (quattro) n. 26 (ventisei), PASCOLO cl. U Ha 00.80.00 R.D. euro 4,13 R.A. euro 1,24
 superficie asservita mq. 310 (trecentodieci) compreso onere per un pozzetto
16. GARLATTI ALAIN nato in Francia (EE) il 06/03/1965
 C.F. GRLLNA65C06Z110E propr. 1/1
 f. 4 (quattro) n. 357 (trecentocinquantesette), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 01.05.10 R.D. euro 16,28 R.A. euro 3,80
 superficie asservita mq. 280 (duecentoottanta)
17. GIRALDO MARISA nata a TAVAGNACCO (UD) il 16/09/1937
 C.F. GRLMRS37P56L065M propr. 1/1;
 f. 4 (quattro) n. 240 (duecentoquaranta), PASCOLO cl. U Ha 00.23.50 R.D. euro 1,21 R.A. euro 0,36
 superficie asservita mq. 115 (centoquindici);
18. FABRIS TAMARA nata a SPILIMBERGO (PN) il 20/05/1963
 C.F. FBRTMR63E60I904S propr. 1/1;
 f. 4 (quattro) n. 152 (centocinquantadue), PASCOLO cl. U Ha 00.12.30 R.D. euro 0,64 R.A. euro 0,19;
 superficie asservita mq. 50 (cinquanta)
19. BUTTAZZONI MARIA LUCIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/08/1940
 C.F. BTMLC40M49D700U propr. 1000/1000;
 f. 4 (quattro) n. 151 (centocinquantuno)
 AA PRATO cl. 3 Ha 00.00.50 R.D. euro 0,09 R.A. euro 0,09
 AB PASCOLO cl. U Ha 00.06.00 R.D. euro 0,31 R.A. euro 0,09;
 superficie asservita mq. 60 (sessanta)
20. GARLATTI ROBERTO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 21/11/1937
 C.F. GRLRRT37S21D700Z propr. 1000/1000
 f. 4 (quattro) n. 376 (trecentosettantasei), PASCOLO cl. U Ha 00.19.00 R.D. euro 0,98 R.A. euro 0,29;
 superficie asservita mq. 20 (venti)
21. COLETTI LUCIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 27/11/1959
 C.F. CLTLCU59S67H816I propr. 1000/1000
 f. 4 (quattro) n. 236 (duecentotrentasei), PRATO cl. 3 Ha 00.18.60 R.D. euro 3,36 R.A. euro 3,36;
 superficie asservita mq. 190 (centonovanta);
22. COLETTI LICIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09.03.1956
 C.F. CLTLCL56C09D700Q propr. 1/3;
 COLETTI SILVANO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 22/12/1948
 C.F. CLTSVN48T22H816V propr. 1/3;
 COLETTI UMBERTINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 29/11/1952
 C.F. CLTMRT52S29D700K propr. 1/3;
 FRUCCO ORSOLA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/11/1923
 C.F. FRCRSL23S70D700U usufrutto per 1/3
 f. 4 (quattro) n. 235 (duecentotrentacinque), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.23.90 R.D. euro 3,70 R.A. euro 0,86;
 superficie asservita mq. 225 (duecentoventicinque);
23. VIDONI CORRADO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 10/02/1959
 C.F. VDNCRD59B10H816I propr. 1/1
 f. 4 (quattro) n. 292 (duecentonovantadue), PRATO cl. 3 Ha 02.38.78 R.D. euro 43,16 R.A. euro 43,16;
 superficie asservita mq. 61 (sessantuno);
24. DONATI LAURO nato a SEDEGLIANO (UD) il 10/04/1946
 C.F. DNTLRA46D10I562F propr. 1/2;
 PEROSA BRUNA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 15/08/1949
 C.F. PRSBRN49M55H816U propr. 1/2
 f. 7 (sette) n. 361 (trecentosessantuno), PRATO cl. 3 Ha 00.29.45 R.D. 5,32 euro R.A. euro 5,32;
 superficie asservita mq. 225 (duecentoventicinque) compreso onere per un pozzetto;

25. COLLINO ALBINA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 04/12/1930
C.F. CLLLBN30T44D700V propr. 4/6;
VIDONI SECONDO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 27/04/1963
C.F. VDNSND63D27D700J propr. 1/6;
VIDONI VITTORINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 12/12/1955
C.F. VDNVTR55T12H816J propr. 1/6
f. 9 (nove) n. 278 (duecentosettantotto), PRATO cl. 3 Ha 00.35.00 R.D. euro 6,33 R.A. euro 6,33;
superficie asservita mq. 185 (centottantacinque);
26. PELOS ROSINA nata a CAPRIVA DEL FRIULI (GO) il 28/01/1928
C.F. PLSRSN28A68B712B propr. 500/1000;
PRESSELLO MARIA LUISA nata a CAPRIVA DEL FRIULI (GO) il 08/09/1950
C.F. PRSMLS50P48B712Z propr. 500/1000
f. 9 (nove) n. 276 (duecentosettantasei), PRATO cl. 3 Ha 00.45.10 R.D. euro 8,15 R.A. euro 8,15;
superficie asservita mq. 75 (settantacinque);
27. COLETTI UMBERTINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 29/11/1952
C.F. CLTMRT52S29D700K propr. 1000/1000
f. 9 (nove) n. 277 (duecentosettantasette), PASCOLO cl. U Ha 00.44.00 R.D. euro 2,27
R.A. euro 0,68;
superficie asservita mq. 135 (centotrentacinque);
f. 9 (nove) n. 282 (duecentottantadue), PRATO cl. 3 Ha 00.07.20 R.D. euro 1,30 R.A. euro 1,30
superficie asservita mq. 40 (quaranta);
f. 9 (nove) n. 288 (duecentottantotto), ENTE URBANO Ha 00.23.90 R.D. = R.A. =
superficie asservita mq. 95 (novantacinque)
28. RODARO DAVIDE nato a TRASAGHIS (UD) il 02/09/1949
C.F. RDRDVD49P02L335R propr. 1/1
f. 9 (nove) 280 (duecentottanta), PRATO cl. 3 Ha 00.26.30 R.D. euro 4,75 R.A. 4,75
superficie asservita mq. 60 (sessanta);
29. LONDERO ADRIANA nata a CAPRANICA (VT) il 07/11/1944
C.F. LNDDNR44S47B688H propr. 1000/1000
f. 9 (nove) n. 284 (duecentottantaquattro), ENTE URBANO Ha 00.10.56 R.D. = R.A. =;
superficie asservita mq. 55 (cinquantacinque);
f. 9 (nove) n. 919 (novecentodiciannove), PRATO cl. 3 Ha 00.19.24 R.D. 3,48 R.A. 3,48
superficie asservita mq. 60 (sessanta) compreso onere per un pozzetto;
30. VECILE SERGIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 05/10/1934
C.F. VCLSRG34R05D700X Proprieta'
f. 9 (nove) n. 289 (duecentottantanove), PRATO, cl 3 Ha 00.07.80 R.D. euro 1,41
R.A. euro 1,41;
superficie asservita mq. 50 (cinquanta) compreso onere per un pozzetto;
31. ZULIANI MARIA LUISA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/06/1941
C.F. ZLNMLS41H54D700U propr. 1000/1000
f. 9 (nove) n. 49 (quarantanove), PRATO cl. 3 Ha 00.11.70 R.D. euro 2,11 R.A. euro 2,11;
superficie asservita mq. 160 (centosessanta);
32. SCHIRATTI DOMENICA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 01/12/1932
C.F. SCHDNC32T41D700A propr. 1000/1000
f. 9 (nove) n. 829 (ottocentoventinove), PRATO cl. 3 Ha 00.02.60 R.D. euro 0,47
R.A. euro 0,47
superficie asservita mq. 45 (quarantacinque);
f. 9 (nove) n. 104 (centoquattro), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.10.10 R.D. euro 1,56 R.A. euro 0,37
superficie asservita mq. 90 (novanta);
f. 9 (nove) n. 765 (settecentosessantacinque), PRATO cl. 3 Ha 00.09.10 R.D. euro 1,64 R.A. euro 1,64
superficie asservita mq. 105 (centocinque)
f. 9 (nove) n. 136 (centotrentasei), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.01.40 R.D. euro 0,47 R.A. euro 0,33
superficie asservita mq. 15 (quindici)
33. ZULIANI DIEGO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) 02/03/1932
C.F. ZLNDGI32C02D700Q propr. 1000/1000
f. 9 (nove) n. 137 (centotrentasette), PRATO cl. 3 Ha 00.09.40 R.D. euro 1,70 R.A. euro 1,70;

- superficie asservita mq. 55 (cinquantacinque);
 f. 9 (nove) n. 135 (centotrentacinque), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.00.75 R.D. euro 0,25 R.A. euro 0,17
 superficie asservita mq. 30 (trenta);
 f. 9 (nove) n. 775 (settecentosettantacinque), PRATO cl. 3 Ha 00.02.00 R.D. euro 0,36 R.A. euro 0,36
 superficie asservita mq. 55 (cinquantacinque) compreso onere per un pozzetto;
 f. 9 (nove) n. 761 (settecentosessantuno), PRATO cl. 3 Ha 00.01.70 R.D. euro 0,31 R.A. euro 0,31
 superficie asservita mq. 20 (venti)
34. BUTTAZZONI SILVA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 12/03/1940
 C.F. BTTSLV40C52H816M propr. $\frac{1}{2}$;
 MOROSO ANTONIO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 17/03/1931
 C.F. MRSNTN31C17H816E propr. $\frac{1}{2}$
 f. 9 (nove) n. 134 (centotrentaquattro), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.07.70 R.D. euro 2,58
 R.A. euro 1,79
 superficie asservita mq. 110 (centodieci);
 f. 9 (nove) n. 774 (settecentosettantaquattro), PRATO cl. 3 Ha 00.00.69 R.D. euro 0,12 R.A. euro 0,12
 superficie asservita mq. 3 (tre)
35. COLETTI GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 10/05/1937
 C.F. CLTGNN37E10D700L propr. 1/1
 f. 9 (nove) n. 882 (ottocentoottantadue), PRATO cl. 3 Ha 00.06.22 R.D. euro 1,12 R.A. euro 1,12;
 superficie asservita mq. 50 (cinquanta);
 f. 9 (nove) n. 242 (duecentoquarantadue), PRATO cl. 3 Ha 00.05.60 R.D. euro 1,01 R.A. euro 1,01
 superficie asservita mq. 25 (venticinque);
 f. 9 (nove) n. 239 (duecentotrentanove), PRATO cl. 3 Ha 00.08.90 R.D. euro 1,61 R.A. euro 1,61
 superficie asservita mq. 80 (ottanta)
36. BELFIO DANILO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 17/12/1954
 C.F. BLFDNL54T17D700Y propr. 1/1
 f. 9 (nove) n. 201 (duecentouno), PRATO cl. 3 Ha 00.60.40 R.D. euro 10,92 R.A. euro 10,92;
 superficie asservita mq. 300 (trecento);
37. BIASUTTI PIERINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 23/01/1945
 C.F. BSTPRN45A23D700J propr. 1000/1000
 f. 9 (nove) n. 211 (duecentoundici), PRATO cl. 3 Ha 00.07.80 R.D. euro 1,41 R.A. euro 1,41
 superficie asservita mq. 80 (ottanta);
38. BIASUTTI PIERINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 01/12/1951
 C.F. BSTPRN51T01D700N propr. 1/1
 f. 9 (nove) n. 941 (novecentoquarantuno), PASCOLO cl. U Ha 00.65.78 R.D. 3,40 R.A. 1,02
 superficie asservita mq. 30 (trenta);
39. AITA SONIA nata a BUJA (UD) il 04/02/1941
 C.F. TAISNO41B44B259K propr. 1000/1000
 f. 9 (nove) n. 248 (duecentoquarantotto), PRATO cl. 3 Ha 00.03.50 R.D. euro 0,63 R.A. euro 0,63
 superficie asservita mq. 35 (trentacinque);
40. RIBOTIS GIOVANNI nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 15/02/1938
 C.F. RBTGNN38B15H816D propr. 1000/1000
 f. 9 (nove) n. 244 (duecentoquarantaquattro), PRATO cl. 3 Ha 00.01.50 R.D. euro 0,27 R.A. euro 0,27;
 superficie asservita mq. 30 (trenta);
41. COLETTI VALERIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 31/05/1947
 C.F. CLTVLR47E31D700R nuda proprietà per $\frac{1}{2}$
 COLETTI VALERIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 31/05/1947
 C.F. CLTVLR47E31D700R proprietà $\frac{1}{2}$
 VIDONI MARIA nata a FORGARIA NEL FRIULI il 20/03/1920
 C.F. VDNMRA20C60D700N usufrutto $\frac{1}{2}$
 f. 9 (nove) n. 243 (duecentoquarantatre), PRATO cl. 3 Ha 00.04.00 R.D. 0,72 R.A. 0,72
 superficie asservita mq. 35 (trentacinque);
42. GOI RITA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 21/12/1944
 C.F. GOIRTI44T61D962Z propr. $\frac{1}{2}$;
 ROSSI LUCA nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 02/02/1980
 C.F. RSSLCU80B02D962D propr. $\frac{1}{2}$

- f. 9 (nove) n. 782 (settecentoottantadue), ENTE URBANO Ha 00.14.30 R.D. = R.A. =;
superficie asservita mq. 130 (centotrenta);
43. PISCHIUTTA LUIGINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 25/09/1948
C.F. PSCLGN48P25H816M propr. 1/1
f. 9 (nove) n. 781 (settecentoottantuno), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.24.60 R.D. euro 3,81
R.A. euro 0,89;
superficie asservita mq. 60 (sessanta) compreso onere per un pozzetto;
44. BENEDETTI FAUSTINO nato a COLLOREDO DI MONTE ALBANO (UD) il 15/02/1937
C.F. BNDFTN37B15C885S propr. 1000/1000
f. 9 (nove) n. 240 (duecentoquaranta), PRATO cl. 3 Ha 00.58.10 R.D. euro 10,50 R.A. euro 10,50;
superficie asservita mq. 45 (quarantacinque)
f. 9 (nove) n. 234 (duecentotrentaquattro), PRATO cl. 2 Ha 00.12.10 R.D. euro 3,44 R.A. euro 2,81
superficie asservita mq. 110 (centodieci) compreso onere per un pozzetto
45. FRUCCO ADO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 22/12/1936
C.F. FRCDAO36T22D700E propr. $\frac{1}{2}$;
MOLINARO DELIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 05/10/1935
C.F. MLNDLE35R45D700O propr. $\frac{1}{2}$
f. 9 (nove) n. 950 (novecentocinquanta), PRATO cl. 4 Ha 00.39.12 R.D. euro 4,04 R.A. euro 5,05
superficie asservita mq. 120 (centoventi);
46. MOLINARO MARIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 04/03/1939
C.F. MLNMRA39C44H816P propr. 1000/1000
f. 10 (dieci) n. 409 (quattrocentonove), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.27.20 R.D. euro 9,83 R.A. euro 7,73
superficie asservita mq. 85 (ottantacinque)
47. FRUCCO FRANCO nato a SPILIMBERGO (PN) il 18/04/1973
C.F. FRCFNC73D18I904R propr. 1000/1000
f. 10 (dieci) n. 407 (quattrocentosette), PRATO cl. 3 Ha 00.17.64 R.D. euro 3,19 R.A. euro 3,19
superficie asservita mq. 30 (trenta)

COMUNE DI TRASAGHIS

1. MOLINARO PATRIZIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 29/09/1960
C.F. MLNPRZ60P69H816C propr. 1/1
f. 52 (cinquantadue) n. 194 (centonovantaquattro), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 01.14.30 R.D. euro 7,67
R.A. euro 1,77
superficie asservita mq. 320 (trecentoventi)
2. SABIDUSSI RICCARDO nato in VENEZUELA (EE) il 22/02/1957
C.F. SBDRCR57B22Z614G propr. 1/1
f. 52 (cinquantadue) n. 212 (duecentododici), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 01.14.30 R.D. euro 7,67 R.A.
euro 1,77
superficie asservita mq. 315 (trecentoquindici) compreso onere per un pozzetto
3. MOLINARO GIACOMINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/02/1944
C.F. MLNGMN44B14D700A propr. 1000/1000
f. 52 (cinquantadue) n. 235 (duecentotrentacinque), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.09.50 R.D. euro 0,64
R.A. euro 0,15
superficie asservita mq. 45 (quarantacinque)
4. DANELUTTI SANTINA nata in ALGERIA (EE) il 27/07/1955
C.F. DNLSTN55L67Z301Q compr.
DANELUTTI TRANQUILLA nata a TRASAGHIS (UD) il 18/09/1919
C.F. DNLTNQ19P58L335T usufr. parz.
DANELUTTI VIVIANA nata in Algeria(EE) il 03/06/1950
C.F. DNLVVN50H43Z301L compr.
f. 52 (cinquantadue) n. 222 (duecentoventidue), BOSCO CEDUO cl. 1 Ha 00.40.00 R.D. euro 3,51
R.A. euro 0,83
superficie asservita mq. 270 (duecentosettanta)
5. SIVIERI ANTONELLA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 12/12/1983
C.F. SVRNNL83T52D962K nuda proprietà 1/3

SIVIERI CLAUDIO nato a ROMA (RM) il 31/07/1940

C.F. SVRCLD40L31H501I usufrutto 1/1

SIVIERI ENRICO nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 06/07/1975

C. F. SVRNRC75L06D962K nuda proprietà 1/3

SIVIERI SILVANA nata a Nuove Ebridi (Isole) il 17/05/1974

C. F. SVRSVN74E57Z717M nuda proprietà 1/3

f. 52 (cinquantadue) n. 256 (duecentocinquantasei), ENTE URBANO Ha 00.24.10 R.D. = R.A. = superficie asservita mq. 10 (dieci)

f. 52 (cinquantadue) n. 220 (duecentoventi), BOSCO CEDUO cl. 1 Ha 00.22.00 R.D. euro 1,93 R.A. euro 0,45

superficie asservita mq. 235 (duecentotrentacinque)

f. 52 (cinquantadue) n. 221 (duecentoventuno), BOSCO CEDUO cl. 1 Ha 00.24.60 R.D. euro 2,16 R.A. euro 0,51

Superficie asservita mq. 120 (centoventi)

6. VENUTI DANIA nata a UDINE (UD) il 27/06/1974

C.F. VNTDNA74H67L483A propr. per 1/1

f. 52 (cinquantadue) n. 253 (duecentocinquantatre), ENTE URBANO Ha 00.11.30 R.D. = R.A. = superficie asservita mq. 125 (centoventicinque) compreso onere per un pozzetto

OMISSIS

Art. 3

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù permanente di transito pedonale e con ogni mezzo meccanico, A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, Omissis:

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

1. BARAZUTTI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/05/1933

C.F. BRZPTR33E14D700G propr. per 1000/1000

f. 3 (tre) n. 378 (trecentosettantotto), PASCOLO Ha 00.14.14 R.D. euro 0,73 R.A. euro 0,22 superficie asservita mq. 10 (dieci)

2. BARAZZUTTI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/05/1933

C.F. BRZPTR33E14D700G propr. 1/1

f. 3 (tre) n. 382 (trecentoottantadue), PASCOLO Ha 00.04.01 R.D. euro 0,21 R.A. euro 0,06 superficie asservita mq. 85 (ottantacinque)

3. GIRALDO MARISA nata a PAGNACCO (UD) il 16.09.1937

C.F. GRLMRS37P56L065M propr. per 1000/1000

f. 4 (quattro) n. 240 (duecentoquaranta), PASCOLO cl. U Ha 00.23.50 R.D. euro 1,21 R.A. euro 0,36 superficie asservita mq. 115 (centoquindici)

4. FABRIS TAMARA nata a SPILIMBERGO (PN) il 20/05/1963

C.F. FBRTMR63E60I904S propr. 1/1

f. 4 (quattro) n. 152 (centocinquantadue), PASCOLO cl. U Ha 00.12.30 R.D. euro 0,64 R.A. euro 0,19

5. BUTTAZZONI MARIA LUCIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/08/1940

C.F. BTTMLC40M49D700U propr. 1000/1000

f. 4 (quattro) n. 151 (centocinquantuno),

AA PRATO cl. 3 Ha 00.00.50 R.D. euro 0,09 R.A. euro 0,09

AB PASCOLO cl. U Ha 00.06.00 R.D. euro 0,31 R.A. euro 0,09

superficie asservita mq. 60 (sessanta)

6. GARLATTI ROBERTO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 21/11/1937

C.F. GRLRRT37S21D700Z propr. per 1000/1000

f. 4 (quattro) n. 376 (trecentosettantasei), PASCOLO cl. U Ha 0019.00 R.D. euro 00,98 R.A. euro 00,29 superficie asservita mq. 20 (venti)

OMISSIS

Udine, 4 settembre 2015

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

15_38_3_AW_CENTRO CRO BILANCIO 2014_003_0_INTESAZIONE

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico

Bilancio d'esercizio 2014.

Bilancio d'esercizio 2014

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 117 del 30 aprile 2015)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE	CONTO ECONOMICO 2014 RICAVI	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO					
A) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali	119.191	128.994			
II. Immobilizzazioni materiali					
1 Terreni	236.668	231.684		31.259.860	34.071.531
2 Fabbricati	47.172.234	28.870.779		51.620.833	53.115.073
3 Impianti e macchinari	445.246	489.806		3.119.905	3.203.304
4 Attrezzature sanitarie	7.992.450	9.641.508		4.570.094	4.413.527
5 Mobili e arredi	738.232	831.164			
6 Autoveicoli	4.086	6.757			
7 Altri beni	845.797	951.843			
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.162.683	20.616.864			
III. Immobilizzazioni finanziarie	35.556	35.556			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	61.753.143	61.824.895		90.970.692	94.883.175
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze	2.052.789	2.384.914			
II. Crediti	40.241.571	61.098.952			
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0	0			
IV. Disponibilità liquide	5.829.465	14.507.257			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.102.825	77.991.123			
C) RATEI E RISCONTI	106.986	111.286			
TOTALE ATTIVO	139.961.954	139.927.304			
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di dotazione	30.356.974	31.842.550			
II. Contributi e capitale da Regione indultati	19.305.548	13.744.937			
III. Contributi e capitale da Regione vincolati	0	0			
IV. Altri contributi in capitale	28.343.142	26.067.379			
V. Contributi per ripianare perdite	0	0			
VI. Riserve di rivalutazione	7.285.949	6.042.855			
VII. Altre riserve	30.826	30.826			
VIII. Utile (Perdita) dell'esercizio	5.616.527	3.750.823			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.928.966	81.479.372			
B) FONDI PER RISCHIE ONERI	11.381.821	12.256.162			
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	0	0			
D) DEBITI	16.513.481	26.583.916			
E) RATEI E RISCONTI	21.127.686	19.608.354			
TOTALE PASSIVO F. NETTO	139.961.954	139.927.304			
CONTI D'ORDINE					
RISCHI	0	0			
IMPEGNI	10.396.613	11.249.252			
GARANZIE	0	0			
BENI DI TERZI	6.313.214	6.716.421			
BENI PRESSO TERZI	85.496	85.496			
CONTO ECONOMICO 2014					
VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 Contributi d'esercizio					
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN					
3 Ricavi per altre prestazioni					
4 Costi capitalizzati					
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE					
COSTI DELLA PRODUZIONE					
1 Acquisti di beni					
a) Sanitari					
b) Non sanitari					
2 Acquisti di servizi					
a) Prestazioni in regime di ricovero					
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche					
c) Farmaceutica					
d) Medicina di base					
e) Altre consulenze					
f) servizi ospedalieri					
g) manutenzioni					
h) Utenze					
i) Rimborsi-sossegni, contributi e altri servizi					
3 Godimento di beni di terzi					
4 Costi del personale					
a) Personale sanitario					
b) Personale professionale					
c) Personale tecnico					
d) Personale amminicativo					
e) Altri costi del personale					
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione					
6 Ammortamenti e svalutazioni					
7 Variazione delle rimanenze					
8 Accantonamenti per rischi					
9 Altri accantonamenti					
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE					
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE					
C) PROVENTI ONERI FINANZIARI					
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					
Imposte sul reddito dell'esercizio					
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO					

IL DIRETTORE GENERALE:
dot. Ing. Mario Tubertini

15_38_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 36 PRGC_005

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 36 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e dell'art. 17 del D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 09.09.2015, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, è stata approvata la variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 02.09.2015, la variante n. 36 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

San Giovanni al Natisone, 14 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

15_38_3_AVV_COM TOLMEZZO 107 PRGC_004

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 107 al PRGC, relativa all'accoglimento richieste cittadini e modifiche normative.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 33 del 03-09-2015 è stata adottata la Variante n° 107 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n.86/Pres. della L.R. 5/07 e s.m.i..

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 214 del 25-08-2015, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 107 in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 14 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

15_38_3_AVV_FVG STRADE DISP 844-845-846 PAGAMENTO_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Dispositivi di pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio in relazione ai lavori di variante alla SP n. 15 "del Livenza" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone (prog. 434). Dispositivi di pagamento prot. n. 844, 845, 846 dd. 10.09.2015.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini, 1 a Trieste

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i

Comune di Brugnera (PN):

C.T. Foglio 32 p.c.n. 402 sup. espr. 120 mq.

C.T. Foglio 32 p.c.n. 405 sup. espr. 2060 mq.

C.T. Foglio 32 p.c.n. 22 sup. espr. 70 mq.

Ditta proprietaria: P07 -

SANTAROSSA ANDREA nato a Pordenone (PN) il 17/05/1977, c.f. SNT NDR 77E17 G888X, prop. 1/3, totale 80% spettante € 3.901,07;

SANTAROSSA RUDI nato a lesolo il 05/09/1974, c.f. SNT RDU 74P05 C388A, prop. 1/3, totale 80% spettante € 3.901,07;

TALON RENATA nata a Luino il 24/07/1950, c.f. TLN RNT 60L64 E734K, prop. 1/3, totale 80% spettante € 3.901,07.

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. inf.1237 /VS2.0.1 dd. 22.03.2013 riferito al decreto PMT 2111/VS.2.0.1 dd. 11/10/2011.

In base all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
dott. ing. Luca Vittori

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali